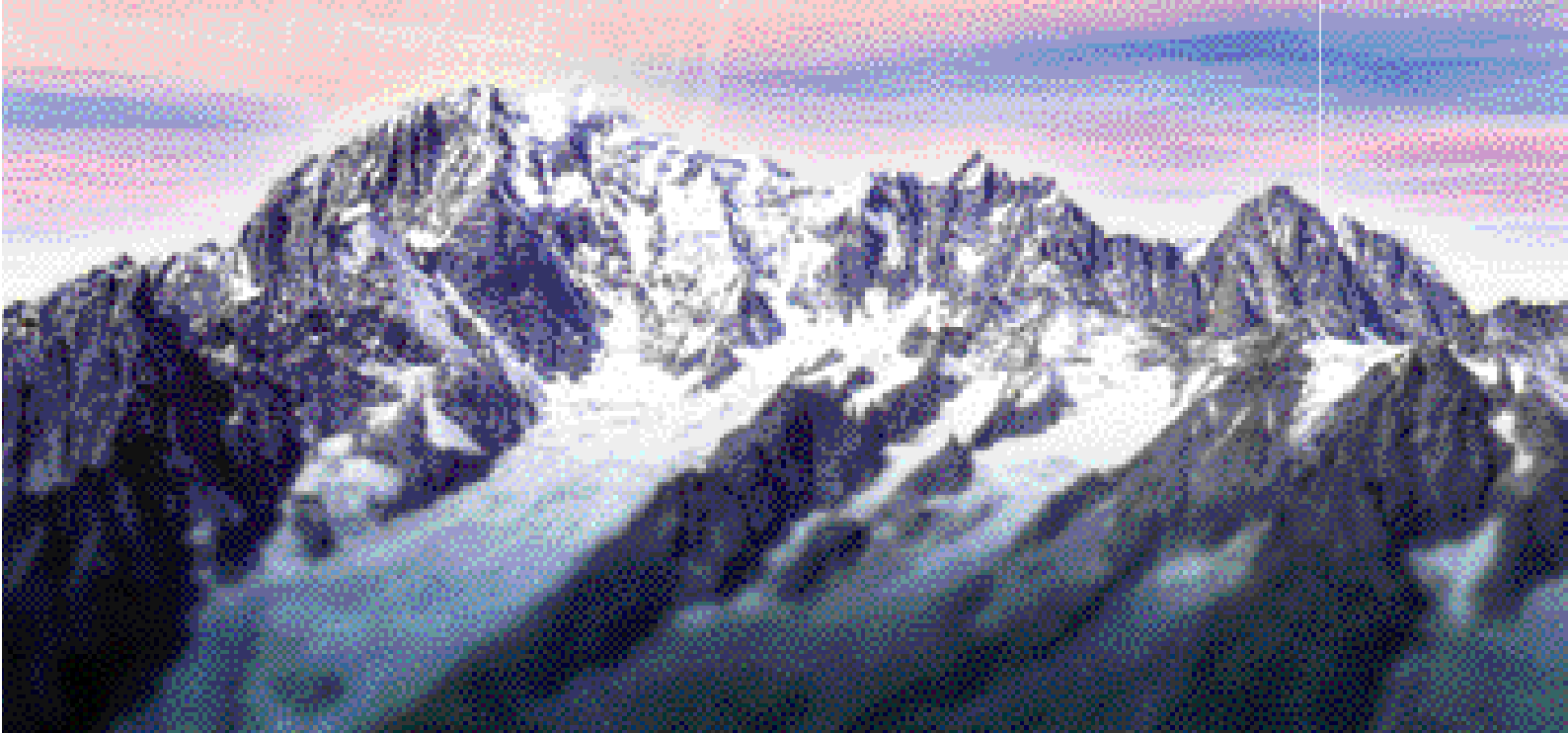




RAPPORTO
2005

Regione Autonoma
Valle d'Aosta



4 Presidenza della Regione

28 Assessorato dell'Agricoltura
e Risorse naturali

36 Assessorato delle Attività produttive
e Politiche del Lavoro

46 Assessorato del Bilancio, Finanze,
Programmazione e Partecipazioni regionali

54 Assessorato dell'Istruzione e Cultura

64 Assessorato della Sanità,
Salute e Politiche sociali

74 Assessorato del Territorio,
Ambiente e Opere pubbliche

86 Assessorato del Turismo, Sport,
Commercio e Trasporti



**Rapporto
2005
Regione
Autonoma
Valle d'Aosta**

LA VALLE D'AOSTA

L'elemento caratterizzante: la montagna

- Un territorio di 3262 km²
- 40% al di sopra dei 2000 metri
- 50% di pascoli e boschi
- 8,7% abitato stabilmente tutto l'anno
- Più di un quinto classificato come riserva per la protezione di fauna e flora
- 1200 km di piste da sci

Terra di incontro di lingue e culture

- Una comunità bilingue: la piena parità dell'italiano e del francese
- Il francoprovenzale: la lingua della tradizione nel quotidiano
- Una minoranza germanofona: i walser nella valle del Lys

Terra di comunicazione

- Due colli alpini: il Piccolo e il Gran San Bernardo
- Due trafori internazionali: i tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo
- Una forte tradizione di rapporti con l'Europa e la Francofonia

Autogoverno e sussidiarietà

- Una Regione
- 74 Comuni
- 8 Comunità montane
- Aosta, il capoluogo

Il sistema delle autonomie locali in Valle d'Aosta è retto da una legge regionale del 1998, che ha introdotto una completa riorganizzazione della regione. Ispirata al federalismo, che si basa sul principio di sussidiarietà, di partecipazione e di solidarietà, questa legge identifica il Comune quale livello fondamentale di governo attribuendogli funzioni amministrative e gestionali, la Comunità montana quale livello intermedio per l'organizzazione di servizi che le vengono delegate dai comuni, e la Regione quale soggetto di riferimento del sistema delle autonomie locali con compiti di legislazione, pianificazione e coordinamento delle attività in un'ottica di unità.

Popolazione e forza lavoro

- Una popolazione residente di 122.868 persone, di cui 62.334 donne e 60.534 uomini
- Tasso di occupazione: 67% (maschile 75,4%, femminile 58,2%)
- Tasso di disoccupazione: 3% (maschile 2,2%, femminile 4,1%)

Fonte Istat

Il contesto economico

- Valore aggiunto ai prezzi base diviso per settori economici (anno 2003):
- Agricoltura, silvicoltura e pesca: 1,57%
- Industria in senso stretto: 14,22%
- Costruzioni: 4,48%
- Commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni: 28,78%
- Intermediazione finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali: 23,51%
- Altre attività di servizi: 27,44%

Fonte Istat tratta dal PreFin





Il futuro della Regione tra politica e amministrazione



Siamo amministratori o politici? Bel busillis da affrontare. In passato, sulla base dell'esperienza parlamentare, avrei risposto senza tentennamenti: politico. Oggi, questa esperienza in Regione – e da qualche mese alla Presidenza – mi portano a dire che bisogna essere in piazza Deffeyes come un Giano bifronte: politico e amministratore.

In questa duplice e complementare personalità, cui in verità si aggiunge – ed è un lato che mi piace molto – il ruolo di legislatore, si sostanzia l'attività quotidiana. Un lavoro che deve mirare con concretezza all'esame e alla soluzione dei problemi, alla definizione e alla realizzazione dei progetti, all'aggiornamento e all'attuazione dei programmi. Sapendo, come al confronto democratico sui temi, si deve sommare la trasparenza amministrativa con un'attenzione ai tempi per evitare lungaggini e ritardi. Ed aggiungerei anche il coraggio delle proprie azioni senza avere quella spasmodica ricerca del consenso che rischia di avvelenare l'azione di governo.

Esiste poi la necessità di interpretare la visione prospettica del futuro senza essere prigionieri del solo presente. Il respiro più ampio delle scelte fondamentali obbliga ad astrarsi dal rischio delle logoranti *querelles* e ad avere uno sguardo al futuro, ricordando – come una stella polare – quanto la stabilità politica sia importante. Ciò deve avvenire in una dialettica positiva fra maggioranza e opposizione e innescando in certi casi nel Consiglio Valle delle discussioni di prospettiva. Mi riferisco, per fare un esempio concreto, alla riforma dello Statuto, ora più che mai da avviare e da completare per evitare che l'invecchiamento del nostro ordinamento ci renda tutto più difficile.

Ma un ultimo elemento va rimarcato. Da qui al 2008, si ricorderanno date, avvenimenti e personaggi attorno al 60° dell'autonomia valdostana. Uno sforzo andrà operato affinché i valori della nostra storia non siano relegati a servire per le celebrazioni e finiscano nella melassa della retorica. Questi valori non puzzano di vecchio! Sono freschi come l'aria delle nostre vette e vanno reinterpretati nella storia di oggi. Con la mia Presidenza scende in campo la generazione nata a cavallo fra la fine degli anni 50 e l'inizio degli anni 60. Ciò avviene in un periodo non banale di difficoltà e cambiamenti. Bisogna affrontarli con entusiasmo, grinta e il necessario pizzico di ottimismo.

Luciano CAVERI
Presidente della Regione



LA GIUNTA REGIONALE

L'ATTIVITÀ

Quale Dipartimento di staff e di immediata collaborazione del Presidente della Regione, l'Ufficio di Gabinetto supporta il vertice politico-istituzionale nelle attività di realizzazione del programma politico e nell'esercizio delle funzioni prefettizie inerenti all'ordine e alla sicurezza pubblica.

L'attività del Gabinetto e delle strutture che lo compongono, oltre al seguito dei procedimenti amministrativi nelle materie di competenza, è volta precipuamente al coordinamento di iniziative di rilievo, al seguito di questioni di diretto interesse del Presidente, allo sviluppo di sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, al fine di ottimizzare energie e risorse disponibili.

■ Le nuove strutture di Gabinetto

Ad obiettivi di coordinamento e di ottimizzazione dell'attività della Regione corrisponde la recente istituzione di due nuove strutture in seno al dipartimento: la Direzione vice capo di Gabinetto e il Servizio studi. La prima cura per il Presidente della Regione i rapporti con società, fondazioni, enti ed organismi di interesse regionale ed assicura la tenuta degli Albi delle persone giuridiche private, regionale e prefettizio. La seconda si occupa della redazione e del coordinamento di studi su argomenti di interesse della Presidenza e partecipa a gruppi di lavoro, offrendo un apporto qualificato allo sviluppo delle attività dell'Amministrazione e alle scelte operate dal vertice politico.

Si tratta di strutture appena costituite che, tuttavia, stanno già conducendo una preziosa attività di raccolta e di sistematizzazione delle informazioni. Per quanto concerne il Servizio studi, lo stesso ha altresì coordinato la realizzazione di un importante documento finalizzato all'analisi dell'attuale congiuntura del settore delle Case da gioco, dell'evoluzione e delle prospettive del mercato del gioco in Italia e in Europa.

La riorganizzazione, anche informatica, dei registri delle persone giuridiche; la piena e costante conoscibilità dell'operato di società, enti, associazioni e fondazioni di interesse regionale: sono questi gli ambiziosi obiettivi della Direzione vice capo di Gabinetto per il 2006, impegnata nella ricerca di ogni possibile sinergia tra l'attività dei predetti soggetti e l'interesse e l'operato dell'Amministrazione regionale.

Il Servizio studi, per parte sua, è impegnato nel coordinamento di uno studio sulle conseguenze dei cambiamenti climatici e partecipa, come animatore per conto della Presidenza, ad un'analisi sulla situazione dell'immigrazione in Valle d'Aosta. Per valorizzare il patrimonio delle conoscenze, opererà per la costituzione di una banca dati per raccogliere e archiviare studi, relazioni ricerche e dossier tematici realizzati dal Servizio studi oppure commissionati dalla Regione nei diversi settori.

■ I rapporti istituzionali

In un momento di particolare fermento istituzionale e di attacchi rivolti alle autonomie differenziate, l'azione di tutela e di valorizzazione degli interessi regionali è stata particolarmente

intensa, nell'ambito delle Conferenze delle Regioni e delle Province autonome, Stato-Regioni e Unificata.

Il coordinamento delle politiche relative alla "montagna", assunto dal Presidente in sede interregionale, e l'impegno profuso nello sviluppo di contatti sempre più stretti e proficui con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome hanno dato nuovo slancio ai rapporti istituzionali che, a livello europeo, vedono la Valle d'Aosta attore della "rete" delle cosiddette "regioni forti", quelle dotate di poteri legislativi.

In particolare, il consolidamento e la promozione della rete di rapporti tra le autonomie differenziate ha avuto, nel corso del 2005, il proprio momento tipico negli incontri tra il Governo valdostano con quelli della Regione Friuli Venezia-Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in occasione delle visite rese a questi ultimi l'8 e il 9 settembre scorso.

Tali appuntamenti – che si sono posti, al contempo, quale culmine della collaborazione intensificatasi negli ultimi anni e avvio di una maggiore stabilizzazione delle relazioni – hanno avuto una valenza operativa, essendo concentrati sulla discussione di un'ampia agenda relativa ai vari settori di azione delle rispettive amministrazioni e consentendo, altresì, il confronto tra i funzionari delle relative delegazioni.

In esito alle riunioni si è concordato sull'esigenza di disporre di tavoli permanenti di scambio delle reciproche esperienze e di concertazione delle posizioni da tenere nell'ambito del sistema istituzionale, anche spiegando tutte le potenzialità della Commissione per le questioni delle speciali costituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e promuovendo, su questioni rientranti nelle attribuzioni del Parlamento, il confronto congiunto con i parlamentari eletti nei territori delle autonomie speciali, a prescindere dall'appartenenza partitica.

Si è infine convenuti sulla necessità di promuovere adeguatamente la conoscenza delle ragioni della specialità e di rafforzare il ruolo storico di avanguardia del regionalismo rivestito dalle autonomie differenziate.

■ L'attività in favore dell'emigrazione

L'attenzione che la Regione rivolge all'emigrazione si esplica principalmente nelle iniziative che il *Service de promotion de la langue française* conduce in favore del mantenimento dei rapporti tra i valdostani emigrati e il loro paese di origine.

Il *Service* cura la concessione dei contributi attribuiti alle Società degli emigrati valdostani ed organizza i diversi "*Arbres de Noël*", che si svolgono nell'imminenza delle feste natalizie nei paesi dove l'emigrazione valdostana è maggiormente presente.

Come ogni anno, anche nel 2005, è stata organizzata la tradizionale *Rencontre Valdôtaine*, che si è svolta a Valtournenche, il giorno 7 agosto, seguita dalla consueta tavola rotonda nel corso della quale i rappresentanti dell'emigrazione hanno potuto confrontarsi con gli amministratori della Regione su problematiche di interesse comune.

ORGANIGRAMMA
PRESIDENZA DELLA REGIONE



* vacante

■ La cooperazione

Nel settore delle cooperazioni interregionali, sono state realizzate diverse iniziative, nel quadro degli accordi in essere con la *Communauté Française de Belgique*, con il Voivodato di Warmia e Mazuria (Polonia), con il Cantone svizzero dello Jura e con la Provincia dello Zhejiang (Cina).

Rilevante l'attività nel settore della cooperazione con i paesi in via di sviluppo, per il tramite del "Comitato regionale di coordinamento degli interventi di cooperazione, di solidarietà e di educazione allo sviluppo", che nel 2005 è stata ricca di momenti di confronto con la popolazione su temi di particolare attualità:

- la situazione di difficoltà che si trova a dover affrontare la regione del Darfur, nel Sudan occidentale;
- la presentazione del progetto relativo alla costruzione nel comune di Surgucu (Kurdistan) di un acquedotto per la captazione e distribuzione di acqua potabile, cofinanziato dalla Regione e dal Celva;
- la presentazione del progetto di collaborazione, in Tibet, per il miglioramento della produzione del formaggio di Yak;
- la proiezione della pellicola "Las Mariposas", relativa all'uccisione per motivi politici delle sorelle Mirabal durante la dittatura del Presidente della Repubblica dominicana Trujillo. L'occasione ha permesso di riflettere, attraverso la testimonianza di Dedé Mirabal, una delle sorelle sopravvissute al massacro, su una vicenda che rappresenta per tutti i dominicani e per le donne dell'intero continente latino-americano in genere, una ricorrenza particolarmente simbolica per la causa e la difesa dei diritti umani.

■ I trafori e le problematiche di viabilità e traffico in Valle d'Aosta

Il traffico commerciale che attraversa la Valle d'Aosta e l'impatto dello stesso sulla sicurezza della circolazione e sulla qualità dell'ambiente sono stati, e continueranno ad esserlo, argomenti di prioritario interesse per il Presidente della Regione, anche nell'esercizio delle funzioni prefettizie allo stesso spettanti.

L'esigenza di dover fronteggiare l'aumento dei passaggi di mezzi pesanti a seguito della temporanea chiusura del traforo autostradale del Fréjus, dal 4 giugno al 4 agosto 2005, ha comportato la messa in opera di diverse misure di attenzione, coordinate dal Gabinetto e dalla Protezione civile, che hanno permesso di gestire l'imprevisto emergenziale in termini più che soddisfacenti.

Con l'occasione, peraltro, sono state attivate approfondite riflessioni sulla capacità di assorbimento della rete viaria principale che, anche a seguito delle risultanze di uno studio sull'impatto dell'incremento del traffico merci nel traforo del Monte Bianco, hanno condotto ad individuare in 1500 Tir al giorno la soglia di vera criticità per la Valle d'Aosta.

La Presidenza della Regione ha in ogni sede precisato la necessità di giungere ad una riduzione del traffico di mezzi pesanti, esplorando concretamente le possibilità di trasporre il traffico commerciale dalla strada alla ferrovia, e il Gabinetto ha coordinato un gruppo di lavoro binazionale italo-francese incentrato sulla valutazione del dispositivo in essere per la gestione dei flussi che attraversano il traforo del Monte Bianco.

I risultati del lavoro di questo Gruppo sono stati resi nell'autun-

no del 2005 e presentati alla Commissione intergovernativa di Controllo per il traforo del Monte Bianco (Cig) il 14 ottobre scorso, a Bard. La Cig ha approvato le conclusioni del Gruppo, che confermano i due obiettivi prioritari da perseguire, anche per ricercare il consenso delle comunità locali interessate, attraverso un efficace ed efficiente sistema di controlli: la sicurezza della circolazione all'interno della galleria e lungo gli itinerari d'accesso e dei veicoli; la qualità dell'ambiente nelle valli attraversate dai Tir diretti al traforo.

Per quanto concerne il traforo del Gran San Bernardo, meno problematico in termini di impatto ma non per questo meno importante per le relazioni transfrontaliere, il nostro impegno è volto a garantire la realizzazione della galleria di sicurezza, nonché l'avvio degli interventi sulla viabilità statale affinché il traffico pesante non comporti disagi e rischi per i centri abitati interessati.

In termini più generali, altre iniziative rilevanti concernono: la riduzione del transito dei veicoli più inquinanti, anche attraverso adeguate politiche tariffarie improntate al principio "chi inquina paga"; la sicurezza della circolazione sugli assi autostradali, con l'apposizione del divieto di sorpasso per i mezzi pesanti in alcuni tratti; la possibilità, allo studio con le società autostradali e Anas, di individuare delle tariffe ridotte per i residenti e il traffico locale non commerciale.

■ L'Autonomia

Con la legge regionale n. 8 del 19 maggio 2005 ("Disposizioni per la celebrazione del sessantesimo anniversario della Liberazione e dell'Autonomia in Valle d'Aosta"), sono stati posti i fondamenti per l'organizzazione di un programma di manifestazioni e di iniziative per la celebrazione del cammino che, dalla Resistenza e la Liberazione, ha condotto all'Autonomia speciale della Valle d'Aosta.

Un apposito Comitato – insediatosi il 5 settembre 2005 – opera per il buon coordinamento delle manifestazioni e per la redazione del programma, alla cui partecipazione sono chiamate tutte le energie della nostra Comunità: le istituzioni e la scuola, le associazioni, gli enti locali, l'Università della Valle d'Aosta.

Nel programma delle iniziative per i prossimi anni trovano collocazione: le commemorazioni, la realizzazione di pubblicazioni e di documenti video e multimediali, eventi espositivi, momenti di confronto quali convegni e seminari, iniziative divulgative e didattiche presso le istituzioni scolastiche, contributi e borse di studio per studenti e ricercatori universitari che predispongano elaborati di alto valore scientifico e avente carattere di novità sulla Resistenza in Valle d'Aosta e sulle origini, i fondamenti e lo sviluppo dell'ordinamento autonomistico valdostano.

L'obiettivo che la Presidenza della Regione intende perseguire è innovativo, proponendo per il 60° anniversario un vero e proprio percorso che, dal 7 settembre 2005 al 26 febbraio 2008, consenta, partendo dalla "memoria", da quanto in quegli anni è accaduto ed è stato realizzato, di proseguire lungo l'itinerario politico intrapreso dalla Valle d'Aosta fino ai giorni nostri e riflettere, valutare, prepararsi a quello che sarà – grazie anche all'impegno di tutti i valdostani - la Valle d'Aosta di domani.

Non limitarsi dunque alle sole celebrazioni, ma rivitalizzare la

conoscenza e la coscienza dell'Autonomia quale conquista storica e strumento di sviluppo della Valle d'Aosta, quale percorso che ha interessato gli anni dal 1945 al 1948 e sino ad oggi, e analizzando la dimensione attuale e prospettiva dell'ordinamento valdostano nell'assetto istituzionale italiano, europeo e francofono. E poiché la coscienza e lo spirito di appartenenza si traducono anche in simboli e momenti aggregativi, già i primi lavori del Comitato hanno messo in evidenza la necessità di sviluppare questi argomenti, rilevando come nel complesso ordinamento regionale non fossero presenti disposizioni concernenti i simboli ufficiali della Valle d'Aosta.

■ I simboli ufficiali della Regione in una legge

Si è pertanto provveduto alla stesura di un disegno di legge regionale volto alla valorizzazione dell'autonomia ed alla disciplina dei segni distintivi della Regione.

Si tratta di un'iniziativa legislativa istituzionale, che si collega idealmente alla legge regionale 8/2005, al fine di dare il giusto rilievo ai simboli ufficiali della Regione, storicamente riconosciuti e condivisi, definendone le forme e le modalità d'uso. Oltre allo stemma, al gonfalone, alla bandiera e all'inno, la nuova normativa prevede l'istituzione di due onorificenze regionali e della "Festa della Valle d'Aosta", il 7 settembre di ogni anno, quale circostanza finalizzata a favorire la conoscenza della storia della Regione, del suo patrimonio linguistico, sociale e culturale.

In questo quadro, l'organizzazione periodica di incontri denominati "Rendez-vous citoyens" rivolti ai giovani valdostani in occasione del compimento della maggiore età, permetterà di sviluppare iniziative di informazione e di sensibilizzazione sui temi dell'educazione civica e della salute.

L'ATTIVITÀ

La Direzione della comunicazione è una struttura di staff, inserita nell'ambito della Presidenza della Regione, con funzioni di supporto alle attività di comunicazione istituzionale e all'organizzazione di manifestazioni dell'intera Amministrazione. Fanno capo alla Direzione, l'Ufficio relazioni con il pubblico, le relazioni con la Francofonia e il Servizio cerimoniale.

■ Informazione e comunicazione

Quella svolta dalla Direzione della comunicazione è stata un'opera di costante contatto con gli organi di informazione finalizzata ad una corretta diffusione delle notizie inerenti le azioni amministrative. Proprio al fine di verificare l'efficacia del lavoro svolto e il livello di conoscenza dell'attività del Governo regionale maturato nella popolazione, è stata proposta la realizzazione di un monitoraggio, articolato in rilevazioni bimestrali, che si concluderà nel 2006.

Particolare attenzione è stata poi dedicata a nuove forme di comunicazione tra le quali lo sviluppo dello strumento dei video comunicati e dei video messaggi, che hanno permesso di arricchire ulteriormente l'offerta informativa presente sul sito dell'Amministrazione regionale.

La struttura ha poi svolto una funzione di supporto alle attività avviate dalla Presidenza della Regione nell'ambito delle celebrazioni del 60° anniversario della Liberazione e dell'Autonomia della Valle d'Aosta.

■ Relazioni con il pubblico

L'attività dell'Ufficio relazioni con il pubblico ha visto, nel corso del 2005, aumentare il numero delle richieste di informazioni e delle conseguenti pratiche aperte presso la struttura. Si tratta di un trend in crescita testimoniato anche dal buon successo, in termini di iscrizioni, riscosso dalla *newsletter* messa a punto dal personale della struttura. Le azioni si sono quindi concentrate essenzialmente sul costante miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini, provvedendo tra le altre cose ad una più funzionale redistribuzione degli orari di apertura al pubblico, e ad un incremento delle sinergie con le diverse strutture regionali, al fine di alleggerire le stesse di alcune mansioni particolarmente gravose ed inerenti i rapporti con il cittadino. Per sensibilizzare ulteriormente la popolazione sull'utilità dell'Ufficio è stata inoltre avviata una campagna di comunicazione, che proseguirà anche nel corso del 2006, indirizzata, in questa prima fase, agli utenti che si avvalgono di Internet e concretizzata con la pubblicazione sui principali siti di informazione valdostani di *banner* direttamente collegati con il *link* riservato all'Urp nel sito ufficiale dell'Amministrazione regionale.

■ Francofonia multilaterale

Nel corso del 2005, la Valle d'Aosta ha aderito all'Associazione internazionale delle regioni francofone-Airf, organismo nato nel 2002 con l'intento di sviluppare la cooperazione decentrata e una più puntuale sinergia tra le Regioni che aderiscono alla francofonia multilaterale. A ottobre 2005, il Presidente della Regione è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Airf, in rappresentanza dell'area Europa.

■ Pax linguis

Nell'ambito delle iniziative realizzate dal programma di plurilinguismo europeo "Pax linguis", si è svolto ad ottobre il "VI convegno italo-francese per la diffusione reciproca delle lingue", in collaborazione con la Direzione promozione e insegnamento delle lingue di Unione latina. L'incontro, tenutosi ad Aosta, ha riunito circa 170 persone in rappresentanza di istituzioni e associazioni culturali, università e scuole di ogni ordine e grado, provenienti, in particolare, dalle regioni frontaliere di Italia e Francia.

L'ATTIVITÀ

■ Una nuova struttura

Il Dipartimento "Segreteria della Giunta" è stato sostituito, a partire da agosto 2005, dalla struttura denominata "Segretario generale della Regione". La modifica in questione nasce dalla crescente esigenza, per le autonomie territoriali, di prevedere una figura che assicuri, con funzione unificante, il raccordo tra gli indirizzi politici e la gestione amministrativa.

Questa esigenza è stata recepita anche in Valle d'Aosta, con l'integrazione al programma di legislatura comunicata al Consiglio regionale dal Presidente della Regione nello scorso mese di luglio, laddove sono stati prefigurati "interventi organizzativi che migliorino l'efficienza dell'Amministrazione" tra cui, in particolare, la revisione della legge regionale 45/1995, la ridefinizione dei ruoli e delle competenze della dirigenza, la creazione di "una figura di Segretario generale dell'Amministrazione al fine di garantire efficienza, efficienza ed omogeneità dell'azione amministrativa".

La riforma è stata completata con la legge regionale 14 ottobre 2005, n. 20, che ha modificato la 45 del 1995, istituendo presso la Presidenza della Regione la figura di Segretario generale, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- attivare il processo di definizione delle strategie regionali e sovrintendere alla realizzazione degli obiettivi definiti dagli organi di direzione politica, fungendo, allo scopo, da raccordo tra il Presidente della Regione e i dirigenti regionali di primo livello e fornendo a questi ultimi indirizzi e direttive relativamente alle modalità di esercizio delle funzioni di coordinamento;
- introdurre formule e processi gestionali diretti a conseguire più elevati livelli di efficienza e di efficacia e ad assicurare uniformità e omogeneità all'azione amministrativa.

Per lo svolgimento di tali funzioni, il Segretario generale è posto in posizione sovraordinata rispetto ai dirigenti regionali di primo livello e si avvale, per il loro tramite, delle strutture da essi coordinate.

■ Riforma della dirigenza e informatizzazione

L'attività del Segretario generale si è concentrata su due priorità.

- *La riforma della dirigenza regionale.*

A tal fine la Giunta regionale ha ritenuto di far precedere la stesura del testo normativo dalla predisposizione di linee guida che indirizzino il lavoro di riforma attraverso l'individuazione delle tematiche rilevanti e, per ciascuna di esse, dei contenuti rispondenti alle attese del governo regionale e alle indicazioni dei dirigenti. Di conseguenza, nel mese di ottobre, è stato conferito un incarico di consulenza finalizzato alla stesura, entro gennaio 2006, delle linee guida, sulla base delle indicazioni impartite da un Comitato di pilotaggio presieduto dal Segretario generale, che assicura il raccordo con la dirigenza regionale e la considerazione degli indirizzi del governo regionale. Coerentemente con le prime indicazioni emerse dagli incontri propedeutici alla riforma, tenuti nel mese di settembre tra i coordinatori regionali, una parte delle attività è stata indirizzata all'affinamento – in collaborazione con la Commissione di valutazione istituita dalla legge regio-

nale 45/1995 – delle procedure di traduzione del programma politico in obiettivi gestionali, precisando il ruolo della dirigenza apicale nella collaborazione con il livello politico per la definizione degli obiettivi, curando che essi siano effettivamente rispondenti e conformi al programma politico e assicurando tendenziale uniformità nel grado di specificazione degli stessi e nel carico di lavoro da essi derivante.

- *Una più spinta informatizzazione del processo di adozione delle deliberazioni della Giunta regionale*

L'obiettivo è stato perseguito, nell'anno in corso, progettando e realizzando, con il contributo del Dipartimento sistema informativo, ulteriori funzionalità del programma informatico di gestione, che consentono l'accesso in rete intranet, la visualizzazione degli ordini del giorno e delle proposte di atti, l'apposizione di note e osservazioni preventive da parte dei componenti della Giunta e, di conseguenza, la conduzione della seduta senza disporre di documenti su supporto cartaceo.

Nonostante le modifiche di cui si è detto, intervenute in corso d'anno, nella struttura organizzativa e nelle denominazioni delle rimanenti strutture dirigenziali, esse hanno mantenuto sostanzialmente inalterate le proprie competenze.

■ Supporto all'azione amministrativa, archivio e protocollazione

L'attività delle due Direzioni che fanno capo al Segretario generale consiste:

- nel supportare le singole strutture nella fase di predisposizione dei provvedimenti amministrativi (di competenza della Giunta o dei dirigenti). A tal proposito è stato organizzato, nell'aprile 2005, il corso "Tecniche di redazione degli atti amministrativi", al quale hanno partecipato circa 150 dipendenti, curandone altresì direttamente la docenza per gli aspetti inerenti l'esercizio pratica;
- nel gestire il complesso procedimento di adozione degli atti di Giunta (raccolta ed esame preliminare delle proposte nonché concertazione con le strutture competenti delle necessarie modifiche; predisposizione dell'ordine del giorno; verbalizzazione delle sedute di Giunta; inserimento delle modifiche apportate dalla Giunta, numerazione, smistamento e pubblicazione degli atti adottati; indicazioni per la riproposizione delle proposte non approvate) o dei provvedimenti dirigenziali (raccolta ed esame preliminare alla registrazione degli atti; concertazione di eventuali modifiche; registrazione, pubblicazione e smistamento);
- nell'istruttoria delle proposte di candidatura per le nomine, ai sensi della legge regionale n. 11/1997, dei rappresentanti della Regione in enti, istituti, fondazioni, associazioni ed organismi pubblici e privati nonché alla tenuta del relativo albo e nella tenuta dell'albo pubblico degli incarichi affidati a soggetti esterni all'Amministrazione regionale (un centinaio di proposte di candidatura pervenute ed esaminate, circa 50 rappresentanti regionali nominati dalla Giunta e 750 registrazioni nell'albo degli incarichi a soggetti esterni);
- nella gestione dell'archivio generale e nel coordinamento delle attività di protocollazione. In prospettiva di una più innovativa

e razionale gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali si è giunti, grazie ad un'azione coordinata con il Dipartimento sistema informativo, ad una versione più evoluta del *software* per la Gestione elettronica documentale (Ged). La sperimentazione del *software*, benché limitata ad una sola struttura, ha permesso di raffinare ulteriormente il prodotto e di accogliere le istanze presentate dagli utenti. In un'ottica di potenziamento della fruizione dei dati e di contenimento dei costi, è stato altresì reso disponibile un sistema di interrogazione via *web* della banca dati del protocollo. La realizzazione di una serie di progetti concernenti la formazione degli addetti, la sezione dedicata nel sito dell'Amministrazione regionale e l'affinamento delle metodologie operative hanno consentito di elevare il livello generale di sensibilità verso la problematica, sfociando nell'organizzazione del 1° Forum del Protocollo e dell'Archivio. La sistematica produzione degli strumenti di corredo dell'Archivio di deposito ha ampliato le possibilità offerte a tecnici, studiosi e ricercatori di accedere e fruire dei fondi in esso conservati. Le carte sono così divenute oggetto di studio e fondamento di due tesi di laurea in storia valdostana.

■ Volumi dell'attività amministrativa

I principali dati relativi all'attività amministrativa, dal 1° gennaio al 2 dicembre, sono così riassumibili:

- deliberazioni adottate: 4179
- disegni di legge trasmessi al Consiglio regionale: 34
- proposte di regolamento trasmesse al Consiglio regionale: 1
- proposte di deliberazione trasmesse al Consiglio regionale: 18
- sedute della Giunta regionale: 65
- provvedimenti dirigenziali: 5747.

La seduta della Giunta del 9 settembre ha avuto luogo presso la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito della visita istituzionale della Giunta valdostana alla Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia e alle Province autonome di Bolzano e Trento e una seduta del mese di ottobre si è tenuta in video-conferenza dall'Ufficio di rappresentanza di Roma.

■ Assistenza legislativa

Tra le attività del Servizio legislativo vi è la formulazione di pareri e la prestazione di assistenza in ordine all'interpretazione delle leggi vigenti e in ordine ai disegni di legge da proporre all'approvazione del Consiglio regionale. Nel periodo 26 ottobre 2004 – 15 novembre 2005 sono stati rilasciati 49 pareri, 13 concernenti l'interpretazione di leggi e regolamenti, sia statali che regionali, e 36 concernenti disegni di legge e proposte di regolamento. Il Servizio legislativo ha inoltre predisposto un secondo disegno di legge di manutenzione, per l'anno 2005, del sistema normativo regionale, proseguendo il lavoro già avviato nell'anno precedente di revisione periodica del corpus normativo regionale. Il cosiddetto disegno di legge omnibus per il 2005 dispone la modificazione esplicita di ben 46 leggi regionali. La struttura ha collaborato, inoltre, nell'ambito di gruppi di lavoro tecnici costituiti per la predisposizione di disegni di legge. Si segnalano, in particolare, il gruppo di lavoro per la revisione della disciplina regionale dei servizi pubblici locali e

quello per la revisione della regolamentazione in materia di acquisizione di beni e di servizi in economia. Si segnala, infine, l'attività di disamina preventiva di alcuni tra i più importanti schemi di atti normativi sottoposti all'esame della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Unificata, preordinata a verificarne l'impatto sulle competenze regionali.

■ Contenzioso costituzionale

Per quanto riguarda la cura del contenzioso costituzionale, nell'anno in corso, la Consulta ha emesso 3 sentenze in relazione ad altrettante questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Regione (in due casi) e dallo Stato (in un caso). Il Presidente del Consiglio dei ministri ha altresì promosso due ulteriori ricorsi avverso altrettante leggi regionali, che hanno reso opportuna la costituzione in giudizio della Regione e sui quali la Corte non si è ancora pronunciata.

■ Bollettino ufficiale

Nell'espletamento delle attività di redazione e pubblicazione del Bollettino ufficiale, nel 2005 sono stati pubblicati 47 fascicoli e 29 supplementi per un numero di pagine stampate pari a 7672. Le leggi pubblicate sono state 25, 2 regolamenti, 1665 provvedimenti amministrativi. Il Servizio legislativo ha inoltre provveduto alla registrazione di 640 decreti e alla pubblicazione all'Albo notiziario di 270 atti. Nel corso dell'anno sono stati inoltre redatti e pubblicati nel Bollettino ufficiale i seguenti testi coordinati di leggi e regolamenti regionali:

- *1° supplemento al BU n. 3 del 18 gennaio 2005*
Testo coordinato della legge regionale 7 giugno 1999, n. 12 recante: "Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale" (aggiornamento alla legge regionale 23 dicembre 2004, n. 36)
- *1° supplemento al BU n. 12 del 22 marzo 2005*
Testo coordinato della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 recante: "Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta" (aggiornamento alla legge regionale 4 febbraio 2005, n. 5)
Testo coordinato del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 recante: "Ordinamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta" (aggiornamento al regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1)
- *1° supplemento al BU n. 36 del 6 settembre 2005*
Testo coordinato della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 recante: "Legge regionale in materia di lavori pubblici" (aggiornamento alla legge regionale 5 agosto 2005, n. 19)
- *1° supplemento al BU n. 44 del 2 novembre 2005*
Testo coordinato della legge regionale 14 luglio 2000, n. 15 recante: "Nuova disciplina delle manifestazioni fieristiche. Abrogazione della legge regionale 16 febbraio 1995, n. 6" (aggiornamento alla legge regionale 14 ottobre 2005, n. 22).

L'ATTIVITÀ

■ Enti locali

Leggi regionali concernenti gli enti locali

Nel corso del 2005 si è concretizzata l'intensa attività normativa che aveva caratterizzato il 2004; nei dodici mesi appena trascorsi sono stati approvati due leggi ed un regolamento regionali che costituiscono significativi interventi su materie di precipuo interesse degli enti locali.

- *Legge regionale 19 maggio 2005, n. 11, "Nuova disciplina della polizia locale e norme in materia di politiche di sicurezza"*

Il nuovo articolato, oltre ad adeguare la previgente normativa regionale al mutato quadro legislativo nazionale e regionale, norma materie riconducibili alla sicurezza della comunità valdostana, sicurezza concepita quale componente essenziale della qualità della vita dei cittadini e perseguita attraverso il duplice strumento della prevenzione e dell'educazione alla convivenza ed alla legalità.

- *Legge regionale 4 febbraio 2005, n. 5 e regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1, recanti modificazioni alla normativa vigente in materia di segretari dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta*

L'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali, la cui istituzione rappresenta la principale innovazione introdotta dalla legge, ha provveduto, sulla base delle nuove norme regolamentari, alla classificazione degli enti locali ed ha sovrinteso all'attribuzione degli incarichi ai segretari dei Comuni e delle Comunità montane a seguito del rinnovo della maggioranza dei Consigli comunali attuato con le elezioni generali dello scorso mese di maggio.

- *Disciplina dei servizi pubblici locali*

L'intervento di revisione normativa si è reso necessario per recepire nell'ordinamento regionale i principi europei in materia di concorrenza e per adeguarlo alle successive modificazioni della disciplina statale intervenute a partire dalla riforma del Titolo V della Costituzione e, passando attraverso il pronunciamento della Suprema Corte del luglio 2004, sino alle più recenti modifiche apportate dalla legge 308/2004. Il disegno di legge, predisposto da un apposito gruppo tecnico di lavoro misto Regione-Enti locali, armonizza l'ordinamento regionale ai principi cogenti della tutela della concorrenza, apportando, nel contempo, alcuni correttivi che tengono nella dovuta considerazione le condizioni di disagio nelle quali vengono erogati i servizi pubblici nella nostra regione.

Tali correttivi, che costituiscono la parte innovativa del disegno di legge, sono stati elaborati sulla scorta dei risultati emersi dall'indagine conoscitiva promossa e realizzata dagli uffici della Direzione enti locali in merito alle modalità adottate dagli enti locali valdostani per la gestione dei servizi pubblici. L'articolo 5 del disegno di legge individua l'indice di distribuzione territoriale dell'utenza quale indicatore delle particolari condizioni geografiche e demografiche in relazione alle quali determinati servizi erogati in tutto o in parte del territorio valdostano perdono la qualifica di servizi a rilevanza economica e possono essere erogati con le modalità proprie dei servizi che sono privi di tale rilevanza.

Gestione associata di funzioni comunali

A decorrere dal 1° gennaio 2006, a norma della deliberazione n. 1164 del 18 aprile 2005, adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali e previo parere favorevole delle Commissioni consiliari competenti, un ulteriore gruppo di servizi e funzioni comunali, già di fatto erogati dalla maggioranza delle Comunità montane per la maggior parte dei Comuni compresi nel loro territorio, dovrà essere obbligatoriamente esercitato in forma associata da parte delle Comunità montane di appartenenza.

Si tratta, in particolare, della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani, dei servizi socio-assistenziali per anziani erogati sia nelle strutture che a domicilio, delle funzioni in materia di insediamenti produttivi connesse all'istituzione dello sportello unico per le attività produttive e delle funzioni relative all'installazione e all'esercizio di impianti di radiotelecomunicazioni.

Finanza e contabilità

Anche la Valle d'Aosta concorre al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, in sostanza al contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni; in particolare, per gli enti locali della nostra regione tale concorso si realizza con l'osservanza delle disposizioni contenute in un Patto di stabilità che, anche per l'anno in corso è stato concordato tra la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali.

L'osservanza od il mancato rispetto degli obiettivi fissati dal Patto di stabilità daranno luogo, quest'anno per la prima volta a incentivi e sanzioni finanziarie e di altra natura, sulla base di una deliberazione in fase di definizione in seno al Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali, costituito a seguito di un'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali approvata dalla Giunta regionale l'8 novembre 2004.

Il Comitato per la finanza e la contabilità ha iniziato la propria attività nel 2005, articolandosi in due sezioni: contabilità e finanza; la Regione, attraverso il Dipartimento enti locali, ne ha svolto le funzioni di segreteria e di coordinamento.

La sezione contabilità, in particolare, ha provveduto all'individuazione di idonee misure ed indicatori per ogni centro di costo in cui è stata articolata l'attività degli enti locali, al fine di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi forniti dalle amministrazioni locali. Sulla base della sperimentazione effettuata da alcuni enti, ha inoltre verificato la validità del sistema di contabilità analitica, nonché l'utilità del modello di Piano esecutivo di gestione, che nel 2006 diventerà obbligatorio ai fini della programmazione e del controllo dell'attività degli enti.

La sezione finanza ha, tra l'altro, proceduto ad una definizione più puntuale della finanza locale, proponendo alcune modifiche all'art. 25 della legge regionale 48/1995, poi inserite nella legge regionale finanziaria 2006/2008.

La sezione ha anche iniziato l'analisi dei parametri utilizzati per il riparto dei trasferimenti senza vincolo di destinazione dei comuni e delle comunità montane, con l'obiettivo di valutare l'opportunità di un loro aggiornamento.

■ Servizi di prefettura

All'inizio della legislatura in corso è stato istituito il Servizio affari di prefettura, nuova struttura dirigenziale incardinata nel Diparti-

mento, con lo scopo principale di coordinare le attività di prefettura esercitate dalle diverse strutture regionali, anche attraverso strumenti di impulso e supporto, nonché di esercitare in via diretta una serie di competenze, in particolare in materia di polizia amministrativa.

Nel corso dell'ultimo anno, con la nomina del dirigente responsabile del Servizio, si è finalmente potuto procedere, oltre che al consolidamento delle procedure più idonee allo svolgimento delle competenze assegnate, anche all'assunzione di nuove, in particolare in materia di immigrazione.

Il Servizio affari di prefettura ha seguito l'istituzione del Consiglio territoriale per l'immigrazione della Regione Valle d'Aosta, organo previsto dal Testo unico in materia di immigrazione con funzioni di analisi delle esigenze e promozione degli interventi da attuarsi a livello locale, che ha visto la luce con un decreto prefettizio del giugno 2005 e che si è insediato il 1° settembre scorso. Il Consiglio territoriale per l'immigrazione può giocare un ruolo importante nella realtà valdostana, diventando lo strumento che serve alla nostra Regione per governare, e non subire, il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria. In quest'ottica il Servizio ha anche portato a termine uno studio sull'impatto giuridico ed organizzativo relativo all'istituzione in Valle d'Aosta dello Sportello unico per l'immigrazione.

Si sottolinea che, per l'esercizio della maggior parte delle funzioni attribuite, il servizio si è avvalso della preziosa e proficua collaborazione dell'Ufficio polizia amministrativa e sociale e dell'Ufficio immigrazione della Questura di Aosta.

■ Vigili del fuoco

Con riferimento all'attività di soccorso tecnico urgente, il personale professionista del Comando regionale dei Vigili del fuoco ha effettuato (al 10 novembre 2005) 1468 interventi (di cui 282 solo per incendi ed il resto per dissesti statici, danni d'acqua, incidenti stradali, ecc). Altri interventi di soccorso, per circa settemila ore, sono stati garantiti dal personale volontario.

Nel corso del primo semestre, è stato costituito un primo nucleo specializzato per interventi di tipo Nrbc (nucleare, radiologico, batteriologico, chimico) che, lo scorso giugno, in collaborazione con gli operatori del 118, ha svolto una prova di emergenza.

Al Traforo del Monte Bianco, dove il servizio è svolto, 24 ore su 24, con i colleghi francesi dello Sdis74, sono stati effettuati poco meno di 70 interventi, tutti di piccola entità: 4 le esercitazioni svolte, come previsto dalla Convenzione.

Sul versante della formazione e dell'addestramento del personale sono stati effettuati, complessivamente, 14 corsi per i professionisti, 12 per i volontari e 29 per lavoratori esterni.

Nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del Codice di procedura penale, sono stati attivati da parte del Comando regionale 7 procedimenti sanzionatori in materia di sicurezza del lavoro.

Su richiesta dei titolari o in esecuzione delle prescrizioni impartite dalle competenti Commissioni di vigilanza, il Comando ha eseguito 97 servizi di vigilanza antincendio nei locali di pubblico spettacolo. La Direzione servizi antincendio e di soccorso ha curato, in relazione al servizio svolto presso il Traforo del Monte Bianco, la gestione della convenzione trilaterale tra Regione, *Service départemental*

d'incendie et de secours de Haute Savoie (Sdis-74) e Gruppo europeo d'interesse economico del Traforo del Monte Bianco (Geie-Tmb). La Direzione ha, inoltre, curato la gestione della "Convention d'assistance mutuelle et de coordination entre le Corps valdôtain des sapeurs-pompiers et le Corps départemental des sapeurs-pompiers de Haute-Savoie" promuovendo, in particolare, la formazione comune tra il personale dei due corpi, anche nella prospettiva di una sempre maggiore collaborazione tra i due soggetti conseguente al mancato rinnovo della Convenzione trilaterale.

■ Protezione civile

L'attività svolta dalla Protezione civile valdostana nel corso del 2005 si può sintetizzare, evidenziando soltanto i momenti più significativi, in due dati: 6 interventi e 5 esercitazioni.

Sri Lanka – intervento a favore della popolazione colpita dallo tsunami

Alla fine del 2004, il tragico evento dello tsunami nei paesi del sud-est asiatico ha mobilitato anche la Valle d'Aosta, che ha deciso due tipologie di contributo concreto: la ricostruzione di un villaggio; la collaborazione nella strutturazione di un servizio di Protezione civile nella zona interna del Paese, costituita da rilievi montuosi, attraverso un sistema di pronto intervento operativo e sanitario elitrasportato simile a quello adottato da tempo in Valle d'Aosta.

Elicottero telecomandato

La Protezione civile della Valle d'Aosta ha realizzato un innovativo sistema di prelievo dell'aria per le situazioni di emergenza che richiedono un rapido intervento in situazioni di possibile rischio: si tratta di un elicottero in miniatura telecomandato con a bordo una telecamera per riprendere il luogo dell'evento e con un dispositivo per il prelievo dell'aria. Il sistema permette agli operatori di lavorare

durante un'emergenza al di fuori della zona di potenziale rischio e consente di effettuare alcuni di quegli accertamenti e prelievi dell'aria indispensabili per valutare correttamente l'evolversi dell'evento.

Presentazione materiale didattico: Siamola - Protezione civile

Nel 2005, per la prima volta, la Protezione civile della Valle d'Aosta ha realizzato un programma di informazione, divulgazione, didattica e sensibilizzazione verso le tematiche di protezione civile rivolto a tutta la popolazione, dal bambino dell'asilo nido al nonno, dedicando, nel realizzare il materiale, particolare attenzione ai destinatari del messaggio.

Collaborazione con il Dipartimento nazionale per il vademecum alle famiglie italiane

Il 12 ottobre, è stato presentato a Roma, nel corso di una conferenza stampa del Presidente del Consiglio e del Capo della Protezione civile nazionale, il "Vademecum di protezione civile per le famiglie".

Sulla copertina del volume – 60 pagine, una tiratura di circa 5.000.000 di copie con una distribuzione in allegato ai principali giornali nel mese di dicembre – figura il marchio della Presidenza della nostra Regione affiancato a quello della Presidenza del Consiglio dei ministri. La Protezione civile della Valle d'Aosta ha, infatti, assunto il ruolo di responsabile editoriale della pubblicazione, considerato che il volume nazionale è ispirato da quello realizzato nella nostra regione e inviato a tutti i nuclei famigliari valdostani.

Disgaggio a Rhêmes-Notre-Dame con esplosivo elitrasportato

L'intervento di prevenzione di pericolo geologico, che, lo scorso novembre, ha interessato il comune di Rhêmes-Notre-Dame per il disgaggio della frana di Chantery-Pellaud, è stato caratterizzato da una nuova tecnica: infatti, l'esplosivo necessario a rimuovere la parte di montagna instabile è stato elitrasportato e posizionato direttamente fra le rocce frananti, in sessioni successive, da due guide alpine del Soccorso alpino valdostano specializzate in questa tipologia di intervento. Elvezio Galanti, responsabile italiano di vulcanologia e sismicità del Dipartimento di protezione civile nazionale, presente all'intervento, ha evidenziato che la Valle d'Aosta ha saputo porsi all'avanguardia nella tecnica di disgaggio dei movimenti franosi in territori montuosi.

Esercitazioni di protezione civile

Tra le 5 esercitazioni svolte, si ricorda, in particolare, quella che ha avuto luogo al Traforo del Monte Bianco lo scorso 3 ottobre e alla quale hanno partecipato i Vigili del fuoco, il personale del 118, la Croce rossa italiana, le Forze dell'Ordine e alcune Associazioni di volontariato della Protezione civile. La particolarità di questo evento è stata la dinamica dell'episodio creato: circa 50 i mezzi coinvolti, con oltre 100 attori. Guido Bertolaso, capo Dipartimento della Protezione civile italiana, ha voluto essere presente per conoscere le difficoltà di una delle rare situazioni di esercitazione binazionale esistenti in Italia.

L'esercitazione regionale di protezione civile si è invece svolta il 12 e 13 novembre 2005, a Lignan (Nus), con l'obiettivo di collaudare il sistema di protezione civile regionale in uno scenario di grave incidente aereo.



L'ATTIVITÀ

■ La Valle d'Aosta e l'Europa

La Regione autonoma Valle d'Aosta ha adeguato il proprio assetto organizzativo all'evoluzione degli scenari a scala europea, per sfruttare al meglio le nuove opportunità che ne derivano e per esercitare un ruolo attivo nella formazione e nell'applicazione del quadro normativo dell'Unione. Con l'istituzione del Dipartimento politiche strutturali e affari europei incardinato nella Presidenza della Regione – e l'inserimento al suo interno dell'Agenzia regionale del lavoro, transistata, a partire dal 1° agosto 2005, dall'Assessorato delle Attività produttive –, il Governo regionale si è dotato di una struttura che segue l'attuazione delle politiche e dei programmi dell'Unione europea nelle materie strategiche per lo sviluppo della Valle e assicura il coordinamento dei rapporti con l'Europa, anche attraverso la partecipazione attiva al negoziato per la definizione del nuovo quadro finanziario e giuridico dei Fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/13, con la definizione di una strategia di sviluppo della regione di concerto con il partenariato socio-economico e istituzionale.

■ Obiettivo 2 – Obiettivo sviluppo

Grazie ad uno stanziamento di 42 milioni di euro, derivante da cofinanziamenti dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, sono stati realizzati, o in corso di ultimazione, numerosi interventi nell'ambito del programma "Obiettivo 2" (riconversione economica e sociale di aree che presentano difficoltà nei settori dell'industria e dei servizi e di zone rurali in declino) relativo al periodo 2000/06.

Attraverso azioni diversificate, si è inteso favorire la riconversione delle aree produttive, incentivare lo sviluppo e il consolidamento della cultura d'impresa, migliorare l'offerta di turismo culturale e ambientale e promuovere la fruizione delle zone abitualmente meno interessate dalla frequentazione turistica.

Tra gli interventi di maggior rilievo, quelli a destinazione produttiva relativi alla riconversione dell'area industriale 'Cogne' di Aosta e alla riorganizzazione dell'area aeroportuale di Pollein-Brissogne sono ormai vicini alla conclusione. All'inizio del prossimo anno, gli edifici saranno pronti ad ospitare nuove attività che andranno ad affiancarsi a quelle già insediate.

La strategia regionale per la promozione della 'cultura d'impresa' si è incentrata, oltre che sull'erogazione di servizi logistici e di consulenza per le Piccole medie imprese (Pmi) ospitate negli incubatori di Aosta e Pont-Saint-Martin, anche su azioni 'di sistema', come la creazione di uno sportello di animazione, la concessione di prestiti a tasso agevolato per investimenti innovativi e di ricerca e sviluppo, così da rafforzare il grado di competitività delle imprese.

Altro intervento di rilievo ormai prossimo alla conclusione è quello relativo al recupero del complesso del Forte di Bard. Gli interventi di recupero edilizio, iniziati con i precedenti programmi "Obiettivo 2", così come l'equipaggiamento dei locali del Forte, da destinare ad attività culturali, museali ed economiche, sono sostanzialmente conclusi. L'inaugurazione del Forte avverrà all'inizio del nuovo anno, con l'esposizione "Alpi di sogno/Alpes de rêve", inserita, su richiesta della Regione, nel calendario delle Olimpiadi della cultura, rassegna promossa in concomitanza con i Giochi olimpici invernali di Torino 2006. La valorizzazione dei circuiti di turismo culturale e ambientale trova,

inoltre, attuazione, nell'intorno di Bard, con un insieme integrato di interventi relativi al "Microsistema di Pont-Saint-Martin/Donnas/Bard", ambito dotato di beni di grande consistenza, in cui si intrecciano i temi dei castelli, del gotico e delle vestigia romane. Nell'ambito del programma, sono stati, inoltre, realizzati numerosi progetti di enti locali e di privati, finalizzati alla riqualificazione ambientale e alla valorizzazione del patrimonio nelle zone rurali, mediante il recupero di strutture edilizie altrimenti destinate all'abbandono che permetteranno di mantenere vitali alcuni borghi e villaggi di media montagna.

■ Gli Accordi di programma quadro per lo sviluppo

Gli interventi a titolo dell'Obiettivo 2 dei Fondi strutturali comunitari sono rafforzati da ulteriori investimenti, definiti dalla Regione, congiuntamente allo Stato e agli enti ad esso collegati, nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma e degli Accordi di programma quadro.

Gli ambiti di intervento prescelti manifestano la chiara volontà di migliorare quei fattori, quali l'accessibilità, l'innovazione e le nuove tecnologie dell'informazione, che sono di importanza strategica per migliorare la competitività del sistema regionale. Le risorse rese disponibili da parte dello Stato sono state quest'anno destinate, unitamente ai cofinanziamenti regionali, ad interventi per il miglioramento dell'accessibilità al sistema aeroportuale, per la promozione della ricerca e dell'innovazione e per lo sviluppo dell'*e-government* e della società dell'informazione.

Gli interventi che interessano l'aeroporto regionale, definiti in accordo con l'Enac, sono finalizzati all'ammodernamento e allo sviluppo dello scalo e riguardano il sistema di radioassistenza e il prolungamento della pista di volo, in modo da consentire l'operatività di aeromobili di dimensioni maggiori e di superare le attuali limitazioni di orario.

L'Accordo di programma in tema di ricerca e innovazione punta, invece, a migliorare la competitività del sistema economico nel suo complesso e prevede l'elaborazione di un apposito Piano regionale e di prime azioni-pilota che mettano in relazione il sistema della conoscenza con il sistema delle imprese.

Anche l'Apq in materia di *e-government* e società dell'informazione si inquadra nell'obiettivo generale di promuovere l'innovazione nella regione, privilegiando però l'aspetto relativo alle tecnologie informatiche e telematiche, dedicando una particolare attenzione all'adeguamento infrastrutturale, presupposto essenziale per superare la cosiddetta 'frattura digitale', assicurando l'accessibilità alle informazioni a tutti i cittadini e alle imprese nonché l'interscambio documentale e di dati tra diverse amministrazioni. Il primo progetto attuativo riguarda la realizzazione della Rete unitaria per la pubblica amministrazione regionale (Rupar), che prevede il collegamento in rete, ad alta velocità, tra gli enti e le organizzazioni regionali, nonché l'interconnessione con le reti unitarie delle regioni limitrofe.

Nel corso dell'anno, sono inoltre stati individuati i settori di intervento cui riferire i prossimi Accordi di programma quadro. L'orientamento della Regione si è rivolto ai settori: dei trasporti, per interventi di miglioramento del collegamento ferroviario Aosta-Torino; della difesa del suolo, per la salvaguardia dell'invaso della diga di Beauregard a Valgrisenche, oltre che per la messa in sicurezza e la rinaturalizzazione del comprensorio a valle; della società dell'infor-

mazione, mediante il completamento, verso l'alta Valle, della dorsale di fibra ottica e l'implementazione della connettività *wireless* nelle vallate laterali.

■ **Politica di coesione per il periodo 2007/13**

Le linee di indirizzo dell'Ue per l'impiego dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 prevedono una prima fase in cui le amministrazioni regionali e centrali predispongono propri documenti strategici che dovranno poi confluire in un Quadro strategico nazionale. Sulla base di questi presupposti, la Regione ha istituito due organismi, un gruppo di supporto tecnico (Gst) e un comitato di indirizzo e coordinamento strategico (Cics), costituito dai responsabili dei programmi. Sulla base del lavoro di analisi e di valutazione, sono stati individuati gli obiettivi e le linee di intervento su cui fondare il documento strategico regionale. In particolare, i risultati dell'analisi sulla struttura ed evoluzione del contesto regionale hanno contribuito a definire 14 ambiti tematici di potenziale interesse per la Valle d'Aosta e i risultati emersi dall'esame degli scenari condivisi e delle evoluzioni attese hanno portato ad individuare 20 obiettivi prioritari per la strategia unitaria regionale, capaci di interconnettere gli ambiti tematici e le quattro grandi finalità comunitarie (competitività regionale, occupazione, cooperazione territoriale e sviluppo rurale). La proposta di strategia unitaria regionale è stata formulata e sottoposta all'esame della Giunta regionale, mentre in questo momento si sta procedendo alle consultazioni partenariali, nel pieno rispetto dei tempi previsti dal documento statale.

■ **Interreg III 2000/06**

Programmi del Volet transfrontaliero (Italia-Francia e Italia-Svizzera)

Nell'ambito del programma italo-francese, nel corso del 2005, sono stati approvati 9 progetti interessanti la Valle d'Aosta, per un investimento complessivo di 6.445.900 euro. Tali progetti riguardano le politiche per i giovani, la cultura, i rischi naturali e la protezione civile, l'economia rurale, i sistemi turistici, la mobilità e sistema dei trasporti. Salgono così a 43 i progetti interessanti il nostro territorio approvati dall'avvio del programma, per un finanziamento complessivo in favore della Valle d'Aosta pari a 24.917.175 euro. Per quanto riguarda il programma italo-svizzero, nel corso dell'anno sono stati ammessi a finanziamento 2 nuovi progetti riguardanti il territorio valdostano, per un investimento complessivo di 353.600 euro. Tali progetti riguardano la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed edilizio comune e la cittadinanza senza frontiere. Salgono così a 16 i progetti interessanti il nostro territorio approvati dall'avvio del programma, per un finanziamento complessivo in favore della Valle d'Aosta pari a 6.101.168 euro.

Programmi del Volet transnazionale (Spazio Alpino e Mediterraneo Occidentale)

Per quanto riguarda lo "Spazio Alpino" è stato lanciato il quarto bando che ha dato avvio alle procedure per la selezione di progetti. Contrariamente alle volte precedenti, gli organismi di gestione del programma hanno deciso di predisporre un bando molto circostanziato al fine di finanziare, con le risorse residue, soltanto i progetti considerati strategici per alcune tematiche preventivamente indivi-

duate e ritenute prioritarie per l'Arco alpino: competitività, gestione del rischio in relazione ai cambiamenti climatici e trasporti. Alcuni dei progetti presentati vedono il coinvolgimento anche di *partner* valdostani. Attualmente, i progetti approvati, dall'avvio del programma, sono 18 (di cui uno terminato nel mese di luglio), per un finanziamento complessivo in favore della Valle d'Aosta pari a 2.930.852 euro.

I progetti a partecipazione valdostana approvati sul programma Interreg IIIB Medocc, sono sei per un investimento totale a favore della Valle d'Aosta pari a 1.596.813,64 euro. La Regione ha contribuito con un cofinanziamento aggiuntivo (*overbooking*), ammontante a 217.543,01 euro, garantito da risorse poste a carico del Dipartimento politiche strutturali e affari europei. Cinque progetti a partecipazione valdostana – di cui un capofilato – sono stati presentati a valere sul bando 2005 del programma e sono attualmente in fase di esame da parte del Segretariato transnazionale. Il finanziamento complessivo richiesto dai *partner* valdostani, per la selezione in corso, ammonta a circa 700.000 euro.

Progetti di cooperazione interregionale

Nel corso del 2005 sono stati approvati tre progetti a partecipazione valdostana – uno in capo alla Direzione promozione e sviluppo attività turistiche e sportive e gli altri due al Comune di La Salle – per un investimento complessivo di circa 340.000 euro che vanno a sommarsi ai 410.000 euro già attribuiti dagli organismi transnazionali competenti ai *partner* valdostani di progetti approvati nelle precedenti annualità. Per quanto riguarda i progetti approvati nel 2005 sono in corso le procedure per l'attribuzione della quota di cofinanziamento regionale, pari al 15% della quota valdostana di progetto.

■ **Partecipazione alla Commissione**

della montagna nella Conferenza delle Regioni

In seguito alla nuova organizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sono state istituite undici commissioni, individuate in base a gruppi di materie ritenute omogenee. Alla Valle d'Aosta è stata assegnata, nell'ambito della Commissione affari istituzionali e generali, la presidenza della Sottocommissione per le Politiche della montagna. Nell'ambito di tale delega la Regione, anche tramite la creazione di un Gruppo di lavoro misto, ha svolto attività di animazione e coordinamento dell'azione delle Regioni italiane relativamente al monitoraggio degli interventi previsti dalla legge finanziaria 2006 e dalla proposta di Testo unico per la montagna in discussione in Parlamento.

■ **Europe Direct**

La Regione Valle d'Aosta è stata selezionata quale struttura ospitante un'antenna della Rete *Europe Direct* nella primavera del 2005. *Europe Direct – Vallée d'Aoste* intende contribuire alla formazione di una mentalità europea nei cittadini valdostani, fornendo un'informazione mirata sulle istituzioni, le politiche e le opportunità offerte dall'Unione europea. Nel corso dei primi mesi di attività, *Europe Direct – Vallée d'Aoste* ha organizzato un ciclo di conferenze sull'Unione europea, un concerto per l'Europa partecipando, inoltre, con un proprio stand informativo alle suddette iniziative e alla Festa della Montagna, tenutasi a Saint-Vincent il 9 dicembre 2005.

■ Legge regionale per le attività europee e internazionali

La riforma del Titolo V della Costituzione ha determinato importanti conseguenze sul ruolo che le Regioni italiane svolgono in ambito europeo e internazionale. In particolare, le Regioni partecipano oggi (anche se al momento solo indirettamente) al processo decisionale comunitario, nelle sue fasi ascendente e discendente.

La Giunta regionale ha predisposto un disegno di legge, diretto a disciplinare le modalità con cui si realizzano le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione, definendone inoltre i contenuti e stabilendo le norme necessarie alla partecipazione della Regione al processo decisionale comunitario, ivi compresa la previsione di una legge comunitaria regionale. Con questo disegno di legge, la Giunta propone inoltre l'istituzione dell'Ufficio di rappresentanza regionale a Bruxelles e di un punto di informazione al cittadino sulle istituzioni, le politiche e i programmi dell'Unione europea (*Europe Direct – Vallée d'Aoste*).

A seguito dell'entrata in vigore della legge, nel corso del 2006, si provvederà all'attivazione delle procedure finalizzate alla sua attuazione e alla stesura della legge comunitaria regionale in essa espressamente prevista.

■ Studio sui sovraccosti della montagna

Il progetto di studio e ricerca sul tema "La montagna: metodi e criteri di misura degli svantaggi relativi", sviluppatosi all'interno del Programma operativo relativo allo "Sviluppo della cooperazione interistituzionale e con l'Unione europea", nell'ambito degli interventi previsti dalla delibera Cipe n. 36/2002 e il cui obiettivo strategico è il rafforzamento dell'efficacia dell'azione dell'amministrazione pubblica in vista del negoziato sulle politiche di coesione post 2006, prevede la definizione di una metodologia per la misurazione degli svantaggi relativi derivanti dall'handicap geografico montagna e per la delimitazione dei territori montani, ai fini delle politiche di coesione e di concorrenza. Il risultato atteso del progetto è la messa a punto di criteri e di una metodologia applicativa per la definizione di zone di montagna finalizzata alle politiche di coesione e di concorrenza per il nostro paese. Si tratterà di una metodologia testata su casi concreti rappresentativi delle maggiori specificità montane i cui risultati dovrebbero fornire elementi utili per la messa a punto dell'apporto italiano alla definizione comunitaria delle zone montane previste dal terzo rapporto sulla coesione.

■ Valutazione regimi regionali aiuti di Stato

Nell'ambito delle competenze relative al monitoraggio degli aiuti regionali alle attività economiche della Valle, è in corso di realizzazione uno studio finalizzato a valutare l'efficacia degli aiuti concessi alle imprese nel periodo 2000-2004, per i settori del turismo, del commercio, dell'industria e dell'artigianato. Tale studio, che conterrà una descrizione accurata dell'utilizzazione dei fondi erogati, ha lo scopo di valutare l'impatto degli aiuti alle imprese sullo sviluppo della Regione, nella prospettiva di fornire indicazioni utili per le decisioni del Governo regionale in materia di aiuti, in ordine al loro mantenimento o riorientamento.

■ Partecipazione alla definizione della posizione italiana in materia di aiuti di Stato

La Regione ha partecipato attivamente, partecipa e proseguirà tale attività nel corso del 2006, alla definizione della posizione italiana in materia di aiuti di Stato. In particolare e nella prospettiva della definizione del quadro giuridico degli aiuti di stato a finalità regionale per il prossimo periodo di programmazione 2007/2013, la Regione ha ottenuto che le proposte italiane contenessero espliciti riferimenti all'esigenza di tener conto delle realtà geograficamente svantaggiate, quali le zone di montagna. Analogamente e in considerazione della determinazione della Commissione europea di rivedere il quadro complessivo della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, la Regione ha contribuito alla definizione della posizione italiana in merito al Piano d'azione della Commissione europea e al nuovo inquadramento per gli aiuti di stato a finalità ambientale e per quelli all'innovazione.

■ L'ampliamento della sezione 'Europa - politica regionale' del sito internet regionale

Il sito internet della Regione è stato ampliato con la messa a punto della sezione "Europa – politica regionale", costantemente aggiornata per diffondere i contenuti dei vari programmi e lo stato di avanzamento degli interventi, offrendo anche la possibilità di scaricare documenti e materiale informativo.

■ Interventi di politica del lavoro e di formazione realizzate con il contributo del Por-Fse

Per quanto attiene gli interventi in ambito Programma operativo regionale- Fondo sociale europeo (Por-Fse), è stato prevista principalmente:

- la realizzazione di specifiche Azioni di sistema (Misura C1), la programmazione del Bando Montagna (Misura D3), la realizzazione dei percorsi sperimentali integrati di formazione;
- la programmazione e attuazione delle varie misure previste dal Por stesso.

Azioni di sistema

- *Azioni per il rafforzamento del sistema della formazione professionale*

Completato il processo di accreditamento delle sedi formative, che vede circa 30 soggetti – comprese le Istituzioni scolastiche e l'Università della Valle d'Aosta – accreditati per la realizzazione di attività formative sul territorio regionale, le azioni di rafforzamento del sistema regionale si sono orientate allo sviluppo del sistema integrato di formazione e al sostegno dei processi di riforma che stanno interessando i sistemi della formazione e del lavoro.

Le azioni svolte riguardano il rafforzamento delle funzioni di presidio ed accompagnamento del sistema regionale della formazione professionale, il sostegno all'innovazione e miglioramento della qualità dell'offerta formativa, l'adozione di un sistema regionale per il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze.

Oltre alle azioni collegate all'accREDITAMENTO, è stata attivata una specifica azione di sistema per la formazione degli operatori del sistema della formazione professionale. La sua attuazione è stata garantita attraverso la realizzazione di un bando di gara a procedura aperta, articolato in lotti. Le prime attività di aggiornamento degli opera-

tori sono state avviate nel mese di maggio 2005. Ad oggi, i percorsi avviati sono 9. L'attività di formazione degli operatori proseguirà per tutto il 2006.

L'anno 2005 ha inoltre visto l'Amministrazione regionale impegnata nell'attuazione del sistema regionale per il riconoscimento dei crediti formativi nella formazione professionale e nell'avvio del processo per la definizione di un sistema regionale per la certificazione delle competenze, rivolto alla creazione del repertorio delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi minimi.

- *Sviluppo locale: l'attività di programmazione e valutazione del Bando Montagna*

L'attività 2005 rispetto a questa politica si è definita attraverso la programmazione di un secondo Bando monotematico che ha previsto "Interventi integrati per lo sviluppo sociale ed economico della montagna attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle sue risorse", con una dotazione finanziaria complessiva di 4.472.600 euro, distribuiti sulle misure A2 (Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro), C3 (Formazione superiore), C4 (Formazione permanente), D2 (Adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione), D3 (Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità).

Le azioni di sviluppo locale programmate e in fase di attuazione sono volte alla valorizzazione delle persone, dell'ambiente e delle imprese, attraverso la costruzione di sinergie tra i soggetti economici, le risorse del territorio, le comunità locali e le istituzioni, al fine di innescare nuovi e vitali processi di sviluppo economico e sociale. Nell'ambito del Bando Montagna è stato finanziato, a valere sulla misura D2, un progetto di intervento formativo rivolto a personale docente degli istituti scolastici finalizzato all'acquisizione di conoscenze tecniche e metodologiche per l'insegnamento della geografia regionale.

- *Percorsi triennali sperimentali*

A seguito dei protocolli d'intesa tra la Sovrintendenza agli studi e la Direzione Agenzia regionale del lavoro, nonché i protocolli tra i Ministeri dell'università e del lavoro e la Regione autonoma Valle d'Aosta, proseguono le sperimentazioni dei percorsi triennali di formazione professionale per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione, così come previsto dalla legge n. 53 del 2003, realizzati d'intesa con il sistema regionale dell'istruzione. Si tratta di progetti, fortemente presidiati, anche tramite il Nucleo tecnico integrato, dalla Sovrintendenza agli studi e dall'Agenzia regionale del lavoro, che prevedono percorsi triennali articolati in 6 tipologie di corsi di formazione che, in esito, prevedono il rilascio di 12 qualifiche professionali spendibili nel mercato del lavoro locale. In tutto verranno coinvolti circa 100 giovani. L'impegno complessivo di spesa nel triennio 2005/2008 raggiungerà la somma di 4 milioni circa di euro ripartita tra diversi *partner* finanziari: Fondo sociale europeo, Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Amministrazione regionale.

Programmazione e attuazione delle misure

Por-Fse Obiettivo 3

Le politiche attuate col Fondo sociale europeo hanno coinvolto, dall'inizio della programmazione sino alla fine del mese di settembre 2005, circa 24.000 destinatari finali, in circa 1200 progetti co-finanziati, per un impegno finanziario di risorse pari a 76.350.000 euro.

Le principali azioni attivate a valere sulle diverse misure del Por-Fse, possono essere così riassunte:

- azioni finalizzate al coinvolgimento di soggetti disabili e in situazione di disagio;
- azioni promosse attraverso il Centro orientamento, utili a prevenire la dispersione scolastica e formativa;
- azioni di promozione e valutazione finalizzate all'erogazione di Buoni formativi per la formazione permanente e per l'alta formazione;
- azioni volte al miglioramento qualitativo dell'offerta formativa superiore;
- azioni finalizzate attraverso la diversificazione degli inviti aperti a presentare progetti, a favorire la formazione continua nelle imprese di minori dimensioni, e la formazione nella pubblica amministrazione, anche attraverso iniziative formative a catalogo;
- azioni di accoglienza, consulenza e formazione, promosse dal Punto impresa, atte a favorire la creazione e sviluppo di impresa;
- azioni di formazione e orientamento a favore delle categorie più deboli di lavoratrici, le donne che rientrano nel mondo del lavoro dopo prolungata assenza e le immigrate extracomunitarie e neo-comunitarie, utili a implementare le politiche a favore delle pari opportunità.

■ Interventi previsti dal Piano triennale di politica del lavoro

Contributi per l'occupabilità

Attraverso il Piano triennale di politica del lavoro, sono stati erogati contributi e incentivi favorendo l'occupabilità di circa 320 lavoratori in difficoltà.

Apprendistato

Nel corso dell'anno 2005 sono state condotte significative azioni volte a dare attuazione alla recenti leggi in materia di apprendistato, (contratto rivolto ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni), che hanno introdotto tre nuove tipologie di apprendistato. In particolare l'Amministrazione ha recepito il Protocollo di intesa siglato nell'ambito del Patto per lo sviluppo tra le parti sociali e l'Amministrazione regionale, in materia di apprendistato professionalizzante. Il modello predisposto valorizza in modo significativo la natura formativa del contratto e si configura come un sistema integrato, in cui impresa, agenzie formative, Regione e parti sociali, interagiscono per lo sviluppo del processo di apprendistato con ruoli e funzioni complementari. In quest'ottica, nel corso dell'anno 2006, sarà costituito, con bando pubblico, il Catalogo regionale dei fornitori per la predisposizione e attuazione dei piani formativi individuali degli apprendisti assunti; saranno attivate le attività di sistema per l'accompagnamento alla gestione di questa importante fase di transizione tra il vecchio ed il nuovo apprendistato.

Centro per il diritto al lavoro dei disabili e degli svantaggiati

A decorrere dal 1° ottobre 2005 è attivo il Servizio competente per la gestione del collocamento mirato delle persone disabili, di cui alla legge 68/99, che vede l'iscrizione di 440 soggetti. L'attività prevista per il 2006 vedrà il centro impegnato nell'impostazione e gestione del collocamento mirato quale servizio reale alle imprese e alle persone disabili alle quali offrire una presa in carico individualizzata.

L'ATTIVITÀ

■ Le competenze del Dipartimento legale

A seguito del nuovo assetto organizzativo individuato dagli organi regionali in corso d'anno, la fisionomia del Dipartimento legale è mutata considerevolmente: il Dipartimento infatti, pur continuando ad assicurare, nelle sue articolazioni, fondamentalmente la gestione del contenzioso dell'Amministrazione regionale e la funzione di assistenza consultiva nei confronti della Giunta regionale e delle strutture che ne dipendono, per effetto dell'incorporazione della Direzione sanzioni amministrative e della Direzione attività contrattuale, è chiamato a svolgere nuovi compiti, mentre, per converso, le funzioni precedentemente svolte nei settori della consulenza legislativa e del connesso contenzioso costituzionale sono stati affidate alla responsabilità di altre strutture.

■ Il contenzioso

Il contenzioso amministrativo

In questo settore, che risulta tradizionalmente e coerentemente con la natura dell'Amministrazione regionale, il più significativo dal punto di vista quantitativo, la Regione si è costituita dinanzi agli organi di giurisdizione amministrativa in 35 giudizi, di cui 33 passivi.

Più precisamente, i ricorsi promossi al Tribunale amministrativo regionale (Tar) della Valle d'Aosta nei quali la Regione si è costituita in giudizio sono 25 dei quali:

- 14 sono attualmente pendenti, 1 con istanza cautelare di sospensione rinunciata, 4 con istanza cautelare rinviata al merito, 6 con istanza cautelare respinta, 2 con istanza cautelare rinviata (all'udienza del 14 dicembre 2005) e 1 con istanza cautelare accolta;
- 1 è in decisione (e la sentenza sarà depositata presumibilmente nel mese di dicembre);
- 2 sono pendenti dopo una prima udienza di merito;
- 8 sono definiti, 4 dei quali con esito favorevole all'Amministrazione, mentre 4 sono stati accolti.

I ricorsi promossi al Consiglio di Stato contro sentenze o ordinanze del Tar Valle d'Aosta che avevano visto la Regione vittoriosa e nei quali la Regione si è costituita sono 6, tutti pendenti senza alcuna pronuncia dell'organo giurisdizionale di secondo grado.

I ricorsi promossi dinanzi al Tribunale superiore delle acque pubbliche nei quali la Regione si è costituita in giudizio sono 2, a tutt'oggi pendenti.

Circa le controversie attive, allo stato è stato definito un solo giudizio, con cessazione della materia del contendere.

Risulta confermata, anche se in maniera meno significativa che in passato, la tradizionale litigiosità del settore degli appalti pubblici: 6 ricorsi promossi dinanzi al Tar e 5 ricorsi dinanzi al Consiglio di Stato riguardano appalti di lavori, 4 ricorsi promossi dinanzi al Tar riguardano appalti di servizi e di forniture. Diminuiscono, invece, i ricorsi promossi avverso provvedimenti regio-

nali in materia di tutela del paesaggio, che sono soltanto 4.

Un altro settore statisticamente rilevante afferisce al pubblico impiego, nella parte non trasferita alla competenza del giudice ordinario: 3 ricorsi sono stati infatti promossi avverso provvedimenti in materia di concorsi pubblici.

Per quanto attiene poi al contenzioso pregresso, nel 2005 sono state definite o comunque si sono concluse 23 cause instaurate negli anni passati dinanzi al Tar o al Consiglio di Stato con i seguenti esiti dei ricorsi:

- respinti: 12;
- dichiarati inammissibili: 4;
- dichiarati improcedibili: 3;
- accolti: 4.

Il contenzioso civile e del lavoro

La Regione si è costituita dinanzi agli organi di giurisdizione ordinaria in 34 giudizi, di cui 25 passivi. Una parte rilevante dei giudizi ha ad oggetto controversie di lavoro, che sono 8.

Più nel dettaglio, i giudizi promossi avanti il Tribunale ordinario nei quali la Regione si è costituita in giudizio sono 27, 20 dei quali sono attualmente pendenti; 7 sono definiti, dei quali 5 con esito favorevole all'Amministrazione.

I giudizi avanti la Corte d'appello di Torino nei quali la Regione si è costituita sono 4, dei quali 1 è stato definito, con esito favorevole all'Amministrazione.

I giudizi promossi avanti la Corte di Cassazione nei quali la Regione si è costituita sono 3.

La Regione si è altresì costituita in 2 procedimenti avanti il Tribunale regionale delle acque pubbliche, tuttora pendenti.

Per quanto attiene poi al contenzioso pregresso, nel 2005 sono state definite o comunque si sono concluse 18 cause instaurate sia nel corso del 2005, sia negli anni passati; gli esiti sono stati favorevoli in 10 casi per l'Amministrazione, che è risultata soccombente viceversa in 5 casi, mentre 1 controversia è stata definita transattivamente e le restanti sono attualmente interrotte. Particolare rilievo riveste, nell'ambito di tale attività, la decisione della Corte d'appello di Torino in merito al ricorso promosso da 50 segretari di enti locali avverso la sentenza del Tribunale che aveva escluso la spettanza in capo ai medesimi dei diritti di segreteria, affermando la natura retributiva di tali somme. La sentenza della Corte, oggetto peraltro di impugnazione in Cassazione da parte di alcuni, ha confermato il giudizio di primo grado.

Una considerazione a parte merita poi l'attività svolta nell'ambito delle procedure concorsuali, che si è tradotta in 19 insinuazioni al passivo.

Quanto alle procedure esecutive, la struttura competente in materia di contenzioso civile ha gestito in corso d'anno 35 "pignoramenti presso terzi", rendendo altresì 9 dichiarazioni stragiudiziali.

Circa, infine, l'attività di recupero dei crediti dell'Amministrazione, uno specifico cenno riguarda l'utilizzo dello strumento dell'ingiunzione fiscale, impiegato in 5 casi.

Il contenzioso tributario

Nel corso del 2005 sono state depositate 22 comparse di costituzione relative ad altrettanti ricorsi in materia di Irap, per i

quali l'Amministrazione ha eccepito il difetto di legittimazione passiva. L'Amministrazione regionale ha inoltre proposto ricorso avverso gli avvisi di accertamento, in materia di Ici, presentati da un'amministrazione comunale ed ha visto accogliere due ricorsi presentati avverso alcuni avvisi di accertamento, sempre in riferimento all'imposta comunale sugli immobili, con sentenze della Commissione tributaria provinciale di Aosta e della Commissione tributaria regionale della Valle d'Aosta.

■ L'attività consultiva

L'attività consultiva si è concretizzata nella redazione di 101 pareri scritti, oltre che in svariate consultazioni orali e in attività di supporto nell'ambito di gruppi di lavoro istituiti per effettuare specifici approfondimenti.

L'attività consultiva ha spaziato in tutti gli ambiti di competenza delle strutture appartenenti al Dipartimento, riguardando per lo più la contrattazione collettiva regionale, la gestione del rapporto di lavoro contrattualizzato, il procedimento amministrativo e l'accesso ai documenti amministrativi, gli appalti di lavori, servizi e forniture, sia nella prospettiva pubblicistica delle procedure di evidenza pubblica che in quella privatistica di esecuzione dei relativi contratti, la supervisione di schemi contrattuali, l'affidamento di pubblici servizi, la gestione delle acque pubbliche, varie tematiche in materia urbanistica ed edilizia, delicate questioni inerenti alla gestione della Casa da gioco di Saint-Vincent, la definizione di ricorsi gerarchici, nonché problematiche in materia di imposta di bollo o di registro.

Una considerazione a parte merita poi l'attività svolta nel secondo semestre dell'anno ai fini dell'emanazione, da parte della Regione, del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ad opera dell'Amministrazione regionale e degli altri enti pubblici da essi dipendenti, previsto nei primi mesi dell'anno venturo, anche attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro tecnico interregionale che ha predisposto lo schema tipo di regolamento contenente i diversi trattamenti che debbono essere autorizzati, che dovrà essere, intervenuta l'approvazione del medesimo da

parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in conformità al parere espresso dal Garante, adottato, previo adattamento alle peculiarità della situazione locale.

■ L'attività in materia di sanzioni amministrative

A seguito della riorganizzazione operata dalla nuova Giunta sono da ricondurre al Dipartimento legale le attività svolte dalla Direzione sanzioni amministrative.

Nel corso dell'anno sono state emesse in questo settore 3512 ordinanze, di cui 2482 relative alle sanzioni amministrative pecuniarie, 140 a sequestri e confische e 890 (di cui 432 per circolazione in stato d'ebbrezza) relative alle sospensioni e revocche di patenti. Sono stati, inoltre, emessi 240 verbali di contestazione.

Sono stati effettuati 298 controlli dei requisiti morali dei titolari di patenti di guida e sono state restituite 63 patenti di guida ritirate ai sensi degli artt. 126/7° e 136/7° del Codice della strada.

Per quanto riguarda la riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie sono stati resi esecutori 637 ruoli, per un ammontare pari a circa 2.000.000 di euro.

Sono state altresì istruite 166 istanze relative alle cartelle di pagamento e si è proceduto al discarico amministrativo di 120 iscrizioni a ruolo.

Infine, la Direzione ha rappresentato nel corso dell'anno il Presidente della Regione in 106 giudizi e il Ministero dell'interno, anche per delega dell'Avvocatura dello Stato in 268 giudizi.

■ Attività contrattuale

Nel corso del 2005 (periodo 1° gennaio/23 novembre) sono stati stipulati 124 contratti d'appalto in forma pubblica amministrativa, di cui 48 relativi ad opere, 35 relativi a forniture e 41 relativi a servizi.

Anche quest'anno è migliorata ulteriormente l'efficienza rispetto al 2004, con una riduzione del tempo medio – richiesto per la formalizzazione dei contratti – che è passato da una media di 63 giorni a una media di 58 giorni.

L'ATTIVITÀ

■ Contrattazione collettiva - politiche del personale

Nell'ambito della contrattazione collettiva del personale appartenente alle categorie, si segnala la stipula del Contatto collettivo regionale di lavoro (Ccril) sui servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, l'accordo quadro in materia di Tfr e previdenza complementare, nonché l'attività di contrattazione decentrata 2002-2005 contenente le modifiche all'accordo riguardanti il trattamento accessorio per il personale addetto alla viabilità per il periodo invernale. Sono state regolamentate, previa apposita concertazione con le Organizzazioni sindacali, alcune disposizioni contrattuali e legali concernenti il rapporto di lavoro.

Al fine di consentire la lettura delle disposizioni contrattuali in modo semplificato, si è svolta un'attività di collaborazione con la Direzione affari legislativi del Consiglio per la stesura del volume che raccoglie i contratti collettivi di comparto e decentrati, nonché le principali determinazioni della Giunta regionale in materia di rapporto di lavoro.

Al fine di monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni di politica del personale introdotte con il "fondo unico aziendale istituito per lo sviluppo professionale delle risorse umane e per la produttività" è stato attribuito dalla Giunta regionale alla direzione del personale l'obiettivo gestionale "Studio sui principali istituti contrattuali che compongono il trattamento economico accessorio del personale regionale". Si ritiene che lo studio, appena concluso, rappresenti un importante strumento conoscitivo degli effetti della regolazione, propedeutico alla progettazione e definizione di linee guida per le prossime direttive da diramare all'Agenzia per le relazioni sindacali.

■ Società dell'informazione - e-government

Nell'ambito del più ambizioso progetto riguardante la società dell'informazione e l'*e-governement* approvato dall'Amministrazione, si segnala la conclusione dell'analisi dei processi di gestione del personale, con particolare riferimento a quelli propri delle presenze-assenze del personale e del documento contenente le caratteristiche funzionali che deve possedere il nuovo sistema informatico.

■ Previdenza obbligatoria e complementare

La partecipazione alla gestione del Fondo di previdenza complementare dei dipendenti regionali (Fpcs) è stata assicurata mediante la presenza in seno al Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del progetto di previdenza complementare regionale, sono stati avviati i necessari rapporti con Inpdap e sono state elaborate le disposizioni legali riguardanti la previdenza complementare e riviste le norme oggetto di esame nella commissione paritetica Stato-Regione. È stato anche concordato con le Organizzazioni sindacali il testo contrattuale quadro che regola il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare per tutti i dipendenti del comparto unico dell'impiego pubblico regionale.

■ Aggiornamento professionale

Nell'ambito dell'aggiornamento professionale, è stato organizzato il convegno di studio in materia fiscale aperto a tutti i dipendenti del comparto.

■ Promozione delle pari opportunità

Coerentemente con la strategia europea in materia di pari opportunità e in applicazione del Ccril, è stato istituito il Comitato pari opportunità dell'Amministrazione regionale che si è insediato in data 4 novembre 2005.

■ Attività organizzative

Risorse, organizzazione e valutazione

- Predisposizione della nuova articolazione della struttura organizzativa conseguente all'insediamento della Giunta nel mese di luglio 2005: sono stati conferiti 137 incarichi dirigenziali e ne sono stati revocati 18.
- Inquadramento di 4 unità di personale nella qualifica unica dirigenziale a seguito di procedure concorsuali.
- Gestione della mobilità interna ed esterna del personale per esigenze organizzative, con 61 nuove assegnazioni, 15 trasferimenti interni ed intercomparto, 83 utilizzazioni temporanee, 30 comandi e 9 distacchi.
- Applicazione del testo di accordo per la definizione del rapporto di lavoro a tempo parziale per il personale delle categorie e posizioni, con 160 trasformazioni del rapporto di lavoro.
- Gestione delle procedure relative all'incentivazione del personale dipendente: conferimento e revoca degli incarichi di posizioni di particolare professionalità e per il miglioramento dei servizi. Sono state istituite 121 posizioni di particolare professionalità e conferiti 757 miglioramenti dei servizi.
- Assunzione a tempo indeterminato nell'ambito di tutti gli organici (Giunta, Istituzioni scolastiche ed educative, Consiglio, Corpo forestale e Corpo valdostano dei vigili del fuoco) di 131 unità, di cui 67 nuovi ingressi, 2 riammissioni in servizio, 20 avanzamenti, 2 cambi di profilo, 8 progressioni interne, e 4 mobilità intercomparto.
- Inquadramento di 28 dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in applicazione del decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 183 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta, concernenti il conferimento di funzioni alla Regione in materia di lavoro", e della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego". Per l'esercizio delle funzioni e compiti in materia di lavoro, trasferite dallo Stato, è stata istituita una nuova struttura organizzativa (articolazione e competenze) e conseguentemente sono state modificate e aggiornate le strutture esistenti.
- Assunzione di 598 unità a tempo determinato in sostituzione di personale assente dal servizio o relative ad interventi straordinari o istituzione di posti provvisori presso le Istituzioni scolastiche (di cui 108 assunti tramite l'ufficio di collocamento).
- Assunzione di 26 unità a tempo determinato per la frequenza

del corso per vigili del fuoco, di cui 2 unità già dipendenti a tempo indeterminato.

Centralizzazione della procedura di gestione degli accessi

- Coordinamento delle attività di rilascio delle tessere di prossimità: circa 950 tessere rilasciate nel 2005, tenendo conto che sono stati attivati i varchi anche presso l'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali – 100 tessere per i visitatori e 75 per i dipendenti – e presso il Dipartimento risorse naturali e corpo forestale – 200 tessere per i visitatori e 300 per i dipendenti.

■ Concorsi

Nel corso del 2005, l'attività concorsuale è consistita in:

- n. 11 procedure concorsuali concluse;
- n. 1 procedura di selezione in corso di espletamento;
- n. 2 procedure concorsuali in attesa di espletamento;
- n. 7 progressioni interne concluse;
- n. 1 progressione interna in attesa di espletamento;
- n. 15 prove di accertamento linguistico per il personale assunto a tempo determinato con procedura non concorsuale o per incarichi dirigenziali.

Sul sito internet della Regione è riservata un'apposita sezione relativa ai Concorsi che viene aggiornata periodicamente. Nella pagina internet sono reperibili le informazioni relative ai bandi di concorso pubblicati e in fase di espletamento. I candidati possono seguire fase per fase il concorso: dalla nomina della Commissione (presidente e componenti) all'ammissione alle varie prove fino alla graduatoria finale. Inoltre, per i candidati è possibile scaricare direttamente dal sito tutto il materiale informativo relativo alle prove di accertamento della conoscenza delle lingue francese e italiana nonché l'eventuale documentazione aggiuntiva relativa alle materie oggetto del concorso.

LE PROSPETTIVE 2006

LE PROSPETTIVE PER IL 2006

■ Una Valle d'Aosta speciale

Lo sviluppo di un nuovo e più incisivo ruolo della Regione ci vedrà ancor più intensamente impegnati, nel corso del 2006, per rafforzare la nostra posizione e sviluppare le nostre prerogative – anche attraverso un'analisi delle esigenze di eventuale aggiornamento dello Statuto speciale – ribadendo validità, attualità e prospettiva delle autonomie differenziate nel quadro dell'ordinamento italiano.

Ci si concentrerà sullo sviluppo di tutte le potenzialità che caratterizzano la Commissione paritetica, al fine di consentire l'aggiornamento consensuale del nostro ordinamento mediante l'emanazione di norme di attuazione che agevolino l'azione politico-amministrativa nei settori di maggiore sensibilità per i cittadini.

■ La Valle d'Aosta in Europa

Proseguirà l'impegno della Regione in seno al Comitato delle Regioni, grazie alla conferma del Presidente Caveri quale membro titolare della Delegazione italiana al CdR. Le linee di intervento dell'azione regionale in seno al Comitato saranno quelle della promozione e valorizzazione degli interessi della montagna e del rafforzamento del peso delle Regioni in Europa, con particolare riguardo alle minoranze culturali e linguistiche. Nell'ambito della diffusione del regionalismo in Europa, proseguirà l'attività del Presidente della Regione in seno alla Commissione istituzionale della Camera delle Regioni del Congresso dei poteri regionali e locali del Consiglio d'Europa, di cui è presidente.

A seguito della previsione, contenuta nella legge recante disposizioni in materia di attività e relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta, dell'istituzione dell'Ufficio di rappresentanza e assistenza tecnica di Bruxelles quale strumento di collegamento tecnico, amministrativo e operativo tra le strutture regionali e gli uffici, gli organismi e le istituzioni dell'Unione europea, si renderà necessaria la riorganizzazione dello stesso in modo da renderlo pienamente operativo e funzionale allo svolgimento dei suoi compiti.

■ L'Europa in Valle d'Aosta

A seguito della creazione della legge che disciplina le modalità con cui si realizzano le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione, definendone i contenuti e stabilendo le norme necessarie alla partecipazione della Regione al processo decisionale comunitario, si rende necessaria l'attivazione delle procedure finalizzate alla sua attuazione e alla stesura della legge comunitaria regionale in essa espressamente prevista. Nell'anno 2006, la già acquisita operatività dell'ufficio di informazione al cittadino denominato *Europe Direct – Vallée d'Aoste* vedrà la sua collocazione definitiva grazie all'inaugurazione della sede ufficiale.

■ La montagna al centro della politica

Durante il corso del prossimo anno si prevede la prosecuzione dell'attività di coordinamento della Regione nell'ambito delle politiche della montagna, già intrapresa in seno alla Commissione politica della montagna istituita presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sviluppando l'intervento nel settore legislativo attraverso la realizzazione di un Testo Unico della montagna che permetta una più completa ed agevole disciplina normativa della stessa e attraverso la ricerca di nuove modalità di finanziamento degli interventi di incremento dello sviluppo delle aree montane.

Si continuerà la promozione di lobby che coinvolgano soggetti operanti in sedi istituzionali europee al fine di favorire le politiche della montagna, anche in collaborazione con l'*Association européenne des élus de montagne*, soprattutto affinché sia attuato il dettato della Costituzione europea a difesa della montagna, e specificamente nell'ambito della definizione delle priorità per la politica regionale europea, nel quadro della politica di concorrenza dell'Unione e in materia di servizi d'interesse economico generale.

■ Nuovi compagni di viaggio

Al fine di garantire la partecipazione alle politiche e ai programmi dell'Unione europea, la Presidenza della Regione sarà impegnata nell'individuazione di istituzioni, enti e organismi regionali, europei ed internazionali, con i quali possa risultare vantaggioso avviare iniziative di cooperazione e attivare partenariati. L'ambito delle collaborazioni riguarderà le materie strategiche per lo sviluppo della Regione, tenendo conto delle caratteristiche geomorfologiche, culturali, sociali, linguistiche, tecniche, economiche, produttive della regione, nonché delle linee d'azione prioritarie del Governo regionale, con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo economico della Regione. L'aspirazione è quella di inserire – e far pesare di più – la Regione nelle reti europee e internazionali esistenti e nei progetti di respiro comunitario.

■ Un'amministrazione più snella e moderna

Sulla base delle linee guida per la riforma della dirigenza regionale e di comparto, che saranno disponibili verosimilmente a partire da fine gennaio 2006, si potrà procedere alla stesura dei testi di legge in materia, conseguendo in tal modo uno degli obiettivi politici contenuti nell'aggiornamento del programma di legislatura. A quest'azione contribuirà in modo sostanziale anche il Servizio legislativo. Una parte importante dell'attività sarà altresì dedicata ad affrontare il delicato tema della ripartizione di competenze tra Giunta, Assessori e dirigenti regionali, verificando la possibilità di riservare un maggior numero di atti alla competenza dirigenziale, nel rispetto dei principi enunciati dalla legge regionale n. 45 del 1995 e quella di sviluppare il ricorso a decreti Assessorili. Nel contempo è stato avviato un monitoraggio dei contenuti delle proposte alla Giunta, che verosimilmente consentirà, nel prossimo anno, di incentivare il ricorso all'unificazione di atti a contenuto ripetitivo. Infine saranno avviate le attività propedeutiche all'utilizzo generalizzato di procedure più sofisticate in materia di controllo di gestione.

L'informatizzazione del processo di gestione delle sedute della Giunta regionale, già avviato nel 2005, proseguirà nel 2006 e sarà esteso a tutta la gestione delle proposte di deliberazioni l'anno 2006. L'informatizzazione riguarderà l'intero procedimento, coinvolgendo sia gli uffici interessati sia, nella fase finale, il Governo regionale, che assumerà le proprie determinazioni per via telematica, mediante strumenti elettronici dedicati, con l'integrale scomparsa del tradizionale supporto cartaceo.

Gli sforzi si concentreranno sulla transizione da un sistema esclusivamente basato sul documento cartaceo ad un futuro elettronico dell'archivio. L'obiettivo sarà una graduale introduzione del documento elettronico nella gestione dei flussi informativi interni all'Amministrazione con l'abbattimento dei tempi di circolazione della corrispondenza, la sua condivisione immediata per giungere ad una produzione cartacea finalizzata unicamente alla conservazione. Rivolto principalmente all'esterno sarà invece il censimento-guida dell'Archivio di deposito da pubblicare sul sito Internet della Regione. Il censimento-guida è lo strumento archivistico che permette agli studiosi di conoscere e orizzontarsi all'interno dei fondi conservati da un ente. La scelta di pubblicarlo su Internet è dettata da due ragioni di fondo: permettere ad un pubblico maggiore di accedere alle informazioni e rendere pubblici dati provvisori.

■ Valle d'Aosta sicura

Nel corso del 2006 particolare attenzione sarà consacrata allo sviluppo delle iniziative volte a garantire la sicurezza nella sua duplice valenza di "safety" e di "security". Quest'obiettivo sarà animato dalla Presidenza, titolare anche delle competenze prefettizie di protezione e difesa civile, nonché di ordine e sicurezza pubblica. Punto qualificante sarà un sempre più intenso coordinamento tra i vari operatori e le rispettive centrali e tra questi e il sistema di informazione all'utenza. L'utilizzo, ove possibile, delle moderne tecnologie per il monitoraggio del territorio garantirà la disponibilità delle informazioni necessarie per la gestione degli eventi emergenziali, ma soprattutto per prevenirne l'insorgenza. Investire in sicurezza, dunque, per una maggiore serenità e una migliore qualità della vita dei cittadini.

In questo ambito, altre iniziative di settore si concretizzeranno nel corso del 2006.

In particolare, troverà attuazione la legge regionale 11/2005, riguardante la nuova disciplina della polizia locale e norme in materia di politiche di sicurezza, con la costituzione del Comitato tecnico-consultivo, la cui attività è tesa alla realizzazione del coordinamento complessivo delle funzioni regionali in materia di polizia locale. Tra i primi adempimenti del 2006, da adottarsi da parte della Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, merita un cenno la definizione degli standard inderogabili e del numero minimo di addetti alla polizia locale per ciascun Comune.

Per quanto riguarda poi l'attività di pianificazione dell'emergenza e di soccorso, vi è da segnalare l'attività svolta dalla Protezione civile e dai Vigili del fuoco.

LE PROSPETTIVE 2006

Protezione civile

Il programma di lavoro prevede, tra l'altro:

- il potenziamento della Rete radio e il collegamento con un primo lotto di Comuni della regione;
- il proseguimento della collaborazione con il Dipartimento nazionale della Protezione civile per sperimentazioni in ambito specifico;
- il supporto alla popolazione per l'approfondimento capillare delle tematiche di Protezione civile già presentate nei quaderni distribuiti alla popolazione valdostana;
- la revisione del Piano regionale di protezione civile e attività di supporto ai Comuni per la redazione dei propri piani;
- una nuova legge che valorizzi il ruolo del Soccorso alpino.

Vigili del fuoco

Per il 2006 la principale programmazione concerne:

- il potenziamento del coordinamento tra professionisti e volontari vigili del fuoco, tramite esercitazioni congiunte;
- il potenziamento del nucleo Nrbc e la sua integrazione nell'ambito dell'organizzazione di difesa civile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- il completamento dell'addestramento per la formazione di squadre taglio, elitransportate e verricellate direttamente sul luogo dell'incidente (attività svolta in collaborazione con la Protezione civile e il Soccorso alpino valdostano).

Per non disperdere il patrimonio d'esperienza acquisito nel corso dell'incendio del 24 marzo 1999 nel Traforo del Monte Bianco, oltre che per migliorare in generale gli interventi in galleria, è stato effettuato uno studio sulle gallerie situate in Valle d'Aosta (circa 70 km, compresi i due trafori), la cui naturale evoluzione, da realizzarsi dal 2006, dovrà essere l'addestramento del personale alla guida degli autoveicoli di soccorso in condizioni di visibilità nulla (per la presenza di fumo, ecc.), anche attraverso l'utilizzo della Galleria di Sorreley.

Con l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza all'interno del Tunnel del Monte Bianco, soprattutto attraverso la formazione comune e la condivisione dei mezzi di soccorso, dovrà inoltre essere definita una nuova convenzione tra Regione, Sdis74 e Geie-Tmb, in relazione alla scadenza, il 23 giugno 2006, dell'attuale, che non sarà rinnovata.

■ Gli enti locali in rete

La notevole quantità di dati riguardanti, a diverso titolo, gli enti locali, verrà messa in rete, sia per un più razionale uso interno, sia, in particolare, per la fruizione da parte di soggetti esterni agli Uffici. All'interno della sezione che il sito della Regione dedica agli enti locali, verrà creato uno spazio destinato ad ospitare sia i dati disponibili, sia una serie di loro elaborazioni. La nuova articolazione del sito, conterrà, nella sua versione definitiva, che sarà presentata al pubblico nei primi mesi del prossimo anno, diverse sottosezioni dedicate:

- all'anagrafe degli enti locali, con le principali informazioni relative agli enti;
- alla demografia, con i censimenti dal 1951 al 2001 e rilevazioni annuali dal 2000 al 2004;

- al personale degli enti locali;
- alla finanza locale e ai dati finanziari, con i trasferimenti regionali a favore degli enti locali e indicatori finanziari;
- agli amministratori locali ed alle elezioni, con la composizione dei Consigli comunali e analisi dei dati elettorali.

■ Disciplina dei servizi pubblici locali

A norma dell'articolo 5 del disegno di legge 91, la Giunta regionale, con deliberazione adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, dovrà individuare, all'indomani dell'approvazione del nuovo articolato, l'Indice di distribuzione territoriale dell'utenza, vale a dire della soglia oltre la quale servizi pubblici locali – che, se erogati in contesti territorialmente e demograficamente più ampi, risulterebbero economicamente rilevanti – perdono tale connotazione proprio in relazione all'ambito nel quale sono esercitati. Nei primi mesi del prossimo anno è prevista l'organizzazione di una giornata di studio per illustrare agli amministratori locali gli aspetti più rilevanti delle nuove disposizioni.

■ Finanza e contabilità locale

Nell'ambito dell'attività del "Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta" – luogo di confronto prioritario tra i due livelli di governo (Comuni e Regione) per tutte le scelte che vengono effettuate in tale settore – si evidenziano due punti di maggiore interesse. Da una parte, si intende procedere con la prosecuzione della realizzazione del controllo di gestione negli enti locali mediante la verifica delle risultanze del Piano esecutivo di gestione – che tutti i Comuni devono adottare nel 2006 – con la determinazione dei costi cosiddetti "pieni" nonché col definitivo e completo adeguamento della normativa contabile. Dall'altra, sarà necessario, nell'ambito del Patto di Stabilità, definire la nuova disciplina, per l'anno 2006 e per il triennio 2006-2008, nonché dare attuazione alle modalità applicative delle misure definite dalla Giunta regionale per agevolare il raggiungimento degli obiettivi del Patto da parte degli enti locali.

■ Sportello unico per l'immigrazione

Sul versante delle funzioni in materia di immigrazione, inoltre, si prevede di poter garantire sin dall'inizio del 2006 l'operatività dello Sportello unico per l'immigrazione.

LE MANIFESTAZIONI

LE MANIFESTAZIONI

11-28 luglio, Les Combes d'Introd

Primo soggiorno in Valle d'Aosta di Papa Benedetto XVI.

22 luglio, Aosta

Il presidente della Regione, Luciano Caveri, ha incontrato i bambini bielorusi ospiti di famiglie valdostane durante l'estate.

23 luglio, Forte di Bard

40° edizione del Premio Saint-Vincent di giornalismo: cerimonia di consegna delle dotazioni.

7 agosto, Valtournenche

30° edizione della *Rencontre valdôtaine*, manifestazione che riunisce ogni anno, in una località diversa della Valle d'Aosta, i valdostani emigrati.

24-28 agosto, Cracovia

Partecipazione di una delegazione della Giunta regionale alla cerimonia di insediamento di Mons. Stanislaw Dziwysz nell'Arcidiocesi di Cracovia.

7 settembre, Aosta

Cerimonia commemorativa del 60° anniversario della promulgazione dei decreti legislativi luogotenenziali nn. 545 e 546 del



11-28 luglio, Les Combes d'Introd - soggiorno di Papa Benedetto XVI



23 luglio, Forte di Bard - Il presidente Caveri e l'assessore Cerise consegnano il premio a Joaquin Navarro-Valls

1945 per l'Autonomia della Valle d'Aosta. Concerto del Coro Emile Chanoux e dell'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta, con la partecipazione del baritono Federico Longhi.

8-9 settembre, Trieste, Trento e Bolzano

Incontro del Governo regionale con le Giunte della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

21 settembre, Aosta

Visita in Valle d'Aosta del capo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Guido Bertolaso.

5 ottobre, Aosta

Visita alla città di Aosta del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

7-8 ottobre, Aosta

VI convegno italo-francese per la diffusione reciproca delle lingue, organizzato in collaborazione con Unione latina, nell'ambito del programma di plurilinguismo europeo "Pax Linguis".

8-9 ottobre, Aosta

Colloquio "*Mgr Albert Bailly quatre siècles après sa naissance*", organizzato in occasione del 400° anniversario della nascita di Mons. Bailly.

10-13 ottobre, Bruxelles

Open days. L'Ufficio di Rappresentanza e assistenza tecnica di Bruxelles si è fatto promotore della creazione di una piattaforma comune tra gli uffici a Bruxelles di Regione autonoma Valle d'Aosta, Casa Liguria, Regione Liguria Unioncamere Liguri, Unioncamere Piemonte, Collectif Régional Provence-Alpes-Côte d'Azur - la Regione Trenáin - la Regione Zlín, denominata "Regions for change", che è consistita nell'organizzazione a Bruxelles di una serie di azioni di comunicazione, dibattiti e confronti sul tema "Insieme per la crescita regionale e i posti di lavoro" durante la settimana dal 11 al 13 ottobre 2005, in occasione della sessione plenaria del Comitato delle Regioni, per avviare una riflessione comune sulla messa in opera della nuova generazione dei programmi dei Fondi Strutturali.



24-28 agosto, Cracovia

LE MANIFESTAZIONI

25 novembre, Aosta

Visita in Valle d'Aosta dell'ambasciatore della Repubblica della Bielorussia, S.E. Aleksei Skripko

25-26 novembre, Saint-Vincent

Convegno "Le nuove regole dell'azione amministrativa", organizzato in collaborazione con il Tribunale amministrativo regionale della Valle d'Aosta

29 novembre e 6 dicembre, Aosta

Café Europe: due incontri su tematiche europee, organizzati da Europe Direct - Vallée d'Aoste. Il primo, dal titolo "Enti locali in Europa tra Trattato costituzionale e riforma del Titolo V della Costituzione italiana", è stato introdotto dal professor Giuseppe Porro, dell'Università di Torino; mentre ha animato il secondo, "Gli effetti dell'euro sui consumatori: un bilancio a tre anni dall'introduzione della moneta unica europea" il professor Andrea Farinet, dell'Università Bocconi di Milano.

9 dicembre, Saint-Vincent

La Regione autonoma Valle d'Aosta ha celebrato la Giornata internazionale della Montagna con un Convegno realizzato a Saint-Vincent. È stata l'occasione per fare il punto su problemi e prospettive della montagna. Oltre alla presentazione di una serie di buone pratiche ed esempi d'eccellenza, il Convegno ha dato anche largo spazio all'illustrazione dei risultati dello studio "La montagna: metodi e criteri di misura degli svantaggi relativi", condotto dalle Università della Valle d'Aosta, di Trento e del Molise.

14 dicembre, Aosta

Nella sera del 14 dicembre, al Teatro Giacosa di Aosta, l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta ha suonato il Concerto "Voci d'Europa", organizzato da Europe Direct - Vallée d'Aoste, con brani di 10 diversi compositori europei.



25 novembre, Aosta - Visita dell'ambasciatore della Bielorussia,



8-9 ottobre, Aosta - Colloquio "Mgr Albert Bailly"



5 ottobre, Aosta - Visita del presidente della Repubblica Ciampi



7 settembre, Aosta - 60° anniversario promulgazione decreti luogotenenziali



8-9 settembre - I presidenti Caveri e Durnwalder



Verso una nuova stesura del Piano di sviluppo rurale



Il Piano di sviluppo rurale della Valle d'Aosta per il periodo 2000-2006 propone la strategia di intervento per il territorio rurale e l'economia agricola e forestale, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. La prevalenza del settore zootecnico è riconosciuta dalle due leggi di settore che garantiscono, oltre alle misure del Piano di sviluppo rurale (Psr), il necessario sostegno agli allevatori.

Questi strumenti rappresentano il principale quadro normativo e finanziario in cui l'Amministrazione si trova ad operare. In modo dinamico, la revisione di metà periodo del Psr ha permesso nel 2005 di rivedere alcuni aspetti sia delle misure cofinanziate sia di quelle sostenute dal bilancio regionale; la nuova Politica agricola comune è stata varata il 1° gennaio; la programmazione e stesura del Piano per il 2007-2013 è già iniziata.

In tale contesto, fortemente controllato dalle regole comunitarie della concorrenza – spesso inspiegabili nella nostra realtà produttiva –, parte dell'azione politica si risolve nel rispondere nel modo più adeguato possibile alle necessità del mondo agricolo in un sistema determinato di opportunità e di vincoli.

Obiettivo dell'Assessorato è il coinvolgimento di tutti gli attori locali in questo lavoro, soprattutto attraverso la *Table de concertation*.

Alla messa a punto di strumenti normativi e finanziari deve corrispondere però una possibilità di consapevole, corretta e agevole utilizzazione di questi da parte degli agricoltori. Un forte impegno in tal senso è necessario: diffusione dei dati in possesso dell'Assessorato per facilitare ancora di più la presentazione delle domande; revisione del sistema dei controlli e delle sanzioni; azioni di consulenza alle aziende per far fronte alla crescente complessità delle regole e degli impegni.

L'importante dotazione finanziaria che la Regione continua a garantire al settore non può scontrarsi con la disaffezione degli agricoltori a causa di un sistema di impegni, regole, norme, necessarie sì, ma che non devono diventare vessatorie.

Giuseppe ISABELLON

Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali

L'ATTIVITÀ

■ La messa in opera del Piano di sviluppo rurale

La puntuale e precisa messa in opera delle misure del Piano di sviluppo rurale e delle azioni contenute nelle leggi di settore della zootecnia sono, nell'ottica della programmazione di lungo periodo, un obiettivo dinamico e non scontato.

Anche se in misura diversa (a causa delle diverse complessità dei vari interventi), per le misure cofinanziate – giovani agricoltori, indennità compensativa, misure agriambientali –, per gli aiuti di stato – consorzi, investimenti dei privati, fabbricati rurali, attrezzi e macchine agricole, ecc. – e per i programmi zootecnici – piani di profilassi, miglioramento genetico, valorizzazione della carne, latte qualità, ecc. – si è tenuto fede agli impegni programmatici.

L'attività del Dipartimento ha, nel corso del 2005, rispettato quanto previsto dal programma di legislatura e, sostanzialmente, da quanto concordato con le organizzazioni agricole nei lavori della *Table de concertation*.

In questa sede, più che elencare progetti, fatti, difficoltà, realizzazioni e traguardi raggiunti, conviene selezionare alcuni aspetti che meritano evidenza e ai quali si intende dedicare attenzione.

■ Prodotto latte: un aumento del 35%

"La diminuita efficacia economica del settore è alla base dell'attuale crisi patita da molti imprenditori agricoli. Una parte consi-

stente del reddito aziendale deriva peraltro dagli aiuti pubblici". Queste affermazioni derivano dalla semplice analisi del bilancio tra costi di produzione, ricavi e riscontri del mercato.

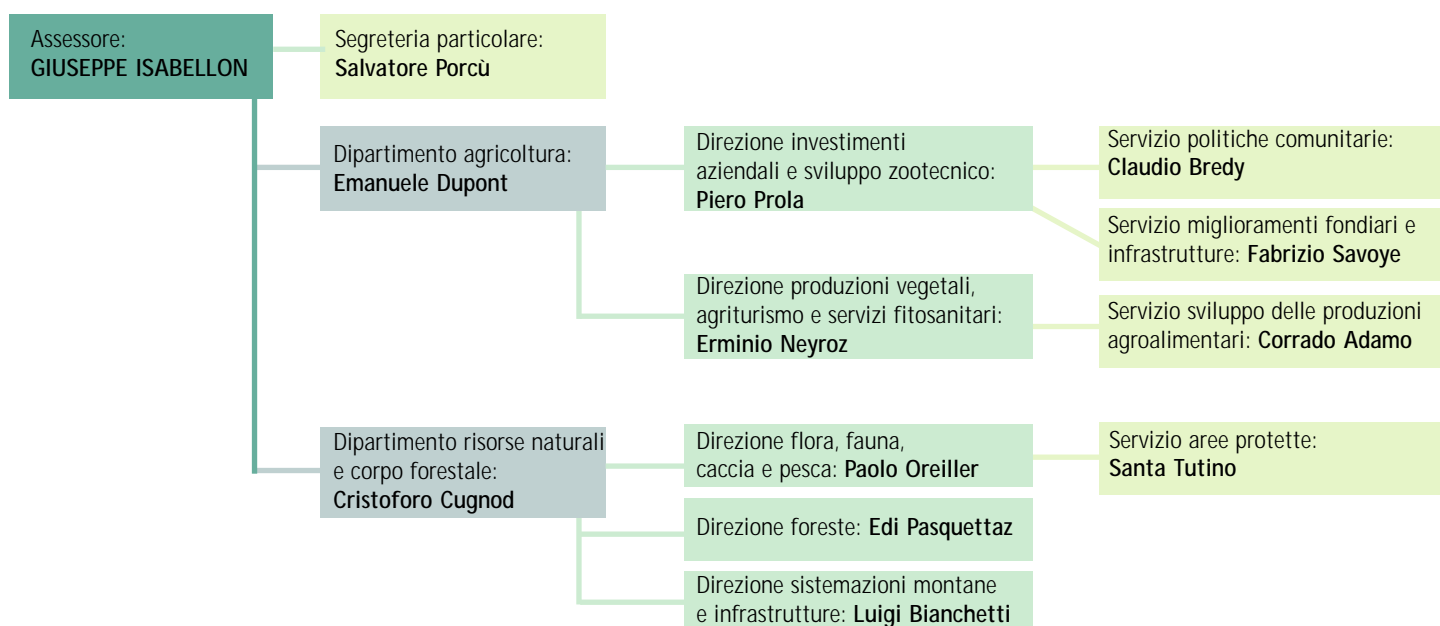
Per la maggior parte dei prodotti, eccettuato cioè il vino, i prezzi di vendita per le aziende agricole sono stabili, quando non in calo. Tuttavia, se raffrontato al prezzo medio del mercato comunitario il nostro principale prodotto, il latte, spunta un + 35%; insufficiente a soddisfare le aspettative degli agricoltori, ma significativo. Le iniziative promozionali non sono mancate così come gli sforzi per caratterizzare i prodotti, a partire dalle Dop fino ai prodotti tradizionali: questo sforzo ha funzionato da vera diga contro l'erosione dei prezzi.

Il giro di boa dell'agricoltura, virata seguita prima dal Piano di sviluppo rurale, poi dalla Politica agricola comune, è nell'assunzione e nel riconoscimento di nuovi impegni – ambientali, di sicurezza alimentare, di benessere animale, di cura del paesaggio – a fronte di un'ineluttabile diminuzione dei redditi aziendali provenienti dal mercato. Cambia quindi in modo sostanziale il concetto di "aiuto" o di "contributo": non più sostegno alla sopravvivenza ma riconoscimento di maggiori difficoltà produttive (indennità compensativa) o corrispettivo per precisi impegni ambientali.

■ Il sistema degli impegni-aiuti

L'Assessorato gestisce buona parte di questo nuovo sistema di impegni-aiuti attraverso il Servizio delle politiche comunitarie e il Sistema azienda agricola. Nel corso del 2005, un ulteriore sforzo di perfezionamento delle attività di monitoraggio e di gestione

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali



degli aiuti finanziari concessi alle aziende ha permesso di raggiungere risultati molto significativi.

Il numero di domande istruite entro il 15 ottobre (termine finanziario per l'Unione europea) è aumentato del 23% rispetto agli anni precedenti raggiungendo il 98,8% del totale; in tal modo non solo sono di molto anticipati i tempi dei pagamenti alle aziende agricole, ma si è certi di utilizzare tutte le somme stanziolate dall'Unione entro i termini previsti. Questo ultimo punto diventa qualificante per il riparto delle risorse per il periodo 2007-2013.

In questo importante settore di attività sono previste per il 2006, oltre alla costruzione del nuovo PSR, due importanti iniziative:

- un programma di diffusione e valorizzazione del patrimonio conoscitivo e procedurale del Sistema azienda agricola;
- la costituzione dell'organismo pagatore regionale (Opr).

Il primo ha lo scopo di aiutare le aziende a presentare correttamente le domande a seconda degli impegni assunti; il secondo permetterà di migliorare l'erogazione dei contributi comunitari (Pac e Psr) e di unificare le procedure dei controlli.

■ Il sistema degli aiuti agli investimenti

Oltre al sistema dei contributi diretti l'Assessorato gestisce il sistema degli aiuti agli investimenti, sia che questi vengano effettuati in forma associata (Consorzi di miglioramento fondiario, Cooperative) sia quelli a livello aziendale (fabbricati rurali, meccanizzazione, ecc.).

Soprattutto nel caso dei Consorzi di miglioramento fondiario, si tratta sempre più di investimenti multifunzionali: infrastrutture agricole (viabilità, rù, riordini) funzionali all'intero settore rurale e forestale, oltre che di valenza ambientale e paesaggistica. I Consorzi continuano a mostrarsi particolarmente attivi presentando numerosi progetti, tanto da rendere necessaria un'attenta selezione degli stessi.

Per completezza, non si può non mettere in evidenza come l'auspicata differenziazione delle produzioni rispetto a quelle portanti (Fontina, vino, mele) inizia a proporre fatti interessanti: prodotti ovi-caprini, erbe officinali, carne bovina, miele. Tanto più interessanti in quanto coinvolgono i giovani agricoltori e la vendita in azienda (la filiera corta).

■ La promozione del settore

Nel corso dell'anno 2005, l'Ufficio della promozione – inserito nuovamente all'interno della struttura direzionale delle produzioni vegetali, agriturismo e servizi fitosanitari –, ha partecipato a numerosi eventi promozionali in Italia e all'estero, allo scopo di promuovere le migliori produzioni Doc, Dop ed i prodotti tradizionali della nostra regione.

Lo sforzo promozionale compiuto dall'Assessorato, in particolare a sostegno delle filiere del vino e del latte, merita particolare attenzione.

Per il settore enologico, ci si è mossi principalmente sul territorio nazionale – *Vinitaly* e Salone del Vino – e in casa, mentre per la filiera lattiero-casearia, l'azione promozionale si è svolta in Italia – vedi *Cheese di Bra* – e all'estero – principalmente Francia, Belgio e Russia – dove, si sono utilizzate in maniera massiccia e proficuamente, le energie dell'Istituto per il commercio estero, per la ricerca di nuovi sbocchi commerciali per le nostre più prestigiose produzioni.

Nell'attività promozionale locale, i momenti più significativi sono stati certamente quelli rappresentati dall'evento di fine agosto dedicato al mondo del vino e quello autunnale e più mercantile di Bard. Rilevanti sono certamente i numeri della 9ª edizione dell'Esposizione Vini Doc della Valle d'Aosta, che ha visto un forte incremento delle aziende vitivinicole presenti, passando dalle 22 unità dell'edizione del 2003 ai 30 produttori espositori di quest'anno.

Un successo, quasi annunciato, si è poi dimostrata la seconda edizione del *Marché au Fort* di Bard. Successo di pubblico e soprattutto di espositori, che sono aumentati di 25 unità rispetto allo scorso anno. L'Ufficio si è poi anche attivato nella comunicazione ed educazione alimentare, in particolare, nei confronti dei bimbi e dei ragazzini delle scuole materne ed elementari producendo una serie di tre opuscoli bilingue ed organizzando un ciclo di lezioni teoriche svolte in aula da tecnici dell'Assessorato, alle quali seguiranno, nei prossimi mesi primaverili, incontri pratici di orticoltura presso il Centro dimostrativo regionale di Saint-Marcel. Le adesioni sono state sopra le attese, con presenze superiori alle 1400 unità.

L'Ufficio promozione ha poi dedicato altrettante energie nelle attività di pubbliche relazioni nei confronti di operatori commerciali e giornali esteri ed italiani, organizzando dei tour educational alla scoperta delle produzioni tradizionali della regione.

DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE

L'ATTIVITÀ

Il Dipartimento ha subito nel corso dell'anno un riassetto significativo nel senso che le componenti della Protezione civile e del Servizio antincendio sono confluiti nel Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Presidenza della Regione.

Con la perdita della Protezione civile e dei Vigili del fuoco, il Dipartimento ha assunto una dimensione più raccolta e senz'altro più omogenea concentrandosi su quei settori che storicamente ruotano intorno al forestale.

■ Il Corpo forestale della Valle d'Aosta

Nell'attività di controllo del territorio, che ha richiesto il maggior numero di ore, il Corpo forestale della Valle d'Aosta ha garantito un'intensa opera di prevenzione, rilevando diverse violazioni delle leggi per la protezione dell'ambiente, in particolare in materia di abbandono e gestione non autorizzata di rifiuti.

Ha partecipato alle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e agli interventi post incendio, quali: indagini sulle cause e responsabilità, rilevamenti delle aree percorse dal fuoco e rilevamento dei danni.

Il personale periferico delle Stazioni forestali ha inoltre compiuto

to tutte le operazioni inerenti la gestione della fauna selvatica quali censimenti, catture, ripopolamenti, rilevamento dei danni provocati dalla fauna, recupero di animali feriti, semine nel settore della pesca.

Nell'attività di Polizia giudiziaria sono state presentate all'autorità giudiziaria competente 68 comunicazioni di notizie di reato per violazioni di norme. Numerose, inoltre, sono state le indagini e gli atti di Polizia giudiziaria svolti su delega della Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Aosta, nonché dal personale distaccato presso la sezione di Polizia giudiziaria.

In supporto alle altre forze di Polizia, ha contribuito al servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni culturali e sportive di carattere regionale, nazionale ed internazionale. Tra le più importanti, si ricorda il servizio di vigilanza del soggiorno del Pontefice e della visita del Presidente della Repubblica in Valle.

È intervenuto in tutte le evenienze di protezione civile di interesse generale, in occasione del verificarsi di frane, valanghe e ricerca di persone scomparse, partecipando a tutte le esercitazioni di Soccorso alpino e di Protezione civile, tra le quali l'Esercitazione Nus 2005. Continua è l'azione di salvaguardia dell'ambiente naturale, effettuata con un'attenta informazione, in particolare nel settore della didattica. Il Corpo forestale ha fornito la collaborazione, su richiesta delle istituzioni scolastiche, per interventi nelle aule ed uscite sul territorio, al fine di illustrare e divulgare gli aspetti naturalistici.

Nell'ambito della formazione professionale, sono stati realizzati, e sono in via di realizzazione, diversi corsi, finalizzati ad un continuo aggiornamento professionale necessario per operare al meglio nei molteplici e delicati compiti istituzionali.

Il personale forestale si è occupato, inoltre, del rilevamento della rete sentieristica, mediante l'utilizzo del sistema Gps.

È proseguita la campagna dei controlli aziendali presso gli alpeggi destinati alla monticazione estiva, ai sensi del Piano di sviluppo rurale, in collaborazione con i tecnici del Dipartimento Agricoltura

■ Sistemazioni montane e infrastrutture

La Direzione sistemazioni montane ed infrastrutture è impegnata sul territorio, negli ambiti della rete sentieristica e delle sistemazioni idraulico-forestali a carattere minore, con interventi che vengono realizzati prevalentemente con i cantieri in amministrazione diretta, occupando circa 500 addetti. La pianificazione degli interventi è regolata sulla scorta di studi e ricerche di settore, nonché sulle indicazioni fornite dagli enti pubblici locali, con i quali permane un continuo e costruttivo rapporto di collaborazione.

Il settore della sentieristica ha impegnato nel periodo aprile-novembre 2005, per un complessivo di 230.000 ore, circa 230 operai, suddivisi in 32 squadre. Sono stati realizzati interventi di miglioramento della percorribilità in sicurezza della viabilità minore (sentieri e mulattiere di collegamento ed interni ai villaggi). Tali lavori ottengono un riscontro molto favorevole dai frequentatori dell'ambiente montano e da chi si allontana dalle strade carrabili per riscoprire percorsi "d'antan" e luoghi caratteristici, sconosciuti al turismo di massa. Un'attenzione particolare è stata, inoltre, rivolta a questo settore, mediante la predisposizione di un nuovo disegno di legge, finalizzato a regolamentare la gestione dell'intera rete sentieristica. Nell'ambito delle sistemazioni idraulico-forestali, che coinvolgono circa 250 maestranze impiegate stagionalmente, per un complessi-

vo di 240.000 ore nell'esercizio 2005, si sono eseguiti interventi di ricostruzione e/o manutenzione di ruscelli, di canali irrigui, di opere idrauliche su torrenti minori, nonché di sistemazioni di frane e di messa in opera d'impianti paravalanghe.

Detti lavori, realizzati con capillarità nei luoghi dove i fenomeni d'instabilità trovano origine a causa anche dell'abbandono dei fondi e della conseguente mancanza di manutenzione, costituiscono un contributo essenziale nella mitigazione del rischio idrogeologico.

All'interno della Direzione opera, infine, un nucleo di tecnici cartografi che contribuisce all'aggiornamento del Sistema informativo territoriale regionale per ciò che concerne la viabilità forestale, la rete sentieristica, le opere paravalanghe, la cartografia forestale, faunistica, ittica ed ambientale in genere.

■ Foreste

L'attività della Direzione foreste, che ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio boschivo sia pubblico che privato, consiste nel provvedere agli inventari dei popolamenti forestali e nel pianificare gli interventi di miglioramento in modo particolare nelle proprietà pubbliche.

Nel corso dell'anno 2005, le squadre di operai *bûcherons* (150 operai suddivisi in 17 squadre) hanno provveduto alle utilizzazioni forestali in diversi comprensori, sulla base delle indicazioni dei piani di assestamento, allestendo circa 12.000 mc. di legname parzialmente per uso da lavoro e per uso energetico.

Nell'ambito delle attività svolte, assumono un particolare rilievo i progetti Interreg finalizzati al miglioramento delle conoscenze selvicolturali (progetto *Gestion durable des forêts de montagne*) e al monitoraggio di particolari specie di ecosistemi forestali (progetto *Le pinete alpine, un elemento del paesaggio in mutazione*).

Nel 2005, sono stati affidati i lavori di ricostituzione boschiva nelle proprietà del Consorzio di Rhêmes-Saint-Georges e nelle proprietà colpite dall'incendio di marzo in comune di Nus.

Un accenno particolare merita l'attività svolta dal Nucleo antincendi boschivi, che provvede al monitoraggio continuo del territorio, con l'ausilio del Corpo forestale, e che, nel corso del 2005, ha dovuto far fronte al gravissimo incendio di Nus-Verrayes, che ha distrutto circa 250 ettari di bosco.

Nell'ambito delle attività per il potenziamento della rete di viabilità forestale, nel 2005, sono state realizzate diverse progettazioni e sono stati realizzati i seguenti lavori: il completamento delle strade forestali di Lor, nel comune di Rhêmes-Saint-Georges, e di Lyn, nel comune di Aosta, i lavori di costruzione delle strade forestali di Auxillière-San Grato (Charvensod), di Echallongne (Arnad), di Dzerignes (Courmayeur), di Moras-Fenêtre (La Salle), di Chemp (Perloz). Sono stati poi effettuati lavori di manutenzione alle strade forestali di Arbaz (Challand-Saint-Anselme), di Revire Pelluas (Arnad), di Lavessé (Saint-Denis). Si è proceduto altresì all'appalto delle strade forestali di Molère Pont de Bouro (Lillianes e Fontainemore), Leytin, Plan-By, Alpetta (Arvier-Introd) e Chamolé (Charvensod). Gli impegni effettuati nel 2005 per la nuova viabilità sono pari a 3.000.000 di euro.

Nel settore della vivaistica si è provveduto, con l'impiego di circa 45 operai, alle attività culturali nei vivai di Etroubles, Saint-Oyen e Quart. Nell'anno 2005, si è realizzata la nuova serra in vetro per la coltura di talee, già in funzione dal mese di novembre.

La Direzione foreste provvede anche alla gestione delle aree verdi regionali, le aree pic-nic e i percorsi attrezzati con l'ausilio di 55 operai forestali. Si è provveduto sia alle attività di gestione in economia delle aree che alla realizzazione di interventi straordinari, quali gli impianti di irrigazione nelle aree attigue ad alcune caserme forestali e agli edifici storici. Si ricorda in particolare la progettazione dell'impianto nell'area attigua al Castello di Fénis, nell'area attigua all'edificio di promozione turistica della Comunità montana Grand-Combin, a Gignod, e nell'area del monumento ai caduti di Saint-Pierre, nelle aree ex-questura ed ex-maternità, ad Aosta. Sono stati altresì completati i lavori di costruzione dell'impianto di irrigazione del parco del Castello Baron Gamba a Châtillon.

Nel settore delle aree verdi, si è inoltre provveduto ad acquistare e posizionare dei giochi nei giardini per ragazzi di Sant'Orso e di via Festaz, ad Aosta.

Va ricordato che la Direzione foreste da più anni provvede, in accordo con la Curia vescovile, all'accoglienza del Pontefice. Trenta operai hanno lavorato per circa un mese alla manutenzione e pulizia delle aree attorno alla sede di permanenza di Papa Benedetto XVI. Nel mese di novembre, le squadre della Direzione hanno lavorato per più di una settimana per rendere accogliente place Deffeyes, in occasione della visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

■ Flora, fauna, caccia e pesca

Il principale settore d'intervento della Direzione flora, fauna, caccia e pesca è costituito dalle azioni di controllo, gestione e tutela della fauna selvatica, compresa quella ittica. In tale ambito, l'attività della Direzione è stata incentrata, soprattutto, sul raggiungimento e/o sul mantenimento dell'equilibrio fauna-uomo-territorio mediante, da un lato, la salvaguardia delle specie oggetto di tutela, dall'altro, il contenimento delle specie in sovrannumero attraverso specifici piani di controllo numerico.

Tra gli interventi di maggior rilievo vanno segnalati: il completamento dell'indagine sullo "status" della lepre variabile in Valle d'Aosta; la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per forestali e cacciatori nell'ambito della gestione faunistica; la prosecuzione dei piani di controllo su ghiandaie, cornacchie e cinghiali. L'azione di controllo sul cinghiale sembra avere raggiunto l'obiettivo fissato di contenimento numerico della specie: nel 2005, infatti, sono stati registrati sia un numero minore di catture che un minore quantitativo di danni ai terreni ed alle colture.

Nel settore ittico sono state ultimate due importanti iniziative, avviate nel 2003: la riqualificazione e la valorizzazione dello stabilimento ittico regionale di Morgex e La Salle; il progetto Interreg *Individuazione, salvaguardia e riabilitazione delle popolazioni di trote autoctone in Valle d'Aosta e in Alta Savoia*. I risultati delle due attività suddette consentiranno, a partire dal 2006, di effettuare una corretta pianificazione delle iniziative nel campo della gestione della fauna ittica regionale.

Per quanto attiene l'attività di divulgazione e didattica ambientale, va segnalata l'organizzazione della festa degli alberi in comune di Doues, in occasione della quale è stata inaugurata la seconda "aula verde" della regione.

Alla Direzione è affidata, inoltre, la gestione del patrimonio edilizio che fa capo al Corpo forestale della Valle d'Aosta. In tale settore, è

stata svolta un'ingente attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria volta a valorizzare e riqualificare gli immobili e le strutture, soprattutto per quanto attiene alle Stazioni forestali. Gli interventi più importanti sono stati:

- il rifacimento e la sistemazione del piazzale esterno della Stazione forestale di Aymavilles;
- il rifacimento e l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento della Stazione forestale di Antey-Saint-André;
- la sistemazione e la messa a norma dei locali adibiti ad autormessa della Stazione forestale di Châtillon.

■ Aree protette

Il Servizio aree protette esercita la propria attività nel settore della conservazione della natura e della tutela della biodiversità.

Parco naturale Mont Avic

È stato rinnovato il Consiglio di amministrazione dell'Ente ai sensi della legge regionale 16/2004, per il quinquennio 2005-2010. Accanto all'attività istituzionale di tutela e valorizzazione del parco, l'Ente si è impegnato attivamente nella gestione di numerosi progetti comunitari, Interreg e Leader, finalizzati sia all'approfondimento delle conoscenze sul versante di Champorcher che alla valorizzazione turistica dell'intero Parco.

Sono inoltre ripresi i lavori di recupero dei fabbricati d'alpeggio in località Pra Oursie e Pian Tsaté, l'ultimazione è prevista per la fine del prossimo anno.

Riserve naturali e rete Natura 2000

Nell'ambito della rete Natura 2000, è stato assicurato il monitoraggio dei siti ed è stata avviata la procedura per l'aggiornamento della banca dati. Sono stati inoltre eseguiti gli adempimenti connessi alla valutazione di incidenza; in questo ambito l'introduzione del parere preventivo ha permesso di semplificare notevolmente la procedura stessa.

Progetti europei

Sono state avviate tutte le azioni previste nell'ambito del progetto Interreg IIIA *Cogeva Vahsa – Coopération, gestion et valorisation des espaces protégés, Vallée d'Aoste, Haute Savoie 2004-2007*, approvato lo scorso anno, in partenariato con l'Ente parco Mont Avic e l'Associazione francese Asters, che gestisce le riserve naturali dell'Alta Savoia.

Sono stati avviati gli studi per gli approfondimenti scientifici finalizzati alla definizione di un piano di gestione dei siti Natura 2000 del Monte Bianco, principale obiettivo del progetto per quanto concerne l'azione regionale. Intensi e proficui sono stati anche gli scambi con i partner di progetto nell'ambito della tutela e del monitoraggio delle aree protette, dell'approfondimento delle conoscenze scientifiche e dell'individuazione di modalità di gestione e di fruizione compatibili con le emergenze naturalistiche di assoluto valore che caratterizzano quei siti.

Il Servizio ha poi assicurato il controllo tecnico, amministrativo e contabile nell'ambito di altri due progetti, l'Interreg IIIA Alcotra del Museo di Scienze naturali di Saint-Pierre (*A la découverte des plus beaux paysages géologiques du pays du Mont-Blanc*) e l'Interreg IIIA Italia-Svizzera della Comunità montana Grand Combin (*La montagne de l'homme*).

Promozione del turismo naturalistico

Progetto di riqualificazione del Marais di Morgex e La Salle

Il progetto preliminare è stato suddiviso in due macro-stralci funzionali: lo stralcio area est comprendente il centro di ricerca e gli interventi di riqualificazione naturalistica della riserva naturale e lo stralcio area ovest con l'ecomuseo, il parcheggio e gli interventi di sistemazione delle aree circostanti. È stata raggiunta l'intesa con le Amministrazioni comunali competenti ed è stato approvato il progetto esecutivo del centro di ricerca che sarà affidato al Museo di Scienze naturali, quale seconda sede, e sarà destinato ad ospitare le collezioni, la biblioteca scientifica, laboratori di ricerca e aule didattiche. Il progetto del Marais va, in tal modo, ad integrarsi con il progetto di ristrutturazione ed ammodernamento delle sale espositive del Museo di Scienze naturali di Saint-Pierre.

Progetto di restauro e ammodernamento del Museo di Scienze naturali di Saint-Pierre

Il Museo ha ultimato l'elaborazione dello studio di fattibilità per il restauro del castello di Saint-Pierre e l'ammodernamento delle sale espositive. Gli interventi previsti risultano particolarmente complessi anche in considerazione delle esigenze architettoniche della struttura stessa. L'Ente ha ora predisposto il bando per la progettazione. Nell'arco di un breve periodo, il Museo sarà coinvolto in un progetto di riqualificazione complessiva che permetterà la fruizione annuale dell'attuale sede e l'espletamento di tutte le attività istituzionali, attualmente non svolte per mancanza di spazi adeguati, nel centro del Marais. Ottimizzando gli spazi e le risorse, il Museo potrà quindi rappresentare un'importante attrattiva turistica e un centro di riferimento a livello regionale di ricerca scientifica nel settore ambientale e naturalistico.

Valorizzazione della Riserva naturale del Mont Mars

In attuazione dell'Accordo di programma siglato tra la Regione e il Comune di Fontainemore, sono state realizzate attività di ricerca, di promozione del turismo naturalistico e di fruizione. In particolare è stata ultimata la progettazione del rifugio in località Barma e sono terminati gli studi e gli approfondimenti scientifici per l'elaborazione del piano di gestione della riserva naturale.

Fondazione Gran Paradiso – Grand Paradis

Sono stati nominati gli organi della Fondazione ai sensi della legge regionale 14/2004, il Consiglio di amministrazione e il Presidente. Sul piano delle attività, la Fondazione sta ultimando l'allestimento del nuovo centro visitatori del Parco nazionale Gran Paradiso, nel villaggio minerario di Cogne.

LE PROSPETTIVE 2006

LE PROSPETTIVE PER IL 2006

■ Il nuovo Piano di sviluppo rurale

La definizione del nuovo Piano di sviluppo rurale (Psr) per la Valle d'Aosta rappresenta l'impegno più importante per il 2006: per l'ampiezza del periodo di programmazione (7 anni); per l'importanza dell'"enveloppe" finanziaria in discussione a carico dell'Unione europea; per la definizione degli spazi possibili di intervento della spesa a totale carico del bilancio regionale. Allo stato attuale disponiamo dei regolamenti del nuovo fondo strutturale (Feasr) e del Psr per il 2007-2013, mancano però ancora la definizione delle somme a disposizione e i regolamenti applicativi.

A complicare il quadro decisionale, vi è l'incertezza a livello statale, dove si continua a volere un Psr nazionale, fatto che diminuirebbe in modo decisivo, e inaccettabile, le possibilità di lavorare ad un Piano regionale.

Pensando ad un nostro Piano di sviluppo rurale, oltre al lavoro degli uffici del Dipartimento agricoltura e alla concertazione con le organizzazioni agricole, sono in atto due iniziative parallele: il tavolo di confronto con le Regioni autonome del nord (Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia), il programma Interreg *Ruralpi* per uno scambio di idee con gli *élus* e i tecnici dei Dipartimenti della Savoia, dell'Alta Savoia e dell'Isère.

Il nuovo Psr dovrà infine essere coerente e integrato con la strategia regionale per le politiche di sviluppo.

Restando in ambito comunitario, la piena attuazione della nuova Politica agricola comune (Pac) dovrà essere monitorata dalla Regione con la dovuta attenzione, soprattutto per quanto attiene l'applicazione del regime di "condizionalità". Questa, infatti, non deve essere considerata come un requisito indipendente da altri che discendono da altre normative come quella sulla tutela delle acque o quella che riguarda la buona pratica agricola. Riuscire ad ottenere un quadro normativo unico, chiaro e comprensibile sull'intera materia degli impegni ambientali chiesti all'agricoltura, per quanto difficile nell'applicazione, è sfida che vogliamo raccogliere.

La riduzione efficace degli impegni burocratici è una necessità espressa con forza dalle aziende agricole, soprattutto quelle più marginali.

Tuttavia, come appena detto, tali impegni tendono a crescere con l'implementazione della nuova Pac.

Inoltre, la complessità delle procedure, la situazione fondiaria e catastale valdostana, la non sempre completa percezione degli impegni assunti sono fonte di errori che generano riduzioni dei premi.

Per attenuare questi due effetti, nel corso del 2006, sarà lanciato un progetto che prevede la disseminazione all'utenza dei dati anagrafici, catastali, colturali, di consistenza del bestiame, cartografici e amministrativi contenuti negli archivi del Sistema informativo agricolo regionale.

Semplificare le procedure burocratiche, aumentare il livello di accuratezza dei dati, promuovere la conoscenza degli strumenti della politica agraria sono impegni prioritari dell'Amministrazione.

Per questo sono previste anche azioni di accompagnamento, come l'informazione e la consulenza, per dare forza all'iniziativa.

■ La creazione dell'Organismo pagatore regionale

Un altro obiettivo per il 2006 è la realizzazione di un organismo pagatore regionale (Opr). Questo organismo ci permetterà di gestire in modo autonomo i fondi comunitari (Pac e Psr), senza cioè passare tramite l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura-Agea, e di semplificare le procedure di erogazione dei contributi. Le norme comunitarie che regolano i pagamenti degli aiuti prevedono, infatti, che si possano definire autonomamente le procedure amministrative e i tempi degli interventi; l'Opr ci permetterà quindi di utilizzare tutti gli ambiti di flessibilità e di negoziazione che la normativa europea concede.

La gestione diretta di risorse di provenienza comunitaria ci consente di recuperare un ruolo diretto anche nella gestione dei fondi e delle politiche di origine comunitaria. La posta in gioco, dopo l'istituzione del fascicolo unico voluto dalla riforma della Pac, è piuttosto consistente superando i 18 milioni di euro.

■ Il nuovo disciplinare della Fontina

Nel corso del 2006, entrerà in vigore il nuovo disciplinare della Fontina.

L'attuale struttura produttiva della Fontina conta su 1000 produttori di latte, 30 aziende di trasformazione, più i 120 alpeggi dell'estate. È il punto di arrivo di vent'anni di evoluzione e di ristrutturazione del settore tradizionale dell'allevamento (nel 1985, i produttori erano circa 2800 e decine di latterie turnarie erano ancora in funzione) e come tale deve essere consolidato. Infatti, non è auspicabile un'ulteriore diminuzione delle superfici coltivate a foraggio o del numero dei capi produttivi. La revisione del disciplinare è nato da questa esigenza. Il nuovo testo consacra in modo esclusivo il legame fra il territorio e il prodotto: dal terreno sul quale si ottiene il foraggio fino alle fasi di porzionatura e confezionamento della Fontina tutto parla esclusivamente di Valle d'Aosta.

Alcuni elementi del disciplinare, primo fra tutti la questione del fieno locale, potranno creare temporanee difficoltà a qualche allevatore; ma l'attuazione delle novità sarà seguita con attenzione da parte dei diversi servizi dell'Assessorato nello spirito di collaborazione con il Consorzio di tutela.

Da sinistra a destra: Vinitaly a Verona; Marché au Fort a Bard; promozione della Fontina a Bruxelles.

LE MANIFESTAZIONI

LE MANIFESTAZIONI

L'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali ha partecipato con un proprio stand alle principali fiere nazionali del settore agroalimentare:

Aprile: **Vinitaly** a Verona

Settembre: **Cheese** a Bra

Ottobre: **Salone del Vino** a Torino

oltre che ad un importante evento di promozione del turismo ambientale:

Maggio: **Park Life** a Roma

È intervenuto a supporto dell'Assessorato del Turismo per una presentazione complessiva dell'offerta regionale:

Febbraio: **Bit** e **Green Bit** a Milano

Sul territorio regionale sono stati riproposti appuntamenti di grande rilevanza, per la visibilità e la promozione delle produzioni tipiche e quali eventi di attrazione turistica legati all'enogastronomia:

Agosto: **9° Esposizione Vini Doc della Valle d'Aosta** ad Aosta

Ottobre: **Marché au Fort** a Bard

Dicembre: **Fontina d'Alpage** a Cogne

All'estero, l'Assessorato ha realizzato iniziative promozionali in stretta sinergia con le aziende produttrici, sia autonomamente che con l'Assessorato del Turismo e nel quadro della convenzione della Regione con l'Ice - l'Istituto per il commercio estero:

Marzo: **Mitt** (fiera turistica) a Mosca, con l'Assessorato del Turismo

Settembre: **serate istituzionali** di presentazione dell'offerta regionale a Mosca e San Pietroburgo, con l'Assessorato del Turismo

Settembre: **World Food** (fiera agroalimentare) a Mosca

Novembre: **Montagnes d'Italie** all'Espace Vallée d'Aoste a Parigi

Novembre: **iniziative di promozione della Fontina** a Bruxelles, in collaborazione con l'Ufficio di rappresentanza della Valle d'Aosta

Novembre: **presentazione del paniere dei prodotti tipici** della Valle d'Aosta a Stoccolma

Novembre: **iniziative di promozione** di alcuni prodotti tipici presso la grande distribuzione e i dettaglianti a Parigi.





Nuovi strumenti per rafforzare la produzione e il lavoro



L'Assessorato delle Attività produttive e Politiche del Lavoro ha sviluppato nel 2005 una serie di iniziative rivolte al rafforzamento delle politiche a favore del sistema produttivo valdostano e del mercato del lavoro.

Il perdurare della grave crisi dell'economia mondiale, con riflessi significativi sull'economia della nostra regione, ha visto impegnato l'Assessorato da un lato a rinforzare le politiche per l'occupazione, attraverso anche norme specifiche per il sostegno ai lavoratori delle aziende in crisi, e dall'altro a definire azioni e politiche a sostegno delle imprese valdostane nel campo della ricerca e degli investimenti produttivi. Di fatto, rispetto al recente passato, la nostra regione ha visto ridursi alcuni dei punti di forza che avevano reso attrattivo il proprio territorio agli insediamenti di imprese industriali. Permangono alcuni *atout* riferibili principalmente alla normativa in materia di incentivazioni degli investimenti e delle attività di ricerca. Al fine di migliorare il grado di attrattività e competitività è opportuno quindi:

- mantenere la capacità dimostrata in questi anni di innovare gli strumenti di incentivazione alle imprese, privilegiando i contributi in conto interessi rispetto a quelli in conto capitale, attivando strumenti di *venture capital*, misure finalizzate a favorire la capitalizzazione delle imprese e azioni volte ad ampliare e migliorare l'accesso a Fondi di garanzia;
- prevedere innovative forme di incentivazione della ricerca industriale e dell'innovazione tecnologica in sintonia con le esigenze delle imprese;
- promuovere interventi finanziari per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e il risparmio energetico;
- favorire accordi interregionali nei campi della ricerca, dell'innovazione dei prodotti, dell'internazionalizzazione, del marketing territoriale;
- riorientare, in sintonia con il punto precedente, la missione dei diversi enti strumentali della Regione;
- ridefinire i rapporti con l'Unione europea in materia di attività produttive nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013.

Sul piano delle politiche del lavoro la precarizzazione dell'occupazione comporta il ripensamento del quadro generale degli istituti a sostegno del lavoro ed in particolare di quelli che salvaguardino i lavoratori.

Diventa prioritario quindi sul versante delle politiche promuovere iniziative che vadano nella direzione di fornire un adeguato sistema di protezioni sociali.

In sintesi promuovere una politica di *"flexicurity"* che coniughi flessibilità e sicurezza sociale.

Piero FERRARIS

Assessore alle Attività produttive e Politiche del Lavoro

L'ATTIVITÀ

■ Patto per lo sviluppo della Valle d'Aosta

L'attività del Patto per lo sviluppo, curata dal Segretariato per la concertazione, si è concretizzata in una decina di incontri nel corso del corrente anno, con particolare riguardo all'attività industriale, all'attività formativa e all'apprendistato, alla semplificazione amministrativa, nonché alla formazione del bilancio di previsione.

Nel corso degli incontri si è concordato sull'opportunità di giungere ad una nuova stesura del documento sottoscritto nel maggio del 2000. A tal fine il Segretariato ha predisposto una relazione riepilogativa dell'attività svolta e una proposta di nuova architettura dell'attività di concertazione, che è in fase di esame da parte degli attori aderenti.

È stata predisposta una sezione del sito *web* regionale dedicata all'attività del Patto, che verrà resa disponibile agli attori all'inizio del 2006. È stata avviata, unitamente all'Osservatorio del mercato del lavoro, un'analisi nei diversi Dipartimenti dell'utilizzazione e della gestione di banche dati finalizzata alla formulazione di un'ipotesi di realizzazione di un Osservatorio socioeconomico.

La Direzione ha inoltre seguito il perseguimento degli obiettivi posti dalla risoluzione sulla crisi industriale approvato dal Consiglio regionale lo scorso 19 gennaio, fornendo gli elementi per la prima relazione in sede di Commissione consiliare. Segue inoltre i lavori, unitamente al Dipartimento industria, artigianato ed energia, del gruppo istituito dalla Giunta a settembre 2005, finalizzato all'individuazione di nuovi strumenti di sostegno allo sviluppo industriale.

La Direzione ha seguito direttamente, nel primo semestre, la fase di transizione dei Servizi camerali e, a tutt'oggi, l'attivazione dello Sportello unico per le attività produttive.

L'ATTIVITÀ

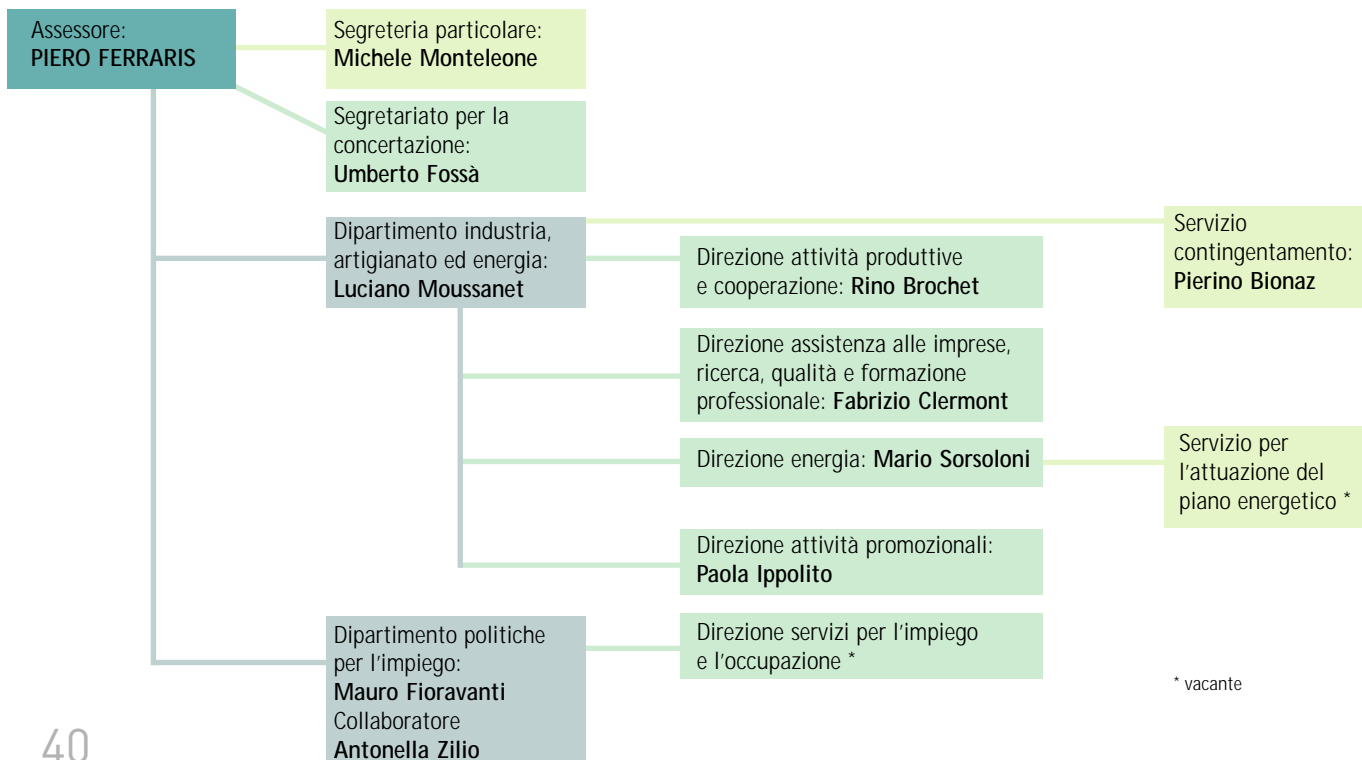
■ Interventi legislativi per lo sviluppo industriale ed artigianale

La Direzione attività produttive e cooperazione ha predisposto un disegno di legge per modificare la legge 6/2003 ("Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane") con particolare riguardo agli interventi a sostegno dei consorzi e delle società consortili. Infatti, al fine di incentivare maggiormente l'associazionismo tra imprese e rendere lo strumento del mutuo a tasso agevolato più attrattivo e sostenibile finanziariamente nel medio-lungo periodo per le piccole aziende che decidano di consorziarsi, si interviene sul periodo di ammortamento dei mutui contratti da consorzi o società consortili, elevandolo da quindici a venti anni. In secondo luogo, il disegno di legge in argomento introduce la possibilità, accanto alla concessione di diritti di superficie su aree di proprietà regionale a consorzi o società consortili, già prevista dalla legge 6/2003, di alienare tali aree ai medesimi soggetti.

Sempre per quanto concerne la legge regionale 6/2003, è stato approvato dal Consiglio regionale, in occasione dell'esame della legge regionale *omnibus*, un intervento di modifica, consistente nell'innalzamento del limite massimo di spesa ammissibile, nel corso di un triennio, per le grandi imprese e per i consorzi e le società consortili, da 5.000.000 di euro a 10.000.000 di euro.

Per quanto riguarda la legge regionale 11 maggio 1998, n. 30 (Agevolazioni creditizie all'artigianato), le leggi regionali *omnibus* del 2005 hanno introdotto una serie di modificazioni. Possono beneficiare delle provvidenze non solo gli interventi finanziari attivati con risorse di Artigiancassa SpA, ma anche i finanziamenti attivati a valere su fondi di altri istituti di credito; è stata introdotta una nuova parametrizzazione del contributo in conto interessi, preve-

Assessorato Attività produttive e Politiche del Lavoro



dendo l'abbattimento del tasso di interesse a carico dell'impresa artigiana nella misura massima del 75 per cento del tasso di riferimento stabilito con decreto dal Ministro delle attività produttive. Infine è stata estesa la possibilità di beneficiare dei contributi in conto interessi alle operazioni di leasing attivate dagli istituti di credito e dalle società di leasing.

■ Progetto "Aiuto alla consulenza"

Visto il successo del progetto "Aiuto alla consulenza", già finanziato a valere sul Fondo sociale europeo – Programma operativo regionale obiettivo 3 2000/2006 Valle d'Aosta e considerata l'intenzione da parte di un significativo numero di imprese valdostane di avvalersi del contributo a fondo perduto previsto dal progetto per la realizzazione di interventi di assistenza tecnica e consulenza a sostegno di processi di ristrutturazione e sviluppo aziendali, Centro Sviluppo SpA ha proposto di valutare la possibilità di un rifinanziamento del progetto. La Giunta ha così approvato la prosecuzione di "Aiuto alla consulenza" sino al 31 dicembre 2006, a valere su fondi esclusivamente regionali, pari a 220.000 euro, stipulando a settembre un'apposita convenzione con Centro Sviluppo SpA.

■ Incentivazione alle imprese dei settori dell'industria e artigianato

Industria *

- 1.920.000 e 549.000 euro a titolo rispettivamente di contributi in conto capitale e di finanziamenti a tasso agevolato concessi a 113 e 3 imprese industriali a valere sulla legge regionale 6/2003;
- 268.097 euro a titolo di contributi in conto esercizio concessi a 22 imprese industriali ai sensi dell'art. 24 (internazionalizza-

zione del sistema produttivo) della legge regionale 6/2003;

- 42.207 e 16.885 euro a titolo rispettivamente di contributi in conto capitale e contributi in conto esercizio concessi a 2 e 4 imprese industriali ai sensi della legge regionale 7/2004, art. 13 (investimenti produttivi) e art. 20 (internazionalizzazione del sistema produttivo).

Artigianato *

- 6.005.000 e 360.200 euro a titolo rispettivamente di contributi in conto capitale e di finanziamenti a tasso agevolato concessi a 630 e 4 imprese artigiane a valere sulla legge regionale 6/2003;
- 148.690 euro a titolo di contributi in conto esercizio concessi a 23 imprese artigiane ai sensi dell'art. 24 (internazionalizzazione del sistema produttivo) della legge regionale 6/2003;
- 40.000 e 1.782 euro a titolo rispettivamente di contributi in conto capitale e contributi in conto esercizio concessi a 2 imprese artigiane ai sensi della legge regionale 7/2004, articolo 13 (investimenti produttivi) e art. 20 (internazionalizzazione del sistema produttivo).

■ Cooperazione

Le Cooperative iscritte sono 327. Nello stesso periodo del 2004, le società cooperative iscritte erano 311. A settembre 2005, la Giunta ha deciso di sottoporre all'esame del Consiglio regionale il disegno di legge regionale recante "Modificazioni alla legge regionale 5 maggio 1998, n. 27 (Testo unico in materia di cooperazione)". Tale modifica intende applicare nel territorio della regione il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 recante norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi e il decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366" (vedi tabella).

■ Cooperazione: dati statistici generali

N.	Sezione	Attive	Liquidazione volontaria	Scioglimento d'ufficio	Liquidazione coatta amministrativa	Fallimento	Totale
1	Consumo	1	0	4	0	0	5
2	Produzione e lavoro	44	3	0	3	3	53
3	Agricole	51	3	1	3	1	59
4	Edilizie	16	3	5	1	0	25
5	Trasporto	3	0	0	1	0	4
6	Pesca	0	0	0	0	0	0
7	Miste	79	13	22	10	6	130
8	Sociali	48	1	0	2	0	51
	Totale	242	23	32	20	10	327

* dati dal 1° gennaio al 31 ottobre 2005

■ **Registro regionale degli enti cooperativi**

Nel 2005 sono stati iscritti al Registro 12 nuovi enti cooperativi, si è provveduto a disporre 7 trasferimenti di sezione, 2 cancellazioni e un diniego di iscrizione.

■ **Contributi a fondo perso a favore di società cooperative**

La spesa impegnata per questi contributi, a valere sulla legge regionale 27/1998, è pari a:

- contributi per spese di organizzazione aziendale: 7 impegni per un totale di 5.764,18 euro;
- contributi in conto capitale per operazioni di investimento in fase di avvio attività e per successive operazioni di investimento: 14 impegni per un totale di 262.445,88 euro.

Sono ancora in fase di istruttoria 9 domande di contributo, tutte presentate nel corso dell'anno 2005.

■ **Contributi a fondo perso a favore dei 3 enti ausiliari della cooperazione: spesa impegnata**

- Contributi per le spese di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, di diffusione dei principi cooperativi e di attività promozionali e, infine, di aggiornamento professionale dei quadri dirigenti delle società cooperative e dei loro consorzi: 232.300 euro.
- Contributi per le spese sostenute per l'attività di assistenza contabile, amministrativa e fiscale a favore delle società cooperative aderenti: 154.900 euro.

■ **Tenuta dell'Albo regionale delle cooperative sociali**

Attualmente l'Albo è configurato come segue:

<i>Sezione dell'albo</i>	<i>Iscritte</i>
A Cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi	28
B Cooperative che svolgono attività di diversa natura finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	15
C Consorzi di cooperative sociali	1
Totale iscrizioni	44

Nel 2005 sono stati iscritti all'Albo 3 nuovi enti cooperativi e si è provveduto a disporre una cancellazione.

■ **Energia**

La produzione netta di energia elettrica in Valle d'Aosta, stimata dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (Grtn Spa) in relazione all'attività degli impianti idroelettrici funzionanti sul territorio, è pari a 2.810 GWh. A fronte di questa produzione netta, si registra un consumo di 957 GWh, dei quali circa il 49% per usi industriali; il 31% per il settore terziario; il 19% per usi domestici; meno dell'1% per l'agricoltura.

■ **Interventi legislativi in materia di energia**

Nell'ambito degli obiettivi strategici indicati dal Piano energetico del 1998, ripresi dal Piano energetico-ambientale relativo alle catene energetiche stazionarie, approvato nel 2003, la Giunta regionale ha sottoposto al Consiglio un disegno di legge in materia di interventi per la promozione dell'uso razionale dell'energia, attualmente in fase di approvazione.

Tale iniziativa è diretta a riordinare e ad innovare il sistema degli interventi regionali a sostegno del risparmio energetico, da realizzare attraverso l'impiego razionale dei vettori energetici, anche convenzionali, ed un maggiore sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia.

Un simile approccio metodologico è comunque coerente con le iniziative intraprese da diversi anni dalla Regione per favorire e incentivare le installazioni che, nei settori dell'edilizia e del terziario, consentono l'abbattimento delle dispersioni termiche, lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, nonché la diversificazione delle fonti convenzionali, orientata soprattutto all'utilizzo del gas metano.

■ **Utilizzo razionale delle fonti di energia**

Entro il corrente anno saranno approvati gli atti amministrativi di liquidazione che consentiranno di esaurire i fondi messi a disposizione dal terzo – e ultimo – bando regionale previsto dal Programma Tetti fotovoltaici, promosso nel 2001 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Per quanto attiene alla incentivazione dei sistemi che utilizzano le fonti rinnovabili di energia, l'esborso complessivo previsto per il 2005 ammonta a 1.162.000 euro a fronte di prevedibili 510 richieste oggetto di liquidazione.

■ **Diversificazione delle fonti di energia**

I contributi regionali per l'incentivazione all'utilizzo del gas metano ammontano a 328.000 euro, a fronte di 434 richieste.

■ **Risparmio energetico**

Gli interventi finalizzati all'abbattimento delle dispersioni termiche negli edifici ammontano a 550.000 euro, corrispondenti alla liquidazione di circa 410 richieste. Di queste, circa il 13% sono relative ad interventi di isolamento dei tetti.

■ **Registro delle imprese**

Nell'ambito della presentazione digitale delle istanze al Registro imprese, il 2005 ha visto la presentazione di due importanti novità

per gli utenti: la Carta nazionale dei servizi (Cns) ed i servizi di posta elettronica certificata. Agli amministratori di società viene, infatti, rilasciata, al posto del dispositivo per la firma digitale (smart-card), la Carta nazionale dei servizi, individuata dal Ministero per l'innovazione quale strumento di più trasparente ed efficace rapporto fra i cittadini e la pubblica amministrazione, con il quale sarà possibile dialogare con gli enti ed accedere a servizi on-line.

Connessa al rilascio della Cns vi è la possibilità per gli utenti di usufruire di una casella di posta elettronica certificata, sistema sostitutivo a norma di legge della posta raccomandata con ricevuta di ritorno, e pertanto strumento sicuro di comunicazione fra privati e fra privati e pubblica amministrazione.

■ Albo artigiani

La movimentazione evidenzia nel primo semestre 2005 nuove iscrizioni per 114 imprese (di cui 96 imprese individuali) e cancellazioni per 63 imprese con un saldo positivo di 51 imprese. Nel primo semestre 2005 risultavano attive 4107 posizioni.

Procede la revisione dell'albo regionale delle imprese artigiane, con un totale al 31 maggio 2005 di 1285 imprese revisionate.

■ Servizi camerati

Le funzioni relative alla gestione di albi e ruoli, ufficio metrico (con verifiche degli strumenti di misura), marchi e brevetti sono state gestite fino al 31 maggio 2005, data di attivazione della *Chambre des Entreprises*, dalla Direzione servizi camerati, poi trasformata in Direzione attività promozionali. Le residuali funzioni camerati relative a protesti cambiari (in calo nel 2005) saranno trasferite dal 1° gennaio 2006.

■ Sostegno e incremento dell'artigianato di tradizione

Il lavoro di tutela e valorizzazione ha trovato ulteriore conferma con la predisposizione di una proposta di deliberazione di aggiornamento dei materiali ammissibili, alla luce delle risultanze della prima applicazione della legge, di aggiornamento e implementazione del Registro dei produttori (totale 1.597 per le 4 sezioni di cui 1.100 del settore tradizionale), con l'organizzazione di sei serate sul territorio, in collaborazione con Ivat e *Lo Rabot*-Associazione mobiliari, su temi specifici di approfondimento (riconoscimento dei legnami, lavorazione della pietra locale, tecniche di assemblaggio) oltre che con il finanziamento di 35 corsi di tecniche artigianali.

Confermato il successo della 1005ª Fiera di Sant'Orso con al suo interno la 6ª edizione invernale dell'*Atelier*, con 79 imprese, di cui 32 mobiliari (+ 18%), e il padiglione enogastronomico, con 42 espositori (+ 16,7%).

Nel corso delle manifestazioni estive, l'*Atelier* ha visto la partecipazione di 48 imprese; la Mostra-Concorso ha avuto un incremento di 21% delle opere presentate, mentre la *Foire d'Eté* è stata riorganizzata nei suoi settori espositivi valorizzando anche piazza Roncas, come richiesto dalle associazioni dei commercianti.

■ Costruzione del Museo regionale di artigianato di tradizione

Terminati i lavori di ristrutturazione di *Maison Nicoletta* in comune di Fénis, è stato ultimato il progetto per l'allestimento del Museo così come sono state definite nel dettaglio le opere da esporre.

■ Contributi nel settore artigianato

Nel corso del 2005 sono stati concessi:

- legge regionale 51/1994 "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo e potenziamento delle attività artigianali": 17.220 euro all'*Institut Agricole* e 47.000 euro per altre 4 iniziative;
- legge regionale 31/1993 "Concessione di contributi per iniziative e manifestazioni finalizzate al potenziamento delle attività economiche": 4.109 euro per 4 iniziative;
- legge regionale 44/1991 "Incentivazioni di produzioni artigianali tipiche e tradizionali": 220.000 euro per 4 iniziative;
- legge regionale 2/2003 "Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione", per l'organizzazione di manifestazioni: 99.000 euro per 6 iniziative.

■ Attività promozionali

Per lo sviluppo dei settori economici interessati e per la ricerca di mercati accessibili alla produzione valdostana sono state effettuate le seguenti iniziative:

- 3 scouting (settore alimentare e orafa) con la partecipazione di 11 imprese;
- 1 workshop (settore orafa) con la partecipazione di 5 imprese;
- 4 partecipazioni a fiere (settori subfornitura, artigianato e alimentare) con la partecipazione di 61 imprese.

Dal 1° agosto 2005, alla Direzione sono state affidate le attività di coordinamento e gestione dell'accordo di programma tra la Regione e il Ministero delle attività produttive nonché le relative convenzioni annuali con l'Istituto per il commercio estero-Ice (già di competenza della Presidenza della Regione), per cui sono stati avviati incontri fra tutti gli attori interessati.

■ Editoria

Dal 1° agosto 2005 sono state trasferite alla Direzione attività promozionali anche le attività relative alla legge 32/2004 "Disposizioni per le attività di coordinamento, promozione e sostegno del sistema della comunicazione e dell'informazione regionale".

Nell'ambito di tale attività sono stati concessi i seguenti contributi:

- spese di investimento: 38.990 euro a 5 imprese;
- spese correnti: 1.028.861 euro (anni 2003, 2004 e 2005) a 8 imprese;
- informazione associativa politica e sindacale: 134.698 euro (anni 2003, 2004, e 1° e 2° trimestre 2005) a 9 testate.

■ Bonifica e reinfrustrutturazione dell'area Espace Aosta

Opere di reinfrustrutturazione dell'area

La gestione dell'edificio industriale da destinare a *Pépinière d'entre-*

prises è stata affidata a Centro Sviluppo Spa, che ne ha effettuato l'inaugurazione il 29 ottobre 2004. Attualmente l'edificio ospita sei imprese ed è in procinto di insediarsi la settima.

Opere di reindustrializzazione dell'area

È in corso di ultimazione la realizzazione dell'edificio D, che ospiterà i servizi comuni del parco industriale (di superficie di pavimento pari a 4.365 m²), per un importo pari a circa 5 milioni di euro e sono iniziati i collaudi dell'edificio E da destinare all'insediamento di imprese (di superficie di pavimento pari a 3.096 m²), per un importo pari a circa 2,3 milioni di euro. Gli interventi sono finanziati mediante le risorse recate dal Docup obiettivo 2 2000/06.

Vallée d'Aoste Structure Srl ha affidato la progettazione di un ponte sul torrente Buthier e di un tratto di passerella a sbalzo per un importo pari a circa 60.000 euro. L'intervento è finanziato mediante le risorse recate dall'Accordo di programma quadro con il Ministero dell'economia e delle finanze.

È stata stipulata con la Compagnia Valdostana delle Acque Spa una convenzione per la realizzazione del restauro della cabina colletttrice per un importo massimo pari a 136.500 euro. È in corso di realizzazione un primo intervento per la ristrutturazione dell'edificio T (ex Pac) da destinare all'insediamento di imprese (di superficie di pavimento pari a circa 18.000 m²), per un importo pari a circa 4,6 milioni di euro. Gli interventi sono finanziati dall'Accordo di programma quadro con il Ministero dell'economia e delle finanze per la riconversione dell'area ex Ilva-Cogne. Con un atto integrativo all'Accordo, verranno finanziati interventi per il completamento della ristrutturazione, consistenti nella realizzazione dei blocchi per uffici all'interno degli otto moduli industriali in cui viene suddiviso l'edificio.

■ Interventi regionali in favore della ricerca, dello sviluppo e della qualità

Legge regionale 84/1993: ricerca e sviluppo

Per quanto attiene agli investimenti per attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi, sono state presentate quattro domande di contributo e sono stati concessi, a quattro imprese, contributi per un importo complessivo pari a 3.113.476 euro.

Nella legge omnibus per l'anno 2005 è stato approvato di elevare i massimali dei contributi annui per le attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo portandoli, per le piccole e medie imprese, da 155.937 euro a 180.000 euro e, per le grandi imprese, da 516.546 euro a 600.000 euro nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale.

Legge regionale 31/2001, qualità, ambiente e sicurezza

Per la realizzazione di studi di valutazione, di sistemi di gestione per la qualità, per la loro certificazione e per il mantenimento sono state presentate complessivamente 79 domande di contributo.

Per la realizzazione di studi di valutazione, di sistemi di gestione ambientale, per la loro certificazione e per il mantenimento sono state presentate complessivamente 6 domande di contributo.

Per la realizzazione di studi di valutazione, di sistemi di gestione per la qualità e di sistemi di gestione ambientale, per la loro certificazione, per il mantenimento della certificazione, sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a 165.390,46 euro.

■ Assistenza alle imprese

È stata effettuata la valutazione tecnica degli interventi di messa a norma e adeguamento dei fabbricati industriali da concedere in locazione o già concessi in locazione a 6 imprese.

■ Formazione professionale

Nel 2005 sono stati approvati e attivati 14 progetti finanziati con il contributo del Fondo sociale europeo, comprendenti 17 corsi, per un totale di 195 allievi previsti. La spesa pubblica complessiva prevista è di 212.266,48 euro.

L'Assessorato, inoltre, con fondi regionali relativi a leggi di settore, ha organizzato i corsi di qualificazione e specializzazione per sarte nel periodo ottobre 2005 - giugno 2006 (220 allieve iscritte) con una spesa prevista di 363.693,27 euro (100.000 euro per l'anno 2005, 263.693,27 euro per l'anno 2006) e un corso per responsabile tecnico di imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - modulo specialistico bonifica siti contenenti amianto (3 allievi effettivi), affidati alla Progetto Formazione Scarl; un corso di aggiornamento per acconciatori (10 allievi effettivi) e uno per autoriparatori (15 allievi effettivi), in collaborazione con il Consorzio Confartigianato Formazione Piemonte-Valle d'Aosta, con una spesa totale prevista di 37.334,53 euro.

Sono state attivate, anche per il biennio 2005-2006, sei "botteghe-scuola" nel settore della scultura su legno presso altrettanti artigiani professionisti (16 allievi effettivi) con una spesa prevista di 219.835,20 euro (119.835,20 euro per il 2005, 100.000 euro per il 2006).

DIPARTIMENTO **POLITICHE PER L'IMPIEGO**

L'ATTIVITÀ

■ L'anticipo della cassa integrazione

Il 2005 è stato un anno di svolta per le politiche per l'impiego e il sostegno all'occupazione.

Nel mese di gennaio, il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 26 gennaio 2005, n. 4 "Disposizioni in materia di anticipazione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di integrazione salariale a seguito della stipula dei contratti di solidarietà". Finalità principale dell'intervento legislativo regionale è stata la creazione di uno strumento di intervento tempestivo, che permettesse di sostenere il reddito dei lavoratori dipendenti di aziende industriali in difficoltà sospesi dal lavoro e collocati in Cassa integrazione guadagni straordinaria: infatti, in considerazione del fatto che i tempi di erogazione dell'indennità di cassa integrazione sono particolarmente lunghi, la Regione si è dotata di una strumentazione che consentisse l'anticipazione del trattamento ai lavoratori oggettivamente in difficoltà economica per il mancato pagamento delle retribuzioni.

In pratica, il meccanismo prevede una rapida istruzione della richiesta da parte dell'Assessorato delle Attività produttive e Politiche del Lavoro e l'erogazione del sostegno economico da parte della finan-

ziaria regionale Finaosta SpA, che gestisce un fondo di rotazione specifico per questa tipologia di intervento.

In effetti, i successivi interventi amministrativi necessari per l'avvio dell'applicazione della legge regionale – deliberazione della Giunta di regolamentazione e protocollo d'intesa con la sede Inps di Aosta per la restituzione alla Regione delle somme anticipate ai lavoratori – sono stati predisposti in tempi brevi, grazie all'apporto costruttivo di Finaosta SpA e alla collaborazione istituzionale dell'Inps di Aosta.

A febbraio, la Giunta ha approvato i criteri per l'anticipazione dei trattamenti Cigs; in particolare è stato costituito, presso Finaosta SpA, un apposito fondo per consentire l'erogazione delle anticipazioni alle unità aziendali ubicate in Valle d'Aosta delle imprese in cui sono occupati lavoratori interessati alla sospensione o alla riduzione dell'attività lavorativa.

Sul fondo sono stati stanziati 1.520.000 euro (1.500.000 provenienti dalle risorse già disponibili sul fondo della gestione speciale di cui alla legge 16/1982 e 20.000 euro provenienti dal cap. 27000 "Spese per il trasferimento al fondo gestito dalla Finaosta SpA a sostegno dell'anticipazione degli ammortizzatori sociali").

A marzo, l'Assessore alle Attività produttive e Politiche del Lavoro e il Direttore regionale Inps di Aosta hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per l'anticipazione dei trattamenti Cigs ai lavoratori e la restituzione a Finaosta SpA delle somme anticipate per conto della Regione Valle d'Aosta.

Il meccanismo dell'anticipazione ha potuto essere utilizzato per la prima volta già a partire dal mese di aprile, con l'anticipo del trattamento di cassa integrazione guadagni ai lavoratori Tecdis SpA.

I primi risultati dell'applicazione della legge nel 2005 sono i seguenti:

- 5 aziende hanno richiesto l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione a favore dei propri dipendenti;
- 307 lavoratori hanno beneficiato complessivamente del trattamento di anticipazione;
- gli importi erogati nel 2005 sono pari a 870.901,32 euro.

■ Riorganizzazione delle strutture

A luglio 2005, la Giunta regionale, in occasione del rilancio e rafforzamento del programma politico di legislatura, ha anche riorganizzato e riordinato le strutture regionali. In conseguenza di questa operazione il Dipartimento politiche del lavoro è stato caratterizzato dalle attività di servizio all'utenza in materia di impiego e di sostegno all'occupazione, mentre le attività di programmazione delle politiche del lavoro e della formazione professionale e di utilizzo dei fondi comunitari, svolte dalla Direzione Agenzia regionale del lavoro, sono transitate fra le competenze della Presidenza della Regione.

■ Trasferimento delle funzioni in materia di lavoro

Sulle Gazzette Ufficiali del 5 e 6 settembre 2005, sono stati pubblicati i decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, datati 10 giugno 2005, di individuazione del personale e dei beni e delle risorse da trasferire dal Ministero alla Regione Valle d'Aosta per consentire l'esercizio effettivo delle funzioni conferite in materia di lavoro. Si è, finalmente, concluso il lungo processo di completamen-

to delle funzioni e competenze attribuite alla Regione Valle d'Aosta in materia di lavoro, in particolare sui servizi per l'impiego e il sostegno all'occupazione. Di conseguenza, la Regione ha iniziato ad esercitare in concreto le competenze conferite a partire dal 1° ottobre 2005. Da questo momento è iniziato il percorso di rinnovamento, riordino e potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego in Valle d'Aosta.

Si tratta di attivare un insieme di attività complesse che coinvolgono sia aspetti di regolamentazione del mercato del lavoro, organizzativi e funzionali che altri interventi riferiti alle dotazioni strumentali e logistiche.

Il punto di partenza è la legge regionale 7/2003 "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego", con cui sono stati definiti le attività e gli strumenti di programmazione della Regione in materia di lavoro e formazione professionale, ridisegnando gli interventi di formazione professionale, istituendo i servizi per il lavoro e impostandone l'assetto organizzativo e, da ultimo, chiarendo le modalità di inserimento nei ruoli regionali del personale trasferito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel mese di settembre, la Giunta ha provveduto alla revisione delle strutture organizzative regionali per l'esercizio delle nuove competenze conferite dallo Stato in materia di lavoro ed occupazione, ridisegnando il Dipartimento politiche del lavoro, che si è trasformato nel Dipartimento politiche per l'impiego, e costituendo la nuova Direzione servizi per l'impiego e l'occupazione, di cui fanno parte i nuovi Centri per l'impiego operanti sul territorio ad Aosta, Verrès e Morgex.

■ I primi interventi per la gestione dei servizi per l'impiego

Ad ottobre, la Giunta ha realizzato i primi interventi ed adattamenti immediati per la gestione amministrativa dei servizi per l'impiego:

- sospensione della verifica dello stato di disoccupazione mediante la procedura di revisione con timbratura del modello C1 nel mese di novembre 2005;
- sostituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2006, della graduatoria annuale, con avviamento a selezione a seguito di una graduatoria contestuale sui lavoratori e lavoratrici presenti alla chiamata pubblica in oggetto nel rispetto dei criteri di punteggio utilizzati fino ad ora;
- mantenimento degli elenchi dei disoccupati afferenti ai tre bacini d'impiego del territorio regionale che attualmente risultano iscritti presso le sopresse Sezioni circoscrizionali per l'impiego e il collocamento in agricoltura e che saranno iscritti, da ottobre a dicembre 2005, presso i Centri per l'impiego regionali;
- mantenimento dell'anzianità d'iscrizione maturata dalle persone iscritte agli elenchi dei disoccupati dei Centri per l'impiego regionali fino alla loro convocazione.

■ Flèchemploi – Sportello del lavoro

L'ufficio incontro domanda e offerta di lavoro, *Flèchemploi - Sportello lavoro*, rappresenta un'importante sperimentazione di un modello organizzativo per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei lavoratori e la ricerca di figure professionali da parte delle imprese, perseguendo i seguenti obiettivi: rendere trasparenti e accessibili i

posti di lavoro disponibili, promuovere le professionalità presenti sul territorio, assistere e sostenere i lavoratori nella loro ricerca attiva del lavoro.

Servizi alle imprese

Nel 2005 sono state effettuate dal servizio 628 selezioni di personale, segnalando alle aziende circa 6000 candidature individuate attraverso la banca dati composta da 1447 nominativi (dato di flusso del 2005).

Si sono rivolte per la prima volta al servizio 137 nuove aziende su un totale di 1529 imprese e società clienti.

Si rileva un leggero incremento delle richieste di personale rispetto all'anno scorso: nel 2004, la somma delle richieste pervenute era di 609 a fronte delle richieste pervenute nel 2005, pari a 628.

Servizi ai lavoratori

- **Iscrizione** volontaria dei lavoratori alla banca dati incontro domanda e offerta nel settore privato: si sono iscritti per la prima volta al servizio nel 2005 (dato di flusso) 754 persone; hanno rinnovato la loro iscrizione al servizio nel 2005 (dato di flusso) 693 persone; per un passaggio totale di 1447 persone; attualmente sono iscritte alla banca dati 523 persone di cui 206 maschi e 317 femmine.
- **Consulenza orientativa:** nel 2005, hanno usufruito della possibilità di uno o più colloqui di orientamento professionale, con un esperto del mercato del lavoro, circa 800 persone. Inoltre è garantita un'assistenza individualizzata per le persone: in particolare, sono attualmente prese in carico e seguite dal servizio 39 persone in mobilità da aziende manifatturiere di cui 20 ex-dipendenti della società *Green sport*.
- **Sportello informativo** sul mercato del lavoro pubblico e privato: hanno usufruito del servizio circa 3500 persone. I servizi offerti sono i seguenti: informazione e assistenza sui bandi pubblici – europei, nazionali, regionali, informazioni sul sistema delle imprese locali; informazioni sull'offerta formativa e orientativa; informazioni sulle opportunità di lavoro locali, nazionali, comunitarie; assistenza nella ricerca di opportunità lavorative, assistenza alla redazione del curriculum vitae; inoltre sono stati organizzati cicli di laboratori per l'apprendimento delle tecniche di ricerca attiva del lavoro rivolti a gruppi di 10 persone. Complessivamente, sono state richieste 628 figure professionali, di cui 201 appartenenti alle professioni intellettuali, tecniche e impiegatizie (primi 4 gruppi classificazione Istat), 338 tra le professioni del commercio, del turismo e dell'artigianato e 89 nelle professioni operaie e generiche.



22-24 maggio - L'Or du Val d'Aoste a Parigi

LE PROSPETTIVE 2006

LE PROSPETTIVE PER IL 2006

■ Il nuovo Patto per lo Sviluppo

Prioritaria, per il prossimo anno, la stesura del nuovo Patto per lo Sviluppo che tenga conto del mutato contesto socioeconomico, delle nuove e diverse dinamiche relazionali e produttive e che favorisca la coesione sociale, il consolidamento del *Welfare* e che intensifichi e qualifichi sul territorio la conoscenza, la ricerca, gli investimenti e il valore aggiunto.

■ Gli obiettivi prioritari nell'industria

Nel settore dell'Industria e più generale delle imprese obiettivi prioritari diventano quelli di:

- potenziare il settore dei servizi alle imprese in particolare attraverso collegamenti telematici che utilizzino le tecnologie innovative e velocizzino i tempi di comunicazione;
- realizzare in armonia con le Direttive europee di prossima emanazione nuove norme in materia di ricerca, innovazione e trasformazioni tecnologiche;
- favorire le aggregazioni tra le imprese;
- completare la riforma del settore dell'artigianato di tradizione attraverso il riordino delle competenze attribuite all'Ivat assegnandogli un ruolo che oltre agli aspetti commerciali sviluppi l'ambito della promozione.

■ Il potenziamento dei servizi regionali per l'impiego

Per il 2006 riveste, inoltre, particolare importanza l'avvio, il rinnovamento ed il potenziamento dei servizi regionali per l'impiego con nuove linee di servizi a favore dei lavoratori e delle imprese. Diventano prioritarie:

- le misure di *"flexicurity"* che sappiano coniugare gli elementi di flessibilità a quelli della sicurezza sociale;
- la realizzazione di un Sistema informativo di supporto al funzionamento del mercato del lavoro regionale che realizzi un archivio imprese e lavoratori regionale, consenta la semplificazione dei processi amministrativi e agevoli la fruizione dei servizi con il sostegno dell'informatica;
- il collegamento alla Borsa Lavoro nazionale attraverso il processo di informatizzazione ed innovazione tecnologica dei servizi per l'impiego;
- il sostegno alle parti sociali nella gestione dei processi di crisi aziendale e difficoltà occupazionale.



23 luglio, Aosta - 52° Mostra-Concorso dell'artigianato di tradizione

LE MANIFESTAZIONI

30-31 gennaio, Aosta

La Fiera di Sant'Orso, nella sua 1005ª edizione, svoltasi nelle giornate di domenica e lunedì, è stata caratterizzata dalla sesta edizione invernale de «L'Atelier – Mostra mercato dell'artigianato tra arte e professione», che ha visto la presenza di 79 imprese, con un incremento di dodici unità rispetto all'anno precedente (+18%) e di 30 rispetto alla prima edizione del 2000. È stato ripetuto il padiglione di promozione dell'enogastronomia valdostana con la partecipazione di 42 espositori diretti.

3-4 maggio, Bari

Scouting alla fiera "Cibus Med": missione esplorativa con la partecipazione di esperti del settore agroalimentare. Imprese partecipanti: 3

10-11 maggio, Norimberga, Germania

Fiera "Subfor": fiera internazionale del settore della subfornitura. Imprese partecipanti: 2

22-24 maggio, Parigi, Francia

Workshop "L'Or du Val d'Aoste", in collaborazione con l'Espèce Vallée d'Aoste. Imprese partecipanti: 5

29 maggio, Pollein

Premio Fedeltà al Lavoro. Sono stati 150 i "Premi Fedeltà al Lavoro" conferiti nel mese di maggio ai lavoratori dei settori industria, commercio, artigianato, agricoltura e servizi.

10 luglio, La Plagne, Francia

"Journée internationale de l'artisanat de montagne". Imprese partecipanti: 50

23 luglio, Aosta

La 52ª Mostra-Concorso dell'artigianato di tradizione è stata caratterizzata da un aumento nel numero delle opere presentate (+64 rispetto alla precedente edizione) e degli artigiani partecipanti (+27 sempre rispetto al 2004).

13 agosto, Aosta

La Foire d'été ha avuto il consueto successo di pubblico che ha potuto godere anche di momenti di folklore e di gastronomia locale. Il numero di espositori è sostanzialmente invariato dall'an-

no 1999. La Foire è stata affiancata dall'edizione estiva dell'Atelier, con la presenza, come per il 2004, di 47 imprese artigianali di cui 11 mobiliari.

17-18 settembre, Parigi, Francia

Scouting alla fiera "Orhopa": missione esplorativa con la partecipazione di esperti del settore orafa. Imprese partecipanti: 3

24-27 settembre, Bilbao, Spagna

Fiera "Subcontratacion": fiera internazionale del settore della subfornitura. Imprese partecipanti: 2

8-12 ottobre, Colonia, Germania

Fiera "Anuga": fiera internazionale del settore agroalimentare. Imprese partecipanti: 5

4 novembre, Milano

Scouting alla fiera "Expo dei Sapori": missione esplorativa con la partecipazione di esperti del settore alimentare. Imprese partecipanti: 5

3-11 dicembre, Milano

Fiera "AF Artigiano in fiera". Imprese partecipanti: 10, in collaborazione con l'Ivat e l'Assessorato del Turismo



30-31 gennaio, Aosta - 1005ª Fiera di Sant'Orso



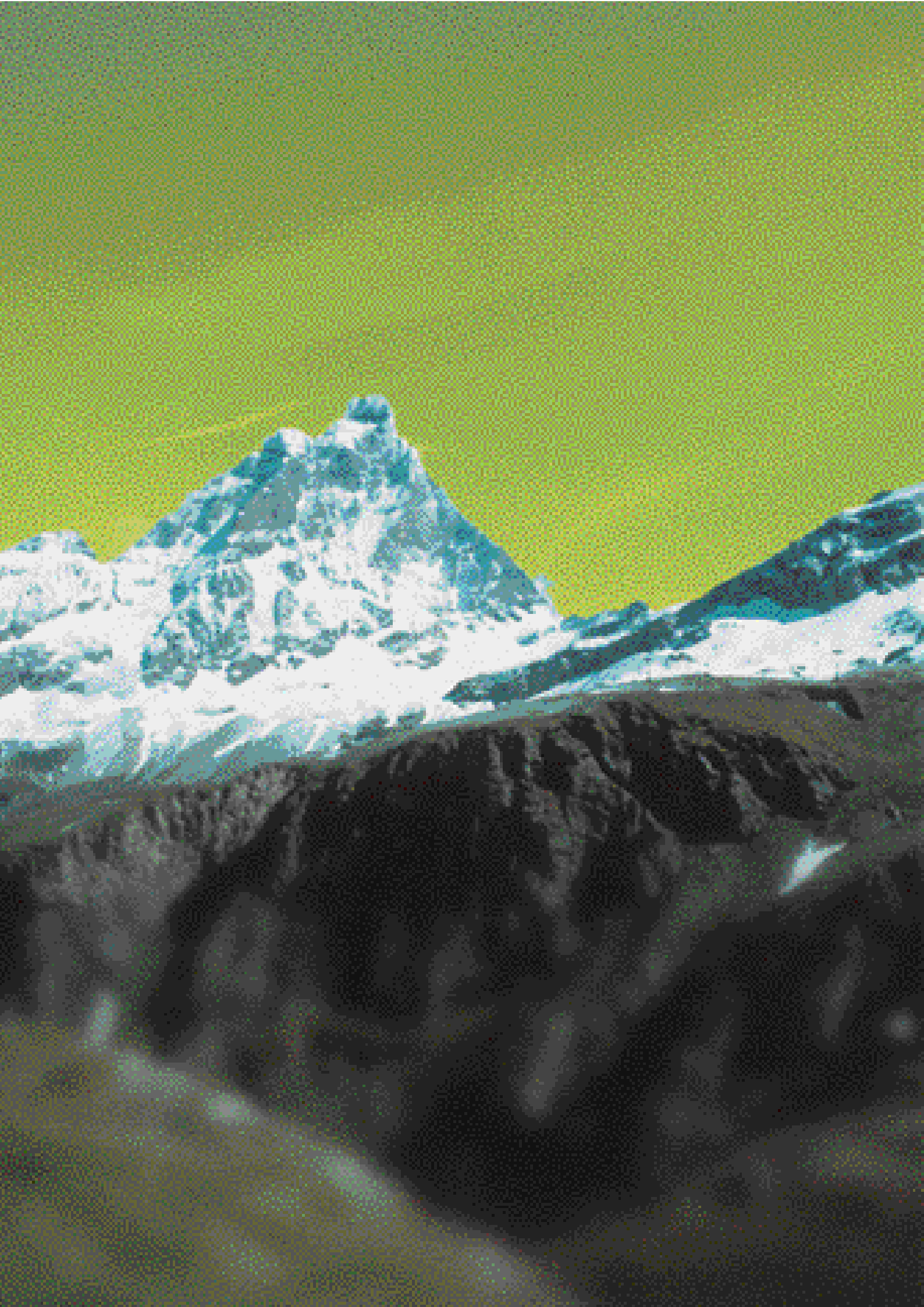
13 agosto, Aosta - Foire d'été



24-27 settembre, Bilbao - Fiera "Subcontratacion"



8-12 ottobre, Colonia - Fiera "Anuga"



Società della conoscenza e dell'informazione: dall'e-government al t-government



Quest'anno, l'attività dell'Assessorato si è qualificata dall'attuazione della società dell'informazione e dal superamento delle barriere tecnologiche e di conoscenza informatica comunemente definite "digital divide".

L'esperienza di questi anni sulla tecnologia dell'informazione ha già dimostrato come essa possa aiutare ad accorciare le distanze sia fisiche che culturali permettendo maggiore interazione tra le zone più periferiche. In questa visione si sono aperte molte prospettive positive per il futuro sviluppo della Valle d'Aosta e in questa direzione saranno potenziati gli sforzi nei prossimi anni.

In questo quadro, si inserisce, sebbene non unica, la nuova tecnologia del digitale terrestre, cui la Valle d'Aosta si è candidata come area sperimentale.

Inoltre, è significativo il fenomeno della convergenza delle tecnologie: sempre di più la telefonia, la radio, la televisione, i computer stanno mutando verso delle forme nuove tra loro complementari e interattive, più semplici da usare e che permetteranno presto di avere i vantaggi connessi alla tecnologia accessibili a tutti.

Nel 2005, è stato dato avvio all'importante progetto "Tdt-Vda (Televisione digitale terrestre per la Valle d'Aosta)", avente come finalità l'evoluzione, l'ottimizzazione e l'integrazione dei diversi progetti nel settore delle telecomunicazioni.

In tale contesto, nel mese di aprile 2005 è stato sottoscritto tra il Ministero delle comunicazioni, la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Associazione italiana per lo sviluppo del Digitale televisivo terrestre, denominata Dgtvi, un protocollo d'intesa per la definitiva transizione alla televisione digitale terrestre (*switch off*) nel territorio della Valle d'Aosta.

Inoltre, nel mese di settembre, è stata firmata una convenzione con la Fondazione Ugo Bordoni finalizzata alla sperimentazione, su porzioni definite del territorio regionale, di soluzioni tecnologiche innovative.

Queste sono tutte attività molto importanti, innovative e concrete. Per la programmazione economica, nel 2005, si è proseguito nel percorso iniziato con il Prefin – il Piano regionale economico finanziario. In particolare è stata migliorata la metodologia per l'identificazione delle priorità del Governo regionale. Il Prefin prende atto che viviamo in una società della conoscenza, una società non solo del fare, ma anche del saper fare.

Inoltre, è stato affrontato il tema delle società partecipate dalla Regione nella prospettiva, tra le altre, di modificare la disciplina di Finaosta Spa.

Per quanto riguarda il Casinò, si è potenziato il sistema informatico di supporto per permettere una maggiore fruibilità dei dati e quindi rendere più facile e razionale la metodologia di controllo.

In sintesi, quest'anno si è lavorato avendo presenti le necessità dei cittadini: come fornirgli servizi più efficaci, efficienti, automatizzati, semplici come percorso di sviluppo della società nel suo complesso.

Aurelio MARGUERETTAZ

Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali

L'ATTIVITÀ

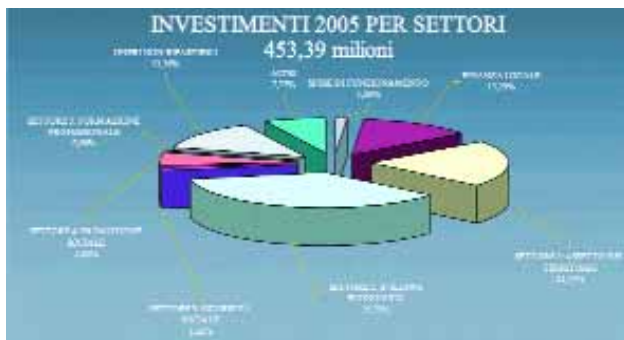
La missione del Dipartimento è il presidio delle attività legate alla programmazione e gestione del bilancio regionale, al patrimonio, alla logistica e alla sicurezza, costituendo un punto di riferimento autorevole all'interno dell'Amministrazione in termini finanziari, contabili e procedurali.

La missione è integrata dal controllo della Casa da gioco di Saint Vincent.

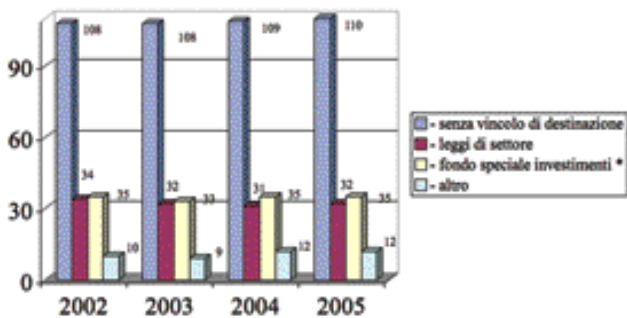
■ **Il bilancio regionale del 2005**

Il bilancio regionale di previsione 2005 pareggia su 2.130 milioni di euro, mostrando un leggero incremento di circa l'1,6% rispetto alle previsioni formulate per il 2004.

Per l'esercizio 2005, si evidenzia che a fronte di un totale di spesa di 1.413 milioni di euro, al netto delle contabilità speciali e delle quote capitale per rimborso prestiti, il 67,91% è destinato alla spesa corrente, mentre il 32,09% agli investimenti.



Ripartizione della spesa nella Finanza locale



■ **Rating**

Nel settore della quotazione dell'affidabilità finanziaria della Regione Valle d'Aosta (rating), l'Assessorato ha predisposto il rapporto di aggiornamento 2005 e preparato la visita degli analisti, avvenuta il 27 settembre. *Standard & Poor's Ratings Services* ha confermato il rating di controparte a lungo termine 'AA-' della Regione autonoma Valle d'Aosta con prospettive stabili. Il rating riflette il solido surplus di parte corrente della Regione, la struttura particolarmente diversificata delle entrate e delle spese conferita dallo Statuto speciale, nonché il suo modesto indebitamento su scala internazionale.

■ **Rapporti con lo Stato**

È stata definita, con la Ragioneria provinciale dello Stato, la procedura per il recupero delle somme anticipate allo Stato dai concessionari della riscossione sui tributi versati in Regione.

■ **Partecipate**

È stato assicurato il coordinamento del gruppo analisi affidamenti servizi alle società miste, con particolare riferimento alle società partecipate dalla Regione, che tra le conclusioni ha portato alla predisposizione del disegno di legge di modifica della disciplina di Finaosta Spa.

■ **Confidi**

Oltre all'ammodernamento e all'ampliamento dell'impianto normativo e procedimentale concernente l'erogazione di contributi in conto interessi alle imprese che si avvalgono delle garanzie dei Confidi per l'ottenimento di finanziamenti bancari per investimenti, è stato costituito con i medesimi un tavolo tecnico volto a fornire proposte e soluzioni per affrontare in modo efficiente la nuova normativa nazionale di settore e l'imminente operatività delle disposizioni previste nell'accordo «Basilea 2».

■ **Previdenza integrativa**

È stato costituito apposito gruppo tecnico in relazione all'avvio dell'operatività di Fopadiva – Fondo Pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Valle d'Aosta – e alla necessità di assicurare ai lavoratori del comparto unico del pubblico impiego della Valle d'Aosta, iscritti al Fondo cessazione servizio (Fcs) e potenziali aderenti al Fopadiva e al Fcs medesimo, nonché ai relativi enti di appartenenza, un quadro tecnico e normativo di riferimento connotato da maggiore certezza in ordine al transito dal regime Tfs al regime Tfr e alla destinazione del Tfr ai fondi pensione costituiti in Valle d'Aosta.

■ **Programmazione e bilanci**

È proseguito il percorso di revisione del processo di pianificazione iniziato con l'introduzione del Piano regionale economico finanziario. Quest'anno, il Prefin è evoluto significativamente in termini di metodologia adottata nell'identificare gli obiettivi, di individuazione dei criteri e nella selezione delle priorità. Nel luglio 2005, si è provveduto, inoltre, a predisporre il nuovo bilancio di gestione con l'as-

DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE, PROGRAMMAZIONE E PARTECIPAZIONI REGIONALI

segnazione delle risorse alle nuove strutture dirigenziali definite a seguito del cambiamento della Giunta regionale.

■ Regolarità contabile

Nell'ambito della gestione spese, si è provveduto all'istruttoria, ai fini del visto di regolarità contabile, di circa 11.000 atti amministrativi (deliberazioni della Giunta regionale e provvedimenti dirigenziali) e sono stati emessi circa 85.000 mandati di pagamento.

■ Consulenza e supporto

Nell'ambito della consulenza alle strutture regionali per la regolare attuazione dell'ordinamento contabile della Regione, particolarmente significativa è stata l'attività di istruttoria sotto il profilo finanziario dei disegni di legge che, nel 2005, sono stati superiori a 100. Nell'anno 2005, si è perfezionata l'analisi dei disegni di legge al fine di rilevarne l'impatto finanziario nel quadro normativo di spesa della Regione.

■ Mandato elettronico

Un'importante innovazione tecnologica è stata portata a regime sul versante dei pagamenti. Con la legge regionale 20 gennaio 2005, n. 3 "Interventi per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure contabili relative all'esecuzione delle entrate e delle spese", è stata introdotta nell'ordinamento finanziario e contabile della

Regione la possibilità di sostituire con evidenze informatiche gli atti costituenti le fasi dell'entrata e della spesa. Dopo l'approvazione dei contratti e la formazione del personale, il 1° giugno 2005, è stata attivata la procedura "Mandato informatico", con l'eliminazione del mandato cartaceo e la trasmissione telematica dei dati alla Tesoreria regionale in tempo reale e quindi con un miglioramento della velocità nell'esecuzione dei pagamenti.

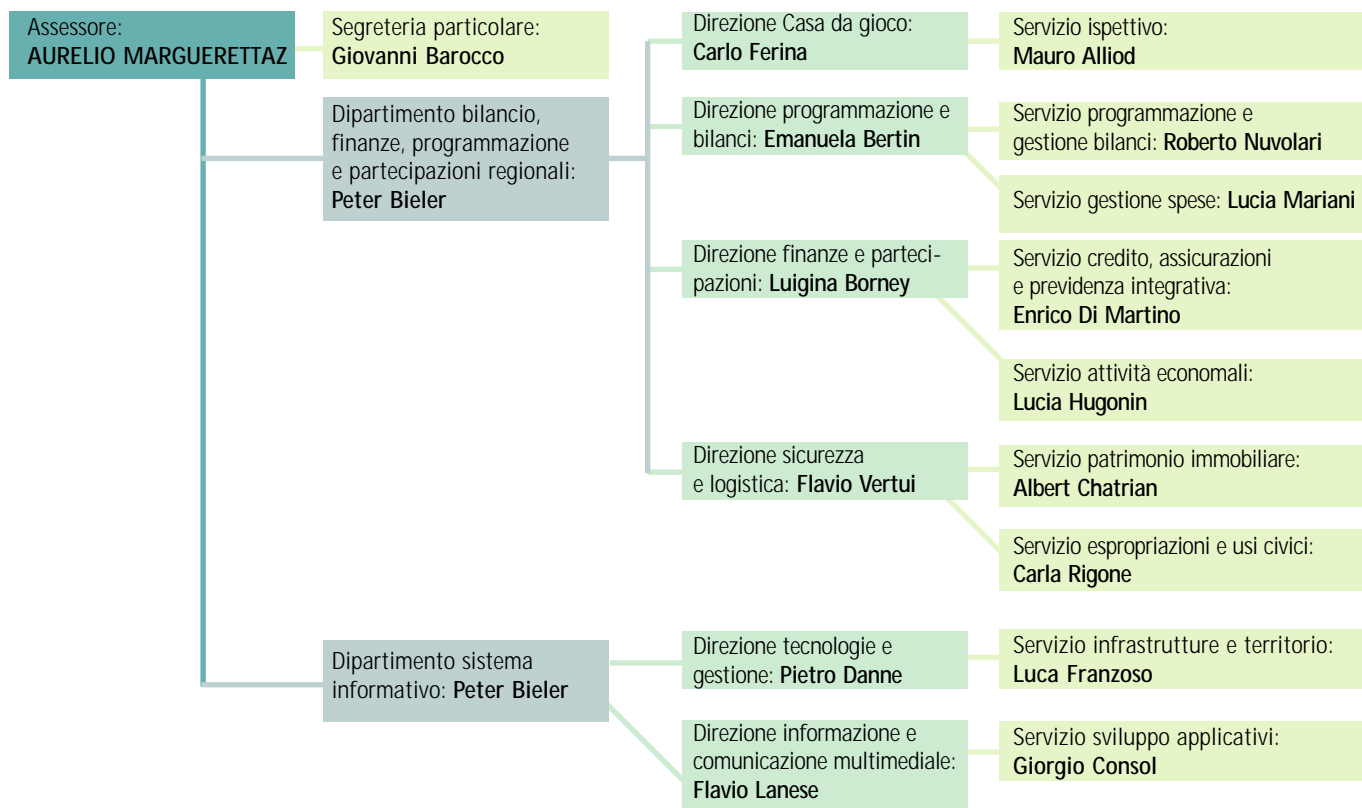
■ Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici

È stata predisposta la codificazione degli incassi e dei pagamenti per l'attivazione, dal 1° gennaio 2006, del progetto Siope (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici). Si tratta di un sistema obbligatorio che permetterà alla Ragioneria generale dello Stato di avere in tempo reale la situazione degli incassi e dei pagamenti.

■ Gestione della logistica

Sono state rilevate le esigenze e le criticità logistiche delle strutture regionali; successivamente sono state elaborate due proposte di soluzione: una, a breve termine, per le necessità più immediate, e una seconda, di più ampio respiro, che prevede una completa redistribuzione logistica delle sedi regionali. Tale attività ha consentito la pianificazione degli interventi a breve termine ed inoltre l'avvio della fase di elaborazione di proposte per il medio e lungo termine.

Assessorato Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali



■ **Sicurezza sul lavoro**

Nel corso del 2005, i servizi di supporto, alle altre strutture regionali, in materia di sicurezza su lavoro (decreto legislativo 626/94) sono diventate di competenza del Dipartimento. Tra le attività più rilevanti: l'effettuazione di circa 2800 visite di sorveglianza sanitaria; l'informazione e formazione di circa 700 lavoratori della Regione e 800 delle Istituzioni scolastiche ed educative; sono inoltre in fase di revisione i documenti di valutazione dei rischi dei singoli Dipartimenti.

■ **Gestione servizio mensa**

Dal 2005, il servizio mensa dei dipendenti regionali, del personale docente e degli addetti ai cantieri forestali, è gestito mediante l'utilizzo della "Carte Vallée". In particolare, sono state personalizzate le "Carte Vallée" di circa 4600 dipendenti, consentendo la registrazione informatizzata, in media, di circa 900 transazioni giornaliere presso i 172 esercizi convenzionati.

■ **Alienazioni immobiliari**

Nel corso dell'anno 2005, sono stati stipulati 35 tra atti di vendita e cessioni gratuite. Le cessioni a titolo oneroso hanno comportato un introito per le Casse regionali di oltre 7 milioni di euro. Sono state 10 le cessioni a titolo gratuito a diversi Comuni, approvate dalla Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 68/1994.

■ **Conferimento del patrimonio immobiliare destinato ad attività produttive e commerciali**

Le strutture competenti, con la collaborazione della Finaosta, stanno completando la predisposizione degli atti necessari per il conferimento di circa 60 immobili appartenenti al "Patrimonio industriale", ai sensi della legge regionale 10/2004.

■ **Attività economiche**

È stata predisposta una proposta per la revisione del regolamento sul funzionamento della Cassa economica. Inoltre, sono state riviste ed adeguate le procedure di anticipazione, rimborso, e prenotazioni.

- Sono in fase avanzata di analisi i nuovi programmi per:
- la gestione del magazzino;
 - la rilevazione dei servizi svolti dal Centro stampa;
 - la gestione delle richieste di servizi all'economato attivabili via intranet.

■ **Attività espropriative**

Il 2005 è stato il primo anno di applicazione della nuova normativa regionale in materia di espropriazioni per pubblica utilità. La struttura competente ha espresso il proprio parere di congruità ed avviato le procedure di competenza per 25 progetti di opere pubbliche regionali.

■ **Casa da gioco**

Continua il lavoro di certificazione, verifica e controllo dei giochi e la verifica dell'andamento degli introiti della Casa da gioco. È in fase di realizzazione il potenziamento del sistema informatico di supporto per permettere una maggiore fruibilità dei dati e quindi rendere più facile e razionale la metodologia di controllo.

L'ATTIVITÀ

■ **Società dell'informazione in Valle d'Aosta**

La diffusione della cultura dell'innovazione identifica la missione essenziale del Dipartimento sistema informativo.

I progetti maggiormente caratterizzanti l'attività del Dipartimento sono riferiti all'implementazione della televisione digitale terrestre e all'attivazione della Rete unitaria della pubblica amministrazione regionale (Rupar) e dell'organizzazione conseguente a quest'ultima denominata Partout.

Con il Piano operativo annuale per il 2005 si sono concretizzate le linee guida contenute nel Piano pluriennale 2004-2006 per lo sviluppo del sistema informativo.

■ **Accordo di programma quadro per la società dell'informazione**

Nei primi mesi del 2005, è stata approvata la stipulazione, tra la Regione e lo Stato (Ministero dell'economia e delle finanze e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie), dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "e-government e società dell'informazione in Valle d'Aosta", che prevede la realizzazione degli interventi "Rete unitaria della pubblica amministrazione regionale (Rupar) - Infrastrutture e Centro Servizi" e "Icar - Interoperabilità e cooperazione applicativa tra le Regioni". L'importo finanziario complessivo dell'Accordo è pari a 2,6 milioni di euro, di cui 1,6 milioni di euro destinati all'intervento Rupar e 1 milione di euro al progetto Icar. Quest'ultimo progetto rientra nell'ambito della seconda fase di attuazione dell'e-government nazionale, cui la Regione ha partecipato, ottenendone l'approvazione ed il cofinanziamento dello Stato.

■ **Sito Internet**

Sono state pubblicate nuove sezioni quali: Alte vie, Corpo forestale, Turismo in catalano ed evoluzioni all'interno delle sezioni Europa, Trasporti, Risorse naturali, Agricoltura.

Sono state completamente revisionate le sezioni Cultura e Lavoro. È stata compiuta l'analisi critica del sito regionale dal punto di vista di: accessibilità, usabilità e contenuti e sono stati pianificati e avviati gli interventi conseguenti per portare il sito a livelli di eccellenza anche sotto questi aspetti.

È stata attivata la prima versione del sistema di statistica degli accessi al sito (analisi dei log).

È stata realizzata la nuova versione della Situazione traffico utilizzando il sistema cartografico della Regione.

È stata creata ed alimentata la sezione Notizie Ufficio stampa in formato video.

Attualmente il sito della Regione è consultato da una media di 15.000 utenti al giorno, che visualizzano circa 200.000 pagine.

■ **Intranet**

Sono state realizzate le sezioni: Fondo cessazione servizio, Richieste attrezzature multimediali e la sotto sezione Faq (*Frequent asked*

questions) alla sezione Bilancio.

■ Sistemi multimediali e culturali

È proseguita l'installazione sul territorio dei nuovi Sportelli del cittadino. È stato, inoltre, completato il nuovo sistema informativo per la Mediateca del Brel ed è stata avviata la progettazione del nuovo sistema informativo dei Beni culturali.

■ Veicolazione informazioni turistiche

È stata avviata la sostituzione delle *web cam* delle località turistiche con nuovi sistemi di acquisizione digitale con un vistoso miglioramento qualitativo.

■ Patrimonio pubblica amministrazione

Nell'ambito della digitalizzazione di elaborati tecnici e immagini fotografiche delle varie strutture regionali, è stata completata la messa in sicurezza di tutti i preziosi e delicati vetrini del Brel (tra i quali quelli del fondo Brocherel); sono inoltre state digitalizzate circa 15.000 immagini del fondo Bérard. È proseguita la digitalizzazione dei Bollettini ufficiali, che è ora arrivata all'anno 1975. È stata completata la digitalizzazione di tutti gli oggetti delle deliberazioni di Giunta ed è proseguita quella dei testi completi che sono ora arrivati agli anni '90.

■ Servizi on-line - Borse di studio

È stata ultimata la realizzazione del sistema che consentirà agli studenti universitari di compilare e inoltrare via Internet le domande di ottenimento delle provvidenze economiche all'Ufficio borse di studio dell'Assessorato dell'Istruzione e Cultura. Il sistema, che entrerà in funzione a partire dall'anno accademico 2006-2007, permetterà a circa 1300 studenti universitari all'anno di presentare i moduli richiesti senza doversi presentare personalmente allo sportello (se non nella fase di registrazione che avverrà una sola volta nell'arco del corso di studi e che potrà essere effettuata anche da uffici pubblici intermediari quali Comuni, Comunità montane, Urp); il sistema, a cui si potrà accedere anche mediante la Carta di identità elettronica, permetterà all'Ufficio borse di studio di acquisire automaticamente i dati evitando il caricamento manuale nel sistema di gestione delle graduatorie attualmente in uso. L'applicazione è attualmente in fase di sperimentazione con la collaborazione attiva degli studenti interessati, ai quali è richiesto di ripetere la compilazione *on-line* della domanda presentata su carta.

■ Servizi on-line - Il nuovo sistema di gestione elettronica documentale

Si tratta dell'evoluzione sostanziale della precedente applicazione in uso presso il Dsi: l'interfaccia è stata portata in ambiente *web* senza più bisogno del *client Lotus Notes*; tale evoluzione consentirà, nei prossimi mesi, di estendere il sistema ad altri Dipartimenti che ne hanno già fatto o ne faranno richiesta; è stata inoltre migliorata la possibilità di gestire attività collegate ai documenti ed è stata aggiunta la possibilità di introdurre nel

sistema anche documenti non protocollati; sono state infine aggiunte le funzionalità per la creazione di faldoni, fascicoli e sottofascicoli.

■ Mantenimento dei sistemi esistenti normativa anti terrorismo

Durante l'anno, sono state intraprese numerose azioni atte ad elevare le misure di sicurezza per la tutela dei dati personali e sono state implementate le misure tecniche richieste dalla recente normativa antiterrorismo.

■ Anello ottico

È stato potenziato l'anello ottico, che collega le principali sedi dell'Amministrazione regionale, passato ora ad una capacità di 1Gb su alcune tratte. È stata inoltre raddoppiata la capacità di banda Internet in ingresso ed uscita dall'Amministrazione regionale. È stata inoltre completata l'attività sul *Backbone Vinces*, con il collegamento in fibra ottica verso la Regione e l'attivazione del *Backbone Multiservizio*.

■ Rupar

Il Dipartimento sistema informativo ha condotto durante l'anno tutte le attività di condivisione dei contenuti, di comunicazione e di realizzazione relative al progetto RUPAR e connesso tutti i Comuni e le Comunità montane della regione, che potranno così usufruire dei servizi di base e di alcuni servizi avanzati.

■ Sigma-Ter

È pressoché ultimato il progetto *e-government* Sigma-Ter, cui la Regione partecipa come ente sviluppatore assieme ad altre Regioni ed Enti locali ed in collaborazione con il Celva. Tale progetto consentirà di poter disporre di una replica ufficiale della banca dati del catasto i cui contenuti potranno essere disponibili sotto forma di servizi innovativi in forma differenziata per l'Amministrazione regionale, per gli Enti locali, per i cittadini e le imprese. Sarà dunque possibile prorogare servizi basati sul dato catastale non appena verranno definite le modalità operative dell'aggiornamento dei dati con l'Agenzia nazionale del territorio; tale azione verrà raccordata con le attività concernenti la regionalizzazione dell'Agenzia regionale del territorio in ottemperanza al trasferimento di competenze tra Stato e Regione.

■ Competence Center Carte Vallée

Gestione dei servizi e loro evoluzione connessi all'utilizzo della *Carte Vallée* con la creazione di un unico "Centro servizi - *Competence Center*".

■ Sviluppi applicativi in ambito informatico

Tra le realizzazioni di particolare rilevanza si segnala:

- il mandato informatico di pagamento, finalizzato ad una maggiore efficienza dei processi di pagamento dell'Amministrazione;

- la revisione evolutiva del sistema informativo *Carte Vallée*, a supporto dei nuovi servizi e della nuova organizzazione;
- lo Sportello unico delle attività produttive per la realizzazione di quanto previsto nella legge 11/2003 (avviamento del polo di Aosta e dei primi procedimenti unici);
- la realizzazione del sistema informativo a supporto dei controllori regionali della Casa da gioco;
- il sistema per la gestione del parco autoveicoli dell'Amministrazione regionale;
- il sistema Fospi, per la presentazione *on-line* dei progetti e la gestione dell'iter di valutazione e monitoraggio;
- il sistema per la gestione delle sanzioni amministrative, a supporto dell'iter di controllo della Direzione sanzioni amministrative;
- il *Data warehouse* sul personale sanitario, in collaborazione con l'Azienda Unità sanitaria locale, finalizzato ad un monitoraggio della spesa e della dotazione organica.

■ Realizzazione di studi di fattibilità e progetti di sviluppo

Tra i più importanti, si segnalano la progettazione del nuovo sistema Buoni carburante, lo studio di fattibilità per l'educazione continua in medicina, l'avvio della progettazione del sistema riguardante la cartella sociale, la progettazione inerente la revisione del sistema provvidenze universitarie, la progettazione del sistema per i mutui prima casa e contributi affitto, la progettazione del sistema integrato delle attività produttive.

■ Progetti interregionali

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività inerenti il progetto di *e-government* "Inpa-Interscambio pubbliche amministrazioni", in collaborazione con le Regioni Piemonte (capofila) e Liguria (partner). È stata assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro sul task AP-6 "Osservatorio carburanti", previsto nell'ambito del progetto interregionale "Icar-Interoperabilità e cooperazione applicativa tra le Regioni".

LE PROSPETTIVE PER IL 2006

■ Riforma dell'ordinamento contabile

Nel corso del 2006, proseguirà l'attività di definizione delle linee guida per la riforma dell'ordinamento contabile.

■ Rinegoziazione dei mutui con oneri a carico dello Stato

Da questa rinegoziazione, la Regione avrà la possibilità di non iscrivere gli attuali mutui a carico dello Stato tra i propri debiti.

■ Partecipate

Analisi organizzativa delle società partecipate direttamente.

■ Liquidazione informatica

Completamento dell'automazione delle fasi della spesa (liquidazione informatica) e dell'entrata (reversale informatica) in linea con quanto iniziato con l'attivazione del mandato elettronico.

■ Gestione del patrimonio

Verrà avviata l'automazione dei processi legati alla gestione del Patrimonio regionale con l'elaborazione di un nuovo programma per la gestione del patrimonio immobiliare. Si proseguirà nelle procedure di acquisizione con la collaborazione della Soc. Inva di un programma per la gestione del patrimonio immobiliare regionale che possa gestire tutti i dati concernenti tale patrimonio provenienti da tutte le strutture regionali che operano sullo stesso.

■ Osservatorio regionale dei valori immobiliari (Orvi)

Si prevede la realizzazione dell'Orvi, che potrà costituire un supporto di carattere generale a vantaggio degli enti pubblici e degli operatori del settore.

■ Acquisizione del patrimonio dell'Ordine mauriziano al colle del Piccolo San Bernardo, attraverso la costituzione di un organismo di gestione sovranazionale.

■ Strategie di acquisto

L'accrescimento dell'efficienza dei servizi economici, attraverso la semplificazione dei procedimenti e il miglioramento della "funzione acquisti", oltre che attraverso l'individuazione di strategie di acquisto che consentano di ottenere un sempre migliore rapporto qualità/prezzo.

■ Monitoraggio dei beni assegnati alle strutture

Verranno analizzati i sistemi di assegnazione dei beni alle strutture, in un'ottica di contenimento della spesa.

■ T-Government

Nel 2006 il progetto Digitale terrestre entrerà nella fase più viva e più delicata. Si prevede la transizione alla nuova tecnologia che comporta significativi sforzi in termini progettuali sia per quanto riguarda la parte tecnologica di adattamento delle infrastrutture, sia per la parte comunicativa di relazione con il pubblico e gli operatori, sia, infine per la parte dei servizi di *t-government* che dovranno essere veicolati dal nuovo strumento.

LE PROSPETTIVE 2006

■ Nuovi servizi telematici

Nel 2006, verranno sviluppati nuovi servizi telematici sul web facendo tesoro di quanto realizzato con l'esperienza delle borse di studio *on-line*. In generale, con la convergenza delle tecnologie informatiche tutti i servizi disponibili via web saranno gradatamente mutuati e trasferiti nella piattaforma del digitale terrestre.

■ Rugar

Durante il prossimo anno verrà incrementato il numero di enti connessi e la quantità di servizi applicativi erogati. È allo studio la realizzazione di una dorsale *wireless* che copra l'intero territorio; tale dorsale sarà dimensionata in modo tale da incrementare drasticamente la connettività disponibile sia per la pubblica amministrazione che per il mondo privato. Tale iniziativa sarà oggetto di uno specifico accordo quadro tra Amministrazione regionale, Ministero delle finanze, Ministero delle comunicazioni e Cnipa.

■ Cartografia digitale

Verrà implementato un sistema di Cartografia digitale per arricchire i servizi del sito con nuove possibilità di georeferenziazione delle informazioni.

■ Nuova sezione turismo e sezione Europa sul sito web

Verrà pubblicata la nuova versione della sezione Turismo e la sezione Europa sul sito della Regione. Inoltre in Intranet verranno attivate le seguenti nuove sezioni: Prenotazione auditorium biblioteca, Mensa, Direzione sicurezza e logistica, Rapporti istituzionali.

■ Nuovo sistema informativo per la gestione dei Beni culturali.

LE MAINIFESTAZIONI

LE MANIFESTAZIONI

16 marzo, Aosta

Presentazione Partout – Servizi in rete Valle d'Aosta. Accordo regionale in materia di innovazione e sviluppo delle tecnologie informatiche e telematiche nella Valle d'Aosta (accordo tra la Regione, il Consiglio, l'Azienda Usl, l'Università della Valle d'Aosta e la *Chambre*). La Regione autonoma Valle d'Aosta, gli enti e le organizzazioni pubbliche operanti sul territorio regionale hanno avviato un'attività di concertazione e di coordinamento degli interventi in tema di innovazione delle tecnologie informatiche e telematiche da attuarsi sul territorio regionale, al fine di porre in essere tutte le possibili sinergie nell'impiego delle risorse disponibili, umane e finanziarie, patrimoniali e organizzative, di carattere ordinario e straordinario.

8 aprile, Saint-Vincent

Giornata di studi sul digitale terrestre "*Vallée d'Aoste all digital – tout numérique – seulement numérique*", per fare il punto sulla situazione attuale e analizzare il piano di progressione della copertura in Valle d'Aosta. Sono state inoltre evidenziate le offerte relative ai nuovi programmi sul digitale terrestre.

7-8 ottobre, Saint-Vincent

Convegno "*Tomorrow's network today*". Hanno collaborato alla realizzazione di questo convegno il Ministero delle comunicazioni, la Fondazione Ugo Bordoni, e la *International Telecommunication Union (strategy and policy Unit)*. Il convegno ha evidenziato la realizzazione di una "*ubiquitous network society*", in cui le persone potranno ottenere e scambiare informazioni liberamente, in qualunque momento, da qualunque luogo e con qualunque mezzo. Questo potrebbe attuarsi, oltre che per mezzo dell'utilizzo della banda larga e delle tecnologie mobili, anche grazie ai più recenti sviluppi della domotica e delle tecnologie Rfid.



7-8 ottobre, Saint-Vincent Convegno "Tomorrow's network today"



L'anno della riforma scolastica



Nel corso del 2005 i Dipartimenti dell'istruzione e della cultura hanno ulteriormente concretizzato il progetto, che mi sta particolarmente a cuore, di creare una costante sinergia tra il mondo della scuola e quello dei beni culturali. In quest'ottica, nel corso della settimana della cultura, 500 alunni delle scuole elementari, medie e superiori hanno vestito i panni dell'archeologo e hanno sperimentato l'emozione di scoprire i tesori che nasconde il sottosuolo della nostra città. Il successo dell'iniziativa, testimoniato dalle numerose lettere con cui è stato chiesto di riproporre lo scavo simulato, testimonia che siamo sulla via giusta e che i giovani, se opportunamente stimolati, hanno un forte desiderio di conoscenza. A questo desiderio di cultura il nostro Assessorato deve dare una risposta forte, garantendo agli studenti valdostani il diritto ad un'istruzione di qualità. Il 2005 è stato per la scuola un anno difficile, caratterizzato a livello nazionale dalla recente emanazione del contestato decreto sulla riforma del secondo ciclo dell'istruzione. A livello regionale, abbiamo posato il primo pilastro per l'attuazione della riforma del sistema scolastico con l'approvazione della legge sul primo ciclo di istruzione. Il principio fondamentale intorno al quale ruota la legge è rappresentato dalla forte affermazione della nostra autonomia e della nostra specificità, con particolare riguardo alla valorizzazione del bilinguismo e del plurilinguismo, ma senza dimenticare l'apertura verso una dimensione transfrontaliera ed europea.

E ancora l'ambizione di far fronte al desiderio di cultura ha caratterizzato il lavoro della Soprintendenza per i beni e le attività culturali. È stato infatti rivolto il massimo impegno nel rendere godibile al pubblico il nostro patrimonio storico-artistico con la riapertura del Museo archeologico, del criptoportico forense di Augusta Praetoria e dell'area funeraria fuori Porta Decumana. Ed è imminente l'inaugurazione del Forte di Bard con la sua offerta museale, espositiva e ricettiva! Nell'ottica di promozione e riqualificazione dei beni culturali, mi preme inoltre sottolineare l'approvazione di un provvedimento legislativo teso a riconoscere il valore storico e culturale dei borghi in Valle d'Aosta e a promuoverne la conoscenza, la protezione, la riqualificazione e la valorizzazione.

L'offerta culturale dell'Assessorato è stata arricchita dalla presentazione di un'esposizione di grande rilievo artistico "Il ritratto interiore. Da Lotto a Pirandello", curata da Vittorio Sgarbi. La mostra, visitata anche dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha raggiunto l'importante traguardo dei venticinquemila ingressi, ripagando gli sforzi di tutti quelli che hanno creduto nella realizzazione di questo grande progetto.

Teresa CHARLES
Assessore all'Istruzione e Cultura

L'ATTIVITÀ

Con il concetto di "bene culturale" si intende: "tutto ciò che costituisce testimonianza materiale avente valore di civiltà" avendo, il nostro ordinamento sulla materia, superato la concezione estetizzante di bene culturale.

La missione della Soprintendenza si traduce quindi in un'attività di tutela archeologica, architettonica, storico-artistica e paesaggistica oltre che di promozione e valorizzazione dei beni, attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi legati alla diffusione della conoscenza del patrimonio regionale oltre che della cultura in senso lato.

■ **Catalogo beni architettonici
 Incentivi e cooperazione**

La catalogazione dell'architettura rurale, dei beni parrocchiali, di oggetti etnografici e di immagini costituisce un'attività fondamentale per la tutela del patrimonio valdostano.

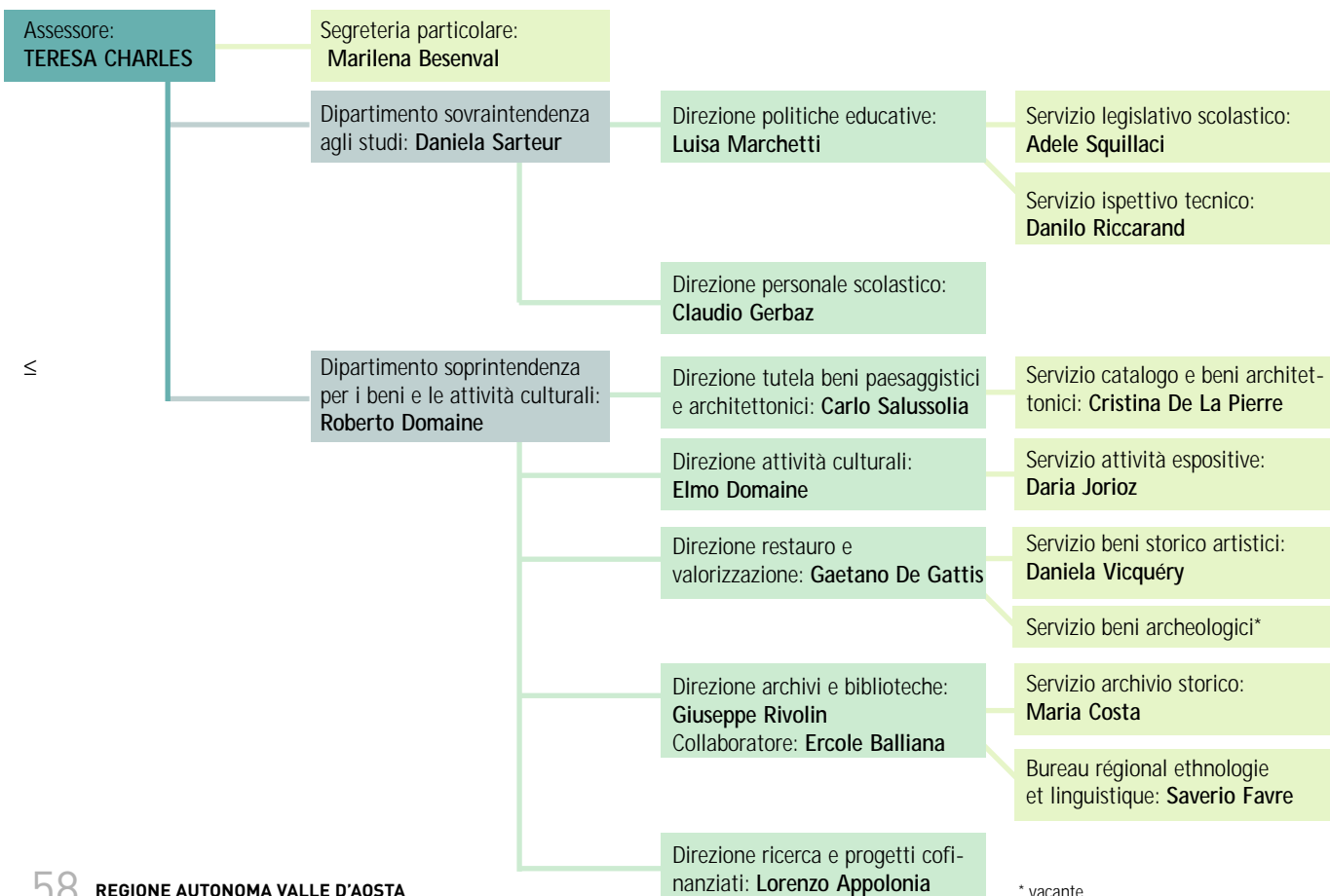
Nel 2005, nell'ambito della legge regionale in materia di incentivi per la valorizzazione degli itinerari storici, dei siti celebri e dei luoghi della storia e della letteratura, sono stati concessi contributi per un importo complessivo di circa 73.000 euro per la valorizzazione di percorsi storici nei comuni di Fontainemore e Perloz e per la valorizzazione del borgo di Etroubles.

Per quanto riguarda invece la legge regionale in materia di contributi per il restauro e conservazione del patrimonio edilizio artistico, storico ed ambientale, sono stati impegnati complessivamente circa 1.100.000 euro per il finanziamento di importanti interventi di restauro di campanili, chiese parrocchiali e cappelle. Si è concluso il progetto Interreg IIB – Spazio Alpino – *Culturalp*, dedicato alla conoscenza e valorizzazione dei centri storici e dei paesaggi culturali alpini. Nell'ambito del progetto, la Regione ha realizzato una pubblicazione dal titolo evocativo "Osservare, conoscere, conservare. Appunti per il recupero dell'architettura tradizionale nei comuni di Perloz e Pontboset". La pubblicazione costituisce un esempio di miglioramento delle conoscenze e di promozione dell'uso consapevole del patrimonio rilevato tramite la descrizione delle tecniche costruttive tradizionali e l'indicazione di possibili interventi finalizzati alla conservazione dei manufatti.

Borghi in Valle d'Aosta: una nuova norma

Nel 2005, è stata approvata la legge regionale "Disposizioni per il sostegno alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei borghi in Valle d'Aosta", con la finalità di promuovere le azioni di protezione e riqualificazione dei beni culturali e ambientali, attraverso incentivi finanziari per studi e interventi volti alla tutela e al riutilizzo del tessuto storico, sociale, culturale ed economico dei borghi storici oltre che per favorirne il recupero e la valorizzazione.

Assessorato Istruzione e Cultura



* vacante

■ **Attività culturali**

La Saison Culturelle

La XX edizione della Saison Culturelle ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico, con oltre 32.000 spettatori. Oltre agli spettacoli (35) e ai film (60), la Saison ha presentato conferenze e il teatro popolare in francoprovenzale dello *Charaban* e del *Printemps Théâtral*.

Altri eventi

L'assemblea di canto corale, *Les Florales Vocales*, giunta alla 55ª edizione, si è svolta, dal 28 maggio al 5 giugno, ad Aosta, Pont-Saint-Martin e Fénis. I 50 cori e gruppi folkloristici che vi hanno partecipato sono la testimonianza del profondo attaccamento dei valdostani alle tradizioni musicali.

A La Thuile, sono state organizzate, con l'Istituto nazionale di fisica nucleare, le *Rencontres de Physique de la Vallée d'Aoste*, convegno affermato a livello internazionale.

Le scuole di ogni ordine e grado hanno potuto beneficiare di una serie di spettacoli, 49, realizzati dalle compagnie teatrali locali.

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione con la *Communauté française de Belgique*, si è svolto a dicembre, in occasione della manifestazione "Noir in Festival", lo stage *Jeunes critiques européens*, che ha visto riuniti dei giovani valdostani, belgi e francesi riuniti attorno al critico Sabouraud. Quattro giovani valdostani hanno poi partecipato al *Festival International de Namur* nella *Classe de cinéma*.

■ **Attività espositive**

Le 15 mostre organizzate nelle sedi regionali hanno visto la presenza di 65.000 visitatori circa. Tra queste si segnalano:

Museo Archeologico Regionale

F. Nex. Ricordi-Sogni-Riflessioni;

Il ritratto interiore. Da Lotto a Pirandello;

Le immagini affamate. Donne e cibo nell'arte. Dalla natura morta ai disordini alimentari.

Centro Saint-Bénin

Rodin e gli scrittori;

Bianco su bianco;

Wolfgang Alexander Kossuth. Dinamismo ed equilibrio.

Chiesa di San Lorenzo

Giovanni Thoux. Les Carnavals valdôtains;

Le dimore della memoria, la memoria delle dimore;

Disegni e spolveri di una famiglia di artisti. Gli Stornone.

Castello di Ussel

Tatà, pouette, borioule...

Espace Porta Decumana

Barbara Tutino-Marina Torchio. Caduta di un impero;

Marco Jaccond. Falso Movimento;

Le royaume de Nek Chand.

È stato inoltre curato l'allestimento di circa 25 mostre presso le Biblioteche comunali, il Santuario di Oropa e gli uffici regionali di rappresentanza a Parigi e Bruxelles;

Da segnalare, poi, la collaborazione all'organizzazione del *Figurino Storico* a Saint-Vincent, del *Marché au Fort* a Bard e di tre mostre del *Bureau régional pour l'ethnographie et la linguistique* e la partecipazione, con un proprio stand, ai Saloni del Libro di Parigi, Ginevra, Torino, Passy e Grenoble.

■ **Archivi e biblioteche**

Le biblioteche regionali

Nel periodo 19 ottobre 2004 – 11 novembre 2005, il Sistema bibliotecario valdostano ha acquisito 48.198 documenti per la Biblioteca regionale di Aosta, per le biblioteche regionali comprensoriali di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas, nonché per le biblioteche comunali e specializzate convenzionate.

Nello stesso periodo, si sono avuti 244.331 prestiti presso la Biblioteca di Aosta ed è stata introdotta l'automazione della gestione del prestito nelle biblioteche comprensoriali di Châtillon e di Verrès. La sezione ragazzi della Biblioteca regionale ha promosso la lettura e la conoscenza delle biblioteche con visite di scolaresche e animazioni cinematografiche e teatrali.

Archivio storico regionale

Nel 2005 l'Archivio storico regionale ha terminato il riordino di 5 archivi parrocchiali ed iniziato quello degli archivi di altre 3 parrocchie; ha concluso l'inventariazione sommaria dei fondi archivistici della Collegiata di Sant'Orso e proseguito la sistemazione dell'archivio della Cattedrale di Aosta. Partecipa inoltre al progetto Interreg *"Une civilisation sans frontières: Savoie – Piémont – Aoste – Nice du XVI^e au XVIII^e siècle"*. È terminato il corso biennale della Scuola di Paleografia e Diplomatica 2003 ed è iniziato il Seminario di Storia valdostana 2005-2006. Sono stati editi il VI volume della rivista *Archivum Augustanum* e il XXXI volume della collana *Bibliothèque d'Archivum Augustanum*.

■ **Bureau régional pour l'ethnographie et la linguistique**

Oltre alle iniziative di ampio respiro come l'*Atlas des Patois Valdôtains* e l'*Enquête toponymique*, ai lavori di routine connessi alla mediateca, alle edizioni annuali dell'*Ecole populaire de patois* e delle animazioni scolastiche, agli appuntamenti fissi come le *Journées d'Information*, il *Concours Cerlogne* e la *Conférence annuelle*, ai progetti comunitari e a quelli derivanti dalla legge 482/99, l'attività del Brel del 2005 si è distinta soprattutto nel settore espositivo. In modo particolare è stata allestita, alla Maison Bruil di Introd, la mostra *Conservé le souvenir... se souvenir pour conserver*, con annesso catalogo, che funge da progetto pilota per costituendo musei in ambito regionale.

■ **Valorizzazione del patrimonio**

Il controllo sugli interventi

L'attività di controllo sugli interventi di restauro dei monumenti di proprietà regionale sia durante la fase di progettazione che per

la realizzazione dei lavori è fondamentale per garantire la tutela dei beni culturali di proprietà regionale presenti sul territorio valdostano. Per il 2005, tale attività si è esplicitata sui seguenti monumenti: castello di Aymavilles e pertinenze, castello Gamba (Châtillon), castello di Fénis, castello di Verrès, castello di Sarre, castello di Issogne, castello di Quart, castel Savoia (Gressoney-Saint-Jean), cattedrale di Aosta, tour de l'Archet, chiesa san Pantaleone a Courmayeur, complesso monumentale denominato Torre dei Balivi, castello di Pont-Saint-Martin.

La valorizzazione dei siti archeologici

- *Aosta – Criptoportico forense*

Sono in fase di esecuzione i lavori per l'apertura al pubblico dell'ala nord del Criptoportico forense di Aosta

- *Aosta – Parco archeologico nell'area megalitica di saint-Martin-de-Corléans*

A seguito della seconda gara d'appalto conseguente alla revisione dei costi progettuali, i lavori per la realizzazione del Parco sono stati aggiudicati. Dopo la firma del contratto sarà possibile dare inizio ai lavori.

- *Aosta – Cinta muraria romana*

Sono pressoché concluse le operazioni di rilievo ortofotogrammetrico della cinta muraria romana ad opera dei tecnici del Cnr di Roma.

- *Aosta – piazza della Cattedrale*

È concluso il primo lotto d'indagine archeologica della piazza Giovanni XXIII di Aosta.

La valorizzazione dei beni storico-artistici

Valorizzazione e didattica

Nell'ambito della VII Settimana della Cultura, svoltasi dal 16 al 22 maggio, è stata curata l'esposizione "Trésor de l'Académie" al Vescovado Aosta. Sono stati presentati i programmi di miglioramento dell'offerta didattica e turistica nei castelli di Sarre, Fénis e Issogne.

Tutela e restauro

- Chiesa di Saint-Etienne: conclusione progettazione, affido e avvio lavori di restauro degli affreschi e delle decorazioni della facciata principale.
- Castello di Aymavilles: supporto tecnico agli interventi di restauro su facciate esterne.
- Castello di Quart: progettazione restauro decorazione in stucco cappella.
- Chiesa di Courmayeur: progettazione degli interventi di restauro dei dipinti murali interni e degli intonaci del campanile.
- Restauro beni mobili: restauri e predisposizione documentazione fotografica relativi a sculture e opere di proprietà ecclesiastica e regionale da esporre alla mostra "Corti e città. Arte del quattrocento nelle Alpi occidentali", Torino 2006.
- Croce astile di Cogne.
- Tavole lignee dipinte nella chiesa di Antagnod.
- Pannelli lignei intagliati nel castello Introd.

■ Progetti cofinanziati

Lo sviluppo delle attività coordinate all'interno dei progetti Interreg si è concretizzata con la prosecuzione dei programmi già avviati, quali: *Alpis Graia*, *Sentinelle delle Alpi*, *Memoria delle Alpi*. Un incremento alle attività è stato fornito dall'inizio del nuovo progetto riguardante il colle del Gran San Bernardo, denominato *Alpis Poenina – Una via attraverso l'Europa*. I risultati attuali sono mirati al recupero e al completamento dello studio delle presenze archeologiche e della storia nonché alla fruizione di questi due passi alpini noti e utilizzati sin dall'antichità in modo continuo e con alterne vicende.

■ Ricerca e analisi

Le funzioni concernenti le necessità di tipo conservativo che meritano una menzione, hanno riguardato le problematiche del sottotetto della chiesa di Sant'Orso in Aosta, con la programmazione di una fase di analisi tesa a valutare le cause e a fornire la base per la predisposizione del progetto di restauro e una fitta serie di valutazioni di tipo climatico ambientali svolte a livello territoriale e funzionali alle predisposizioni espositive e museali di vari edifici storici (Castello di Issogne, Forte di Bard, Criptoportico di Aosta, ecc.).

L'avvio del restauro del teatro romano di Aosta ha rappresentato il clou di un ciclo di studi e di progettazione avvenuto tutto all'interno degli uffici dell'Amministrazione. La prima fase del restauro ha permesso di verificare anche nuove evidenze archeologiche che hanno arricchito il patrimonio di conoscenze sulla storia del monumento.

I laboratori di restauro hanno avviato una campagna per il controllo dello stato conservativo delle aree espositive predisposte all'interno delle Chiese regionali. Queste strutture rappresentano un punto di riferimento e di raccolta del patrimonio sacro e la predisposizione di un piano di manutenzione regolare appare come una necessità e un supporto alle strutture ecclesiastiche che ne hanno la gestione.

L'ATTIVITÀ

Anche nel 2005, la Sovrintendenza agli studi ha affiancato ai suoi consueti compiti istituzionali, quali le attività di coordinamento, indirizzo e controllo, compiti di gestione, quali quelli inerenti gli adattamenti al particolarismo locale della recente normativa nazionale, e di supporto alle istituzioni scolastiche autonome attraverso l'Ufficio ispettivo tecnico e il Servizio legislativo scolastico.

La caratteristica regionale di inserimento dell'Ufficio scolastico all'interno della struttura e dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale non ha riscontro nel restante territorio nazionale e pone a carico del Dipartimento compiti e funzioni, che altrove sono espletate da Uffici propri, quali: edilizia scolastica ed universitaria, diritto allo studio, mense scolastiche, rapporti con l'estero (in particolare i paesi francofoni).

Si rileva, inoltre, che nonostante il blocco delle risorse finanziarie in bilancio, la procedura relativa alla definizione annuale dell'organico si è rivelata idonea sotto il profilo dell'entità delle risorse acquisite in organico, che hanno comunque trovato un leggero incremento nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado ed hanno potuto limitare il decremento, connesso alla riduzione della popolazione scolastica, verificatosi soprattutto nella scuola dell'infanzia.

Di grande rilievo è stata la definizione dell'Anagrafe edilizia scolastica, che consente l'accertamento della consistenza, della situazione e della funzionalità del patrimonio edilizio attualmente presente nella regione.

In sintesi l'attività relativa all'anno 2005 può essere ricondotta ai seguenti argomenti.

■ Organizzazione scolastica: nuova normativa

La legge regionale 1 agosto 2005, n. 18 reca disposizioni in materia di organizzazione e di personale scolastico. Tale provvedimento attua quanto previsto dagli artt. 6 della legge 53/2003 e 17 del d.lgs. 59/2004, che fanno salve le competenze della Valle d'Aosta, in conformità con il proprio Statuto e la legge costituzionale 3/2001. Tale provvedimento legislativo è il primo adeguamento alla particolare organizzazione scolastica regionale della riforma varata a livello statale nell'ambito della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il valore di fondo attorno al quale ruota l'intera legge è rappresentato dalla forte affermazione delle ragioni fondamentali dell'autonomia e della specialità della nostra regione. Ragioni di autonomia e di specialità che sono, anzitutto, culturali, di collocazione strategica nel contesto socio-culturale a dimensione transfrontaliera ed internazionale. La conoscenza e l'utilizzo paritario della lingua francese e della lingua italiana costituiscono la condizione prima del nostro sistema scolastico. Con la nuova legge avranno spazio, accanto alla lingua francese, l'inglese, la lingua walser e il franco-provenzale. In relazione al personale non si prevedono tagli, anzi è ipotizzabile un aumento dell'organico per ampliare la qualità dell'offerta formativa e per favorire, tra le altre cose, le scuole di montagna e il tempo mensa educativo.

■ Personale scolastico

L'attività della Direzione del personale scolastico è proseguita con lo svolgimento di attività di contrattazione e di confronto con le organizzazioni sindacali scolastiche inerenti tematiche quali la mobilità del personale scolastico, le dotazioni organiche, la stipula di un Accordo integrativo regionale sui criteri per la determinazione della misura della retribuzione di risultato dei dirigenti scolastici per l'anno 2004/05, finalizzato a consentire il pieno utilizzo delle risorse disponibili e, conseguentemente, l'erogazione di importi più elevati di quelli derivanti dalla normativa nazionale nonché la stipula di un Contratto integrativo regionale concernente criteri e modalità di erogazione dei compensi accessori al personale in servizio presso l'Irre, l'Università e l'Ufficio scolastico per gli anni scolastici 2003/04 e 2004/05. Le operazioni di utilizzazione ed assegnazione provvisoria sono state regolarmente effettuate e concluse in tempi brevissimi, nonostante la scelta di adeguare le dotazioni organiche comportasse, rispetto al restante territorio nazionale, più onerosi adempimenti preliminari ed un maggior numero di soggetti da trattare. La Direzione si è fatta carico del supporto e della consulenza al gruppo di lavoro, designato dai competenti dirigenti scolastici, incaricato di effettuare le operazioni di conferimento delle suddette disponibilità residue ottenendo eccellenti risultati, primo tra i quali il fatto di avere tutti i docenti di ruolo e supplenti annuali in servizio dal 1° settembre e tutto il restante personale supplente in servizio dal primo giorno di lezione, con la possibilità per le istituzioni scolastiche di iniziare le lezioni ad orario pieno e definitivo.

■ Politiche educative

L'attività della Direzione politiche educative è proseguita con lo svolgimento di attività di pubblicazione di materiale didattico a supporto della didattica in lingua francese per la scuola primaria, le "Séquences de langue - classe de 5^{ème}", la realizzazione di iniziative didattico culturali rivolte agli studenti quale la "Journée internationale de la francophonie" sul tema "Année européenne de l'éducation par le sport".

Inoltre, l'attività della Direzione ha riguardato la fornitura del servizio di mensa a studenti e docenti nei comuni di Aosta, Verrès, Pont-Saint-Martin e Saint-Vincent, anche con la possibilità per il personale ispettivo, dirigente e docente di fruire del servizio presso le refezioni scolastiche di tutte le località la cui Amministrazione comunale ha sottoscritto con la Regione un'apposita convenzione. La Direzione ha curato anche l'organizzazione e la gestione del servizio mensa per gli studenti universitari che frequentano l'Università della Valle d'Aosta.

Il settore più significativo è rappresentato dalle borse di studio a favore di studenti universitari.

Nell'anno 2005 sono pervenute circa 1.570 istanze, volte ad ottenere, per l'anno accademico 2004/2005, la concessione di assegni di studio e contributi alloggio, di cui 550 inoltrate da studenti frequentanti i corsi attivati presso l'Università della Valle d'Aosta e le restanti inoltrate da studenti frequentanti corsi universitari fuori dalla regione.

Accanto alla consueta attività di finanziamento dei diversi soggetti istituzionali, sono stati erogati dei finanziamenti destinati ai progetti speciali le cui attività hanno l'obiettivo di stimolare le scuole in

merito alla salvaguardia ambientale, al portfolio europeo delle lingue ed all'autovalutazione. Sono state sostenute finanziariamente le istituzioni che preparano i propri studenti alla certificazione esterna delle competenze linguistiche ed è stato proseguito il progetto di integrazione dell'attività scolastica con quella sportiva, per garantire agli studenti che svolgono attività sportiva a livello nazionale ed internazionale il recupero delle conoscenze non acquisite nei periodi di assenza per attività sportiva.

Infine, costituisce un notevole impegno dell'Amministrazione scolastica la fornitura gratuita dei libri di testo a tutte le scuole funzionanti in Valle d'Aosta.

■ Rivista "L'Ecole valdôtaine"

La rivista, edita in 3000 esemplari, per un totale di 288 pagine lavorate, e tre numeri editi, si rivolge agli insegnanti delle scuole di ogni grado, prioritariamente valdostane, per presentare riflessioni su tematiche pedagogiche, resoconti strutturati di attività didattiche disciplinari, pluridisciplinari o trasversali, nonché testimonianze di attori del processo educativo.

■ Legislazione scolastica

L'attività del Servizio legislativo scolastico si è innanzitutto concentrata sulla prosecuzione dei lavori avviati dalla struttura recentemente soppressa, il Servizio autonomia scolastica, legislativo e contenzioso.

L'attività di vigilanza del Sovrintendente agli studi sulle scuole paritarie si è esplicitata, attraverso le visite ispettive che quest'anno hanno interessato le scuole del secondo ciclo di istruzione. Infine, è stata conclusa l'istruttoria per l'attribuzione della parità scolastica all'Istituto professionale alberghiero di Châtillon a decorrere dall'anno scolastico 2005/2006.

■ Formazione e cooperazione

L'attività del Servizio ispettivo tecnico è proseguita con lo svolgimento di attività di formazione destinata ai docenti neo immessi in ruolo, al personale non docente in servizio presso le istituzioni scolastiche della Regione, considerate le numerose problematiche connesse alla scuola dell'"autonomia", nonché una destinata ai dirigenti scolastici sulla tematica dell'autovalutazione/valutazione.

Inoltre, con l'entrata in vigore della legge 53/2003 e i correlati decreti legislativi, la Sovrintendenza agli studi ha continuato a reperire i dati relativi agli alunni soggetti all'obbligo formativo, ora diritto dovere di istruzione e formazione, nella fascia d'età compresa fra i 14 e i 18 anni attraverso l'utilizzo del programma "Gestione alunni" in dotazione alle istituzioni scolastiche della regione, ormai entrato "a regime". Sono stati inoltre definiti la procedura e i diagrammi di flusso che descrivono la procedura di riconoscimento dei crediti formativi, nell'ambito dei passaggi tra sistemi educativi e all'interno dei canali di istruzione.

Particolare significato, nell'ambito della recente riforma, assume la formazione degli insegnanti della scuola primaria nella lingua inglese che, dal 1999 alla data odierna, ha visto 67 docenti, su 72 che hanno sostenuto l'esame, conseguire il Pet.

Nell'ambito della promozione del particolare ordinamento scolasti-

co valdostano, fondato sulla matrice francofona della Regione, nell'ottica di una visione europea, il Servizio ha organizzato il Convegno "Quel apprentissages des langues pour le citoyen européen?", organizzato in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste. Le prospettive europee hanno comportato l'impiego di nuove metodologie didattiche, anche nelle scuole secondarie superiori, attraverso la promozione di attività di formazione per gli insegnanti e di sensibilizzazione degli studenti. In merito sono stati avviati il progetto *Esabac/Cecr*, per la creazione di un diploma bi-nazionale italiano/francese, un progetto relativo all'Europa dell'Istruzione, per la diffusione della dimensione europea dell'educazione, nonché la sperimentazione del Portfolio europeo delle Lingue e del Quadro europeo di riferimento.

È proseguita anche l'attività di organizzazione di *stages* nell'Alta Savoia e di scambi di classi oltre che la realizzazione di attività a tema quali quelle relative all'educazione alla salute. Sono proseguiti i progetti a supporto della didattica delle scienze sperimentali, quello dell'*informatica@scuola* e quelli relativi alle iniziative di orientamento alla scelta della scuola superiore, tra cui il progetto continuità che ha coinvolto quasi tutte le scuole medie e superiori della regione e 588 alunni nella fase di transizione.

Tra le varie attività della Consulta regionale degli studenti è stato stipulato un accordo con la Confesercenti per la promozione di "GiovanIncarta", una tessera destinata ad ottenere degli sconti in vari negozi e ristoranti della Valle d'Aosta per gli studenti dai 14 ai 25 anni.

In ragione della particolare sensibilità che l'Amministrazione regionale ha sempre dimostrato a riguardo degli alunni diversamente abili, sono state attivate giornate di formazione destinate agli operatori di sostegno ed organizzati gruppi di lavoro su precise tematiche, quali l'autismo. È proseguita l'attività del Punto orientamento handicap (presso l'Agenzia regionale del lavoro), avviato essenzialmente per dare continuità all'applicazione dei Percorsi misti e integrati, nonché l'attività di sportello, aperta a tutti i soggetti interessati (operatori scolastici, socio-sanitari e famiglie, ragazzi disabili).

■ Istituto regionale di ricerca educativa

L'Irre-Vda, Istituto regionale di ricerca educativa, ha impegnato molte risorse ed energie in azioni correlate ai processi di riforma in atto, a partire dalla realizzazione di ricerche propedeutiche ai provvedimenti normativi, di integrazione e adattamento regionale, tra cui lo studio sulla bozza di legge regionale in merito, e due progetti che hanno approfondito, in rapporto alla specificità regionale e alle peculiarità del suo sistema scolastico, l'uno i processi innovativi proposti dal decreto legislativo 59/04, l'altro l'educazione bi/plurilingue.

È stato avviato in questo modo un percorso di ricerca partecipata, che ha compreso il convegno "Forma Riforma Trasforma: ragionare di scuola in Valle d'Aosta tra continuità, valori e scenari possibili", organizzato in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta. Ugualmente collegate ai processi innovativi in corso, sono state le attività rispetto ad ambiti tematici consolidati su cui l'istituto opera da tempo, come il bi/plurilinguismo, l'intercultura, la valutazione/autovalutazione.

LE PROSPETTIVE PER IL 2006

■ Scuola: nuove linee di indirizzo

Nell'anno 2006, in campo scolastico, l'Assessorato si propone di dare attuazione alle disposizioni contenute nella legge regionale 18/2005, con particolare riferimento all'organico del personale (soprattutto relativamente alle scuole dell'infanzia e primaria, impegnate nella copertura delle supplenze brevi con personale interno alla scuola e il tempo mensa per la scuola primaria se richiesto dalle famiglie) e alla promozione della conoscenza della lingua e della cultura francoprovenzale (sulla base delle indicazioni del gruppo di studio appositamente costituito).

La Giunta regionale elaborerà inoltre linee generali di indirizzo che, orientando il lavoro delle Istituzioni scolastiche, permetteranno, attraverso la creazione del Sistema di valutazione regionale, di monitorare l'efficacia e l'efficienza delle nostre scuole sostenendo e potenziando le attività di ricerca pedagogica delle stesse o dell'Assessorato, con il fine di migliorare continuamente i risultati dei nostri studenti. A questo proposito sarà necessaria una parziale revisione dell'organizzazione del lavoro degli insegnanti in servizio presso l'Ufficio ispettivo tecnico, al fine di raccordare maggiormente le proposte di formazione, di costituzione di gruppi di lavoro su tematiche scolastiche attuali, di documentazione con l'Istituto regionale di ricerca educativa-Irre e con le Istituzioni scolastiche.

Al fine di istituire il Sistema di valutazione di cui sopra è stata costituita una commissione di lavoro di esperti francofoni e di consulenti regionali con il compito di fare proposte all'Amministrazione sul suo funzionamento, in raccordo con quello nazionale, tenuto conto delle esperienze maturate nelle scuole che hanno aderito in questi anni ai "Progetti pilota".

■ Verso una riforma concertata della scuola superiore

Poiché la legge di riforma della scuola superiore, su decisione della Conferenza unificata, in accordo con il Ministro dell'Istruzione, non sarà applicata prima dell'anno scolastico 2007-2008, l'Assessorato intende avviare un approfondimento della situazione valdostana in vista delle scelte che dovrà operare, attraverso un confronto con le parti interessate (Dirigenti scolastici, Collegi dei Docenti, Organizzazioni Sindacali, mondo del lavoro).

Parallelamente verrà avviato uno studio sulla riforma degli Istituti professionali regionali, in ragione dell'esercizio della competenza legislativa primaria in materia. Al riguardo saranno tenute in conto le esperienze maturate in questi anni e, in particolare, l'avvio di una fattiva collaborazione con l'Agenzia del lavoro per ciò che riguarda la neonata esperienza dei percorsi integrati.

Per le scuole superiori proseguirà, inoltre, l'iter per il riconoscimento dei diplomi e delle certificazioni delle competenze a livello europeo che ci vede impegnati in contatti con i Ministeri italiano e francese e con gli uffici europei preposti.

Infine è intendimento della Giunta regionale concordare con il Ministero norme di attuazione in materia di ordinamento scolastico che permettano di predisporre un disegno di legge sul sistema scolastico.

■ La città degli studi

Il 2006 vedrà il completamento della città degli studi presso la prestigiosa sede della Brambilla di Verrès che ospiterà alcune scuole superiori e forse una sede distaccata del Politecnico di Torino per le attività didattiche e amministrative dei corsi gestiti in convenzione con l'Università della Valle d'Aosta.

In campo universitario lo sforzo della Giunta regionale va nella direzione di perfezionare l'acquisizione della Caserma Testafocchi quale futura sede per l'Università della Valle d'Aosta, attualmente in espansione con l'apertura nel presente anno accademico di un nuovo corso di Scienze politiche internazionali.

■ Prima applicazione della legge sui borghi

Per quanto concerne i beni culturali, la legge regionale riguardante "Disposizioni per il sostegno alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei borghi in Valle d'Aosta", di recente approvazione, rappresenta un passo avanti nel riconoscimento del valore del patrimonio edilizio storico della nostra regione. Il 2006 sarà caratterizzato dalla prima applicazione della legge, di cui merita sottolineare l'interesse culturale, storico-architettonico e storico-artistico, ma anche civile e sociale. Collocati sulle principali vie di comunicazione che hanno storicamente segnato la Valle d'Aosta, i borghi - agglomerati urbani di varia complessità e antichità, di cui la legge fornisce l'elenco - costituiscono un patrimonio di grande rilevanza, da salvaguardare, far conoscere e riqualificare, anche per scopi di riuso a fini abitativi. Pur non qualificandosi come norma di immediato interesse edilizio, disciplinando tuttavia "gli interventi per la tutela e il riutilizzo del tessuto storico, sociale, culturale ed economico dei borghi storici della Valle d'Aosta", la legge presenta sotto questo aspetto significative ricadute: proponendosi di arginare il fenomeno del degrado e dell'abbandono, e il conseguente rischio di perdita dei valori tradizionali di cui tale patrimonio è testimonianza, la legge prevede di recuperare gli enormi spazi esistenti che, debitamente restaurati, potranno assumere un nuovo interesse urbanistico. E la crescita, in questi ultimi anni, di una cultura più sensibile ai valori del passato, ha fatto prendere coscienza dell'importanza di questi beni storici e di ciò che essi rappresentano.

■ Valorizzare il patrimonio monumentale

Nella stessa ottica metodologica, è in fase di attuazione un progetto di strategie di valorizzazione indirizzato al consistente patrimonio monumentale regionale (castelli, strutture fortificate, dimore storiche), il quale vedrà il completamento entro l'anno. Merita a questo proposito sottolineare che l'azione di tutela di tali beni, finalizzata alla fruizione da parte della collettività, deve congiuntamente contribuire all'arricchimento della coscienza del cittadino. Infatti, una tutela efficace si può esercitare solo quando il cittadino prende consapevolezza del patrimonio culturale che ha ereditato e condivide l'esigenza della sua protezione.

■ L'inaugurazione del Forte di Bard

Nell'attuazione di questo programma di valorizzazione, l'inizio del 2006 rappresenta una tappa importante: il 13 gennaio, il Forte di Bard aprirà le sue porte al pubblico, dopo un lungo intervento di recupero e restauro, presentando nuovi spazi museali ed espositivi.

LE PROSPETTIVE 2006

Il 18 ottobre 2005 è stata appositamente creata l'Associazione Forte di Bard, che si occuperà della gestione del grande complesso del Forte e di alcune strutture del Borgo medievale. Oltre alla Regione, fanno parte dell'Associazione, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Il progetto di recupero del Forte, vista la dimensione e l'articolazione degli spazi interni, ha previsto diversi allestimenti museali.

Il museo multimediale *Parco delle Alpi e delle montagne* è stato concepito come un viaggio nel tempo e nello spazio, con un percorso espositivo ampio e completo, suddiviso in settori. Si tratta di un parco a tema dedicato alla montagna, in tutte le sue dimensioni, da quelle più note a quelle sconosciute.

In occasione dell'inaugurazione, nella zona espositiva verrà allestita un'interessante mostra dal titolo *Alpi di sogno*. Realizzata in collaborazione con la Galleria d'Arte moderna di Torino, l'esposizione rientra nel programma delle Olimpiadi della cultura, quale unica manifestazione organizzata al di fuori del Piemonte che possa fregiarsi questo titolo.

Il Forte sarà anche museo di sé stesso, con circuiti guidati all'interno e all'esterno dell'edificio, finalizzati alla conoscenza della sua identità storica di fortezza militare. Comprendendo strutture ricettive (tra cui caffetteria, ristorante, albergo, alcuni negozi) e servizi di accoglienza, informazione e assistenza didattica, il complesso offrirà inoltre la possibilità di accogliere eventi e manifestazioni, quali concerti e spettacoli. Nel Borgo sottostante, altre strutture, tra cui un secondo albergo, un'enoteca e un'ostelleria, completeranno l'offerta turistica complessiva.

Nel quadro degli interventi sul patrimonio monumentale, nel corso del 2006 proseguirà l'adeguamento impiantistico e la messa a norma dei castelli di Fénis, Gressoney-Saint-Jean e Verrès, mentre procedono le progettazioni definitive degli imponenti interventi di restauro dei castelli di Aymavilles e Quart. Presso i castelli di Issogne e di Fénis saranno presto potenziati i servizi di accoglienza al pubblico. La prosecuzione del cantiere di restauro del Teatro romano di Aosta occuperà ancora tutto il prossimo anno, secondo il programma dei lavori che prevede lo smontaggio dei ponteggi entro il 2007.

■ Ad Aosta, un progetto sui percorsi religiosi

Nella città di Aosta, in accordo con il Comune e con la Curia, è allo studio un progetto di promozione dei percorsi religiosi, che riguarderanno in maniera sensibile i due edifici sacri di maggior interesse, la Cattedrale e la Collegiata di Sant'Orso. Nella Collegiata, in particolare, si sta predisponendo il progetto per l'intervento conservativo del sottotetto, volto alla valutazione delle operazioni e dei costi necessari per la salvaguardia del ciclo pittorico dell'XI secolo.

■ Convegni internazionali

Passando ai convegni, l'Assessorato sta collaborando all'organizzazione di due importanti incontri internazionali.

Il primo, dal titolo *Dove va la dialettologia*, si terrà in Valle d'Aosta e vedrà la partecipazione di quattro paesi europei. Il tema del convegno, di stretta attualità, è di grande interesse scientifico per approfondire e conoscere le prospettive di questa disciplina. L'incontro rappresenterà anche un momento importante di riflessione per tutti gli aspetti concernenti l'applicazione dell'insegnamento del franco-provenzale nelle scuole valdostane.

Il secondo convegno, organizzato dall'Assessorato, in collaborazione con l'Università di Ginevra, sarà un colloquio transfrontaliero dal titolo *Montagne et création artistique* e si svolgerà il 28 e 29 aprile 2006, al castello di Coppet, nei pressi di Ginevra.

LE MANIFESTAZIONI

LE MANIFESTAZIONI

20 gennaio, Aosta

L'assessore all'Istruzione e alla Cultura, Teresa Charles, presenta il libro "il Quaderno Nero" di Giovanni Giovannini, alla presenza dell'autore e del giornalista de "La Stampa" Alberto Sinigaglia.

25 febbraio, Aosta

"*Journée Portes ouvertes*", presso l'Archivio storico regionale, in occasione dell'anniversario dello Statuto speciale.

26 febbraio-22 maggio, Aosta

Mostra "*Photographies... à croquer*", presso la Biblioteca regionale, a cura del Brel.

23 marzo, Aosta

L'assessore all'Istruzione e alla Cultura, Teresa Charles, apre ufficialmente al pubblico l'ala est del Criptoportico forense di Augusta Praetoria. Tale monumento è una delle strutture di epoca romana meglio conservate della città di Aosta ed è localizzato nel comparto nord orientale della città, urbanisticamente pianificata per accogliere gli edifici pubblici più importanti per la cit-



23 marzo, Aosta - Apertura del Criptoportico forense



16-21 maggio, Aosta - VII Settimana della Cultura: scavo simulato alla Tour de Bramafan

LE MANIFESTAZIONI

tadinanza, quali appunto il foro, le terme pubbliche, il teatro e l'anfiteatro.

16-21 maggio, Aosta

VII Settimana della Cultura: "L'arte per tutti". La Scuola incontra il Museo nelle attività didattiche: *La Storia: c'entro dentro!* Lo scavo simulato nell'area della Tour de Bramafan, sviluppato su una superficie di 25 m² ha coinvolto un gran numero di ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori della regione. È stata un'esperienza da protagonisti, funzionale all'apprendimento della storia, che ha contribuito alla formazione di un'educazione al Patrimonio, necessaria condizione per la sua salvaguardia.

16-18 maggio, Valtournenche

Concours Cerlogne, sul tema "*Vergers, fruits et légumes d'antan*", a cura del Brel.

28 maggio-5 giugno, Aosta, Pont-Saint-Martin e Fénis

55^a Assemblea regionale di Canto corale. L'anfiteatro naturale del Tzanté de Bouva di Fénis ha accolto i cori della Valle d'Aosta per il concerto finale, a conclusione di una settimana di esibizioni, insieme ai gruppi folkloristici, che si sono svolte alla Collegiata di Sant'Orso e al Teatro Giacosa, ad Aosta, oltre che all'Auditorium di Pont-Saint-Martin. La ricchezza del repertorio presentato e l'accoglienza entusiasta del pubblico sono la testimonianza del profondo attaccamento dei valdostani alle loro tradizioni secolari.

3 giugno, Aosta

Consegna dei premi del Concorso letterario "*Maria Ida Viglino, une femme de courage et d'engagement*". In occasione del 20° anniversario della morte di Maria Ida Viglino, al fine di rendere degnamente omaggio a questa illustre figura della storia valdostana recente, l'Assessorato dell'Istruzione e Cultura ha proposto un concorso letterario, in lingua francese. Obiettivo dell'iniziativa era quello di evidenziare gli aspetti che hanno caratterizzato la vita della Viglino: la Resistenza, la scuola, la politica, l'amministrazione, la cultura.

14 settembre, Lillianes

Inaugurazione del nuovo anno scolastico. L'assessore all'Istruzione e Cultura, Teresa Charles, ha inaugurato l'anno scolastico



28 maggio-5 giugno - 55^a Assemblea regionale di Canto corale

2005/2006 nella Scuola elementare di Lillianes.ùù

5 ottobre, Aosta

Il presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dall'assessore Teresa Charles, visita la Mostra "Il ritratto interiore", sotto la guida dell'on. Vittorio Sgarbi, curatore della mostra.

Dal 1° giugno al 2 ottobre 2005, le sale del Museo archeologico di Aosta hanno ospitato la mostra dedicata al rito del ritratto come momento di identità e di essenza interiore. Il percorso espositivo, denso di figure e soprattutto di sguardi, ha presentato una selezione di 160 opere dal Cinquecento ad oggi: di maestri antichi come Lorenzo Lotto, Tiziano, Bartolomeo Passerotti, El Greco, Gian Lorenzo Bernini, Guercino, Ferdinand Voet, Fra' Galgario, Giacomo Ceruti, Vincenzo Vela, e di artisti del Novecento e contemporanei, fra cui Adolfo Wildt, Giorgio De Chirico, Oscar Ghiglia, Fausto Pirandello, Antonio Ligabue, Andy Warhol, Arturo Nathan, Enrico Colombotto Rosso, Gianfranco Ferroni, Tullio Pericoli, Maurizio Bottoni, Alessandro Kokocinski, Aron Demetz.

17-18 dicembre, Saint-Nicolas

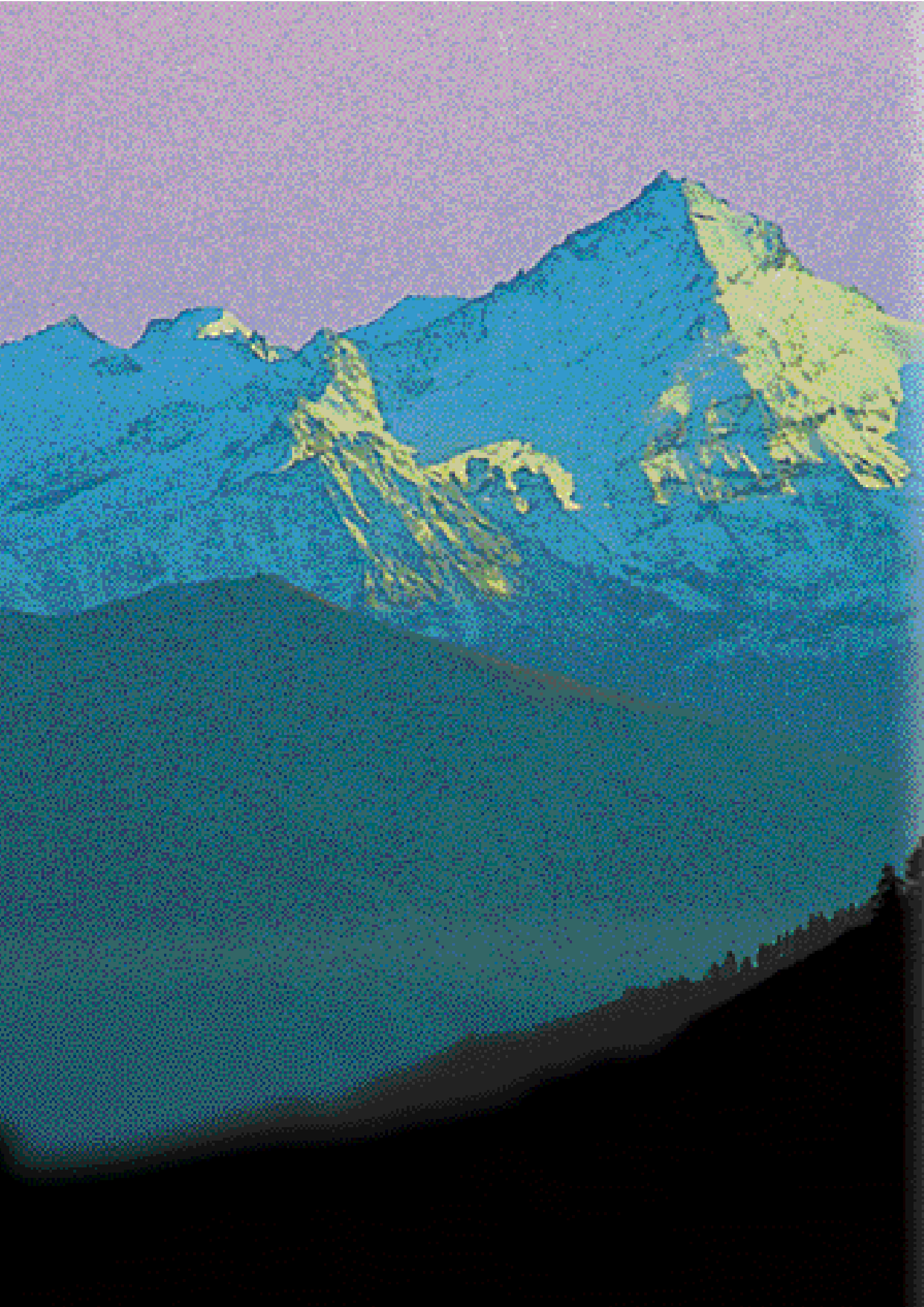
"*Conférence annuelle*", al Centre d'études francoprovençales "René Willien", a cura del Brel, sul tema: "*Diglossie et interférences linguistiques: néologismes, emprunts, calques*".



5 ottobre, Aosta - Il Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, visita la Mostra "Il ritratto interiore"



14 settembre, Lillianes - Inaugurazione del nuovo anno scolastico



Una programmazione attenta alla promozione della salute e del benessere sociale



Partendo dal programma di legislatura presentato nel 2003 e ampliato quest'anno, posso dire che su alcuni obiettivi stiamo ancora lavorando, ma diversi sono già stati raggiunti. Il 2005 è stato un anno particolarmente proficuo sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle attività svolte dal nostro Assessorato e di questo ringrazio tutti i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori. Oltre ad affrontare le molteplici contingenze del momento, abbiamo elaborato diverse ricerche (*Rapporto nascite 1997-2002, Atlante della mortalità in Valle d'Aosta 1980-2003, Secondo Rapporto su vulnerabilità e povertà in Valle d'Aosta, Primo Rapporto dell'Osservatorio per le Politiche sociali*) che hanno descritto ampiamente la situazione della salute e delle condizioni di vita dei cittadini valdostani, fornendo indicazioni preziose ai fini della progettualità per il triennio 2006-2008. Entro la fine dell'anno sarà pronto il documento conclusivo relativo alla proposta di Piano per la salute ed il benessere sociale. È stato un lavoro intenso, non solo per quel che concerne la sua stesura, ma anche per quello che ha rappresentato in termini di coinvolgimento di tutti gli attori sociali (sindacati, volontariato, terzo settore), economici, politici e istituzionali, della nostra regione.

Abbiamo voluto programmare le nostre attività sulla base dei bisogni e della situazione sociale dei cittadini valdostani, tenendo anche presente la promozione della salute per la nostra popolazione di montagna.

Oltre alla fruibilità dei servizi ospedalieri, che stiamo cercando di ottimizzare (specialità chirurgiche, diagnostiche, internistiche, nuovo servizio di neurotraumatologia, ecc.), abbiamo potenziato i servizi specialistici territoriali, lavorando sulla qualità e sulla delocalizzazione degli stessi, distribuendoli in bassa, media e alta Valle.

Le attività dei quattro distretti socio-sanitari stanno proseguendo verso il consolidamento dell'assistenza domiciliare integrata, tesa a curare ed assistere in modo adeguato le persone affette da patologie non acute nelle loro case, anche nei paesi di montagna. In questo contesto si inserisce il progetto, in fase di avanzata realizzazione, di una nuova residenza sanitaria assistenziale ad Aosta, per le persone che necessitano di terapia riabilitativa, per quelle affette da patologie croniche, nonché per i disabili ospitati impropriamente nelle microcomunità per anziani.

Coerentemente alla nostra volontà di perseguire nell'ottimizzazione dei servizi socio assistenziali sul territorio, nel prossimo triennio promuoveremo la stesura dei piani di zona, così come stabilito dalla legge 328 del 2000, coinvolgendo i Comuni, le Comunità montane, le parti sociali, il terzo settore ed altri attori che, agendo in ambito locale, sapranno intercettare i bisogni reali di uno specifico contesto sociale.

L'orientamento alla salute e la conseguente esigenza d'integrazione fra servizi sanitari e servizi sociali, ci porterà ad individuare nel futuro, accanto ai livelli essenziali di assistenza sanitaria attualmente in essere, anche i livelli essenziali delle prestazioni sociali, che dovranno offrire un quantum in più rispetto ai livelli minimi (o irrinunciabili) offerti dai servizi attuali.

L'organizzazione della sanità e dei servizi sociali è più complessa in un territorio montano: i costi si stimano infatti del 20-25% superiori rispetto alla situazione geografica delle zone di pianura. Partendo da questo dato e dall'incidenza crescente della spesa sanitaria e sociale sul bilancio regionale, dovremo calibrare le nostre politiche sociali e sanitarie, basate sul nuovo principio di sostenibilità del rapporto tra risorse ed attività.

Il 2006 sarà dunque un anno che sancirà il passaggio dall'attuale stato sociale, definito "welfare munifico" (professoressa Saraceno, presidente Commissione povertà) ad un nuovo stato sociale, più equo e più attento a chi ha veramente bisogno.

Infine, uno dei temi più discussi nel dibattito politico, istituzionale e mediatico di quest'anno è quello dell'ospedale regionale. Con molta serenità e con altrettanta convinzione ritengo che il progetto di ampliamento dell'ospedale ad est, basato sulla riunificazione di tutte le unità operative per malati acuti nella sede di viale Ginevra, che stiamo portando avanti in attuazione del programma di legislatura, sia la soluzione migliore e più realistica per la salute dei cittadini valdostani.

Spero vivamente che tale progetto si realizzi, perché significherebbe per i valdostani ricevere assistenza ospedaliera in una "cittadella della salute", posta al centro della nostra Valle e quindi raggiungibile da tutti.

Per questo dovremo ottenere un'ampia condivisione, che stiamo perseguendo attraverso un confronto trasparente e serio con tutte le parti coinvolte e con tutti coloro che lo richiedono.

L'ATTIVITÀ

■ Programmazione sanitaria

Il contratto di programma tra la Regione e l'Azienda Usi della Valle d'Aosta, con il quale sono stati stabiliti gli indirizzi e gli obiettivi di salute, ha previsto per il funzionamento del Servizio sanitario regionale un fabbisogno di spesa pari a 232.717.800 euro (+ 8,25% rispetto all'anno 2004).

La Giunta regionale ha approvato la realizzazione di progetti da parte dell'Azienda Usi della Valle d'Aosta con un impegno di spesa di 1.000.000 di euro tesi a favorire iniziative in materia di prevenzione (campagna vaccinale influenza) e assistenza sanitaria (interventi a favore di malati terminali, sperimentazioni di telemedicina a favore di residenti in zone disagiate).

■ Formazione in ambito sanitario

Nell'ambito del sistema regionale di accreditamento della formazione continua in medicina, è stato avviato dal mese di marzo 2005 l'accREDITAMENTO della formazione sul campo. Nel complesso, dall'inizio dell'anno, sono stati accreditati 118 eventi, di cui 111 residenziali e 7 di formazione sul campo, per un totale di 1.229 crediti attribuiti e 4.906 soggetti coinvolti.

■ Formazione per i volontari del soccorso

Sono stati organizzati 7 corsi di qualificazione professionale per i volontari del soccorso, che hanno qualificato 49 volontari, dei quali 44

addetti al soccorso, che si aggiungono ai 775 volontari iscritti alle varie associazioni.

■ Corsi di laurea per professioni sanitarie - Borse di studio

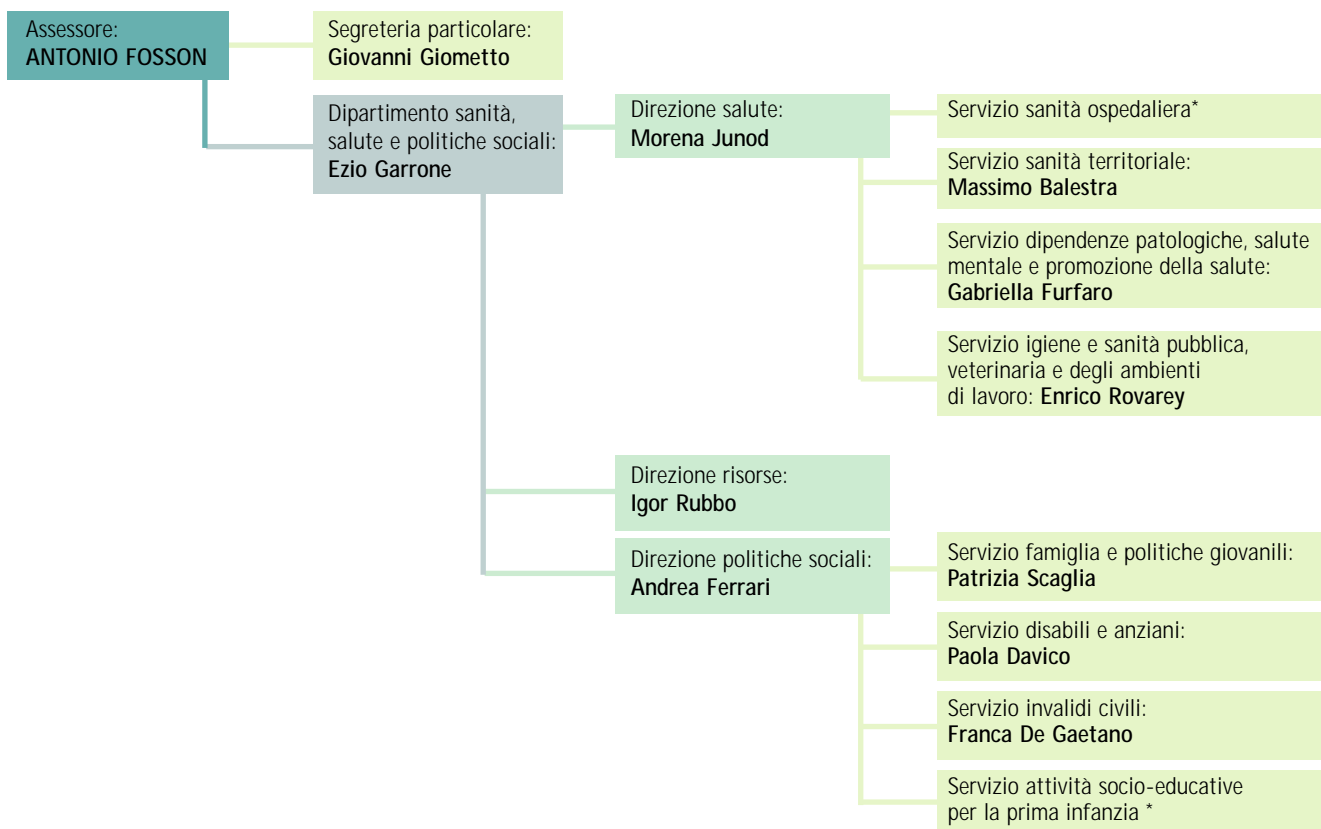
Sono stati stipulati protocolli d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Università degli Studi di Torino per la riserva di posti a studenti valdostani nell'ambito di corsi di laurea per le professioni di infermiere, fisioterapista, tecnico sanitario di radiologia, ostetrico e di educatore professionale, per un totale di 108 soggetti. L'impegno di spesa annuale necessario alla corresponsione di appositi assegni di formazione è pari a 265.000 euro.

Sono state altresì stipulate convenzioni con diverse Università per la formazione di 10 medici specialisti, ai quali si aggiungeranno altri 4 nell'anno accademico 2005/2006. A questi soggetti viene attribuita una borsa di studio annuale di 11.603,50 euro, con un impegno di spesa annuale pari a 162.450 euro.

■ Promozione della salute

Il tema della promozione della salute, centrale nella programmazione sanitaria regionale, ha visto l'Assessorato coinvolto in numerose iniziative, progetti e manifestazioni. L'iniziativa più rilevante è stata la "Giornata della Prevenzione" (15 ottobre 2005), alla quale si sono collegate iniziative di formazione/informazione per i medici di assistenza primaria e per i farmacisti, in considerazione dell'importante ruolo che queste due figure professionali rivestono nell'ambito della promozione di sani e corretti stili di vita, soprattutto per quanto concerne l'abuso di alcol.

Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali



DIREZIONE SALUTE

■ Dipendenze patologiche

È stato avviato un progetto denominato "Progettazione e sviluppo del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche", volto ad individuare gli strumenti utili a garantire l'articolazione di un ampio ventaglio di proposte e di programmi a vari livelli e soglie di accesso, indispensabili per la costruzione di una rete di servizi che coinvolga cittadini ed operatori (biologi, psicologi, pedagogisti, ecc...).

■ Salute mentale

L'anno in corso ha visto la realizzazione, in via sperimentale, del progetto "Educativa territoriale psichiatrica" rispetto al quale, effettuate le opportune valutazioni, andranno assunte decisioni operative concrete.

Sono state attivate nuove strutture, come il gruppo appartamento in Aosta, e sono stati affrontati complessi problemi legati all'attivazione di nuove strutture o al trasferimento delle stesse in altre sedi territoriali.

■ Prevenzione

L'iniziativa più significativa tra quelle assunte è stata la predisposizione di un Piano regionale della prevenzione, realizzato in armonia con le direttive nazionali e con gli intendimenti del nuovo Piano regionale per la salute ed il benessere sociale.

■ Screening

Si è proceduto con la diffusione degli *screening* per i tumori femminili (mammella e collo dell'utero). Nel corso dell'anno, l'Assessorato ha collaborato con l'Unità di Diabetologia dell'Ospedale regionale nella realizzazione dello *screening* del piede diabetico, svoltosi nel periodo febbraio-settembre 2005, con grande e positivo risultato, ottenendo una piena adesione e partecipazione degli interessati.

■ Sanità ospedaliera

In relazione alle direttive ed agli indirizzi applicativi del Piano socio-sanitario, sono state individuate misure di contenimento del fenomeno della mobilità sanitaria passiva, nell'ambito della gestione degli accordi tra le Regioni sulle prestazioni di ricovero ed ambulatoriali.

Nel 2005, è proseguita la collaborazione tra Regione autonoma Valle d'Aosta e Regione Piemonte nell'ambito dell'attività del Centro interregionale per i trapianti e sono state implementate, nel quadro del progetto organizzativo della Rete oncologica delle due regioni, le attività dei Centri di accoglienza e servizi e dei Gruppi interdisciplinari cure.

Attraverso l'Azienda UsI della Valle d'Aosta, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Unicef per favorire la creazione di un "Ospedale Amico dei Bambini" e di strutture territoriali "Amiche dei bambini".

È stato approvato un protocollo d'intesa per il monitoraggio degli eventi sentinella, che prevede un sistema di rilevazione dei casi riconducibili ad errori diagnostici o terapeutici in ambito ospedaliero.

Sono state avviate iniziative al fine di adattare in maniera flessibile

ed efficiente la continuità e la qualità dei servizi sanitari con i bisogni intercorrenti: emergenza influenza, ristrutturazione del complesso operatorio e implementazione del nuovo servizio di neurotraumatologia.

È stata poi razionalizzata la distribuzione delle attività di ricovero riportando il trattamento acuto delle patologie geriatriche presso il presidio di viale Ginevra lasciando la riabilitazione e la lungodegenza presso il presidio ospedaliero Beauregard, all'interno del quale sono state trasferite l'otorinolaringoiatria e l'oculistica, con l'obiettivo di sfruttare le potenzialità delle sue sale operatorie.

■ Sanità territoriale

È stato espletato il concorso pubblico per titoli ed esami per l'attribuzione di tre sedi farmaceutiche rurali vacanti ad Arnad, La Salle e Montjovet.

È stato rinnovato, anche per l'anno 2006, l'accordo annuale già esistente tra la Regione, l'Azienda UsI, l'Associazione Titolari di farmacia e la società Uniforma, che, in base ad apposita norma nazionale, consente all'UsI di realizzare un consistente risparmio sulla spesa farmaceutica, ritenuto possibile in misura pari a 600.000 euro.

L'Azienda UsI ha definito e siglato con la maggioranza degli Enti locali appositi protocolli applicativi che definiscono le modalità operative per una stretta collaborazione e per l'integrazione tra le risorse professionali dei due ambiti (sanitario e sociale), elemento fondamentale per un servizio destinato alle persone non autosufficienti con bisogni sia sanitari sia socio-assistenziali.

■ Sanità animale

L'Istituto zooprofilattico sperimentale è stato incaricato di effettuare uno studio epidemiologico sui casi atipici di tubercolosi e brucellosi nei bovini, il quale, unito all'uso del gamma interferone sotto controllo della Commissione regionale, ha lo scopo di ritardare gli interventi ed accelerare i tempi della loro eradicazione.

■ Sicurezza alimentare

È stato avviato il Piano regionale di controllo dei prodotti alimentari per l'anno 2005, per verificare e garantire la conformità alle disposizioni volte a prevenire i rischi per la salute pubblica e proteggere gli interessi dei consumatori.

Nell'ambito delle attività volte a dare applicazione al Piano regionale di controllo alla vendita e all'impiego di prodotti fitosanitari, sono stati coinvolti i 12 soggetti autorizzati alla vendita ed un campione di 4 utilizzatori di prodotti fitosanitari sui potenziali 1.200 possessori di patentino.

■ Igiene pubblica

È stato avviato, in collaborazione con i competenti servizi del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda UsI della Valle d'Aosta, un Piano regionale di controllo della legionellosi nelle strutture socio-sanitarie residenziali pubbliche e private della regione.

È in fase di elaborazione un nuovo piano vaccinale, che prevede l'introduzione della vaccinazione pediatrica contro alcuni tipi di meningite.

L'ATTIVITÀ

■ Strumenti utili alla programmazione

Nel mese di settembre 2005, è stato presentato dalla Commissione regionale sullo stato della povertà e dell'esclusione sociale in Valle d'Aosta il *Secondo rapporto su vulnerabilità ed esclusione sociale in Valle d'Aosta*. Il documento ha offerto importanti informazioni e proposte per il miglioramento delle politiche in quest'area di intervento, le quali sono state prese in considerazione ai fini dell'elaborazione del "Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008".

È proseguita l'attività trasversale di progettazione dell'informatizzazione della "cartella sociale", strumento professionale dell'assistenza sociale che nella versione informatizzata permetterà di raccogliere ed elaborare dati ed informazioni relative agli utenti in carico ai servizi sociali utili e necessari ai fini della programmazione e della valutazione a livello professionale, amministrativo e politico.

■ Famiglia e assistenza economica

Nell'ambito dei contributi previsti dalla legge regionale a favore della famiglia, nel 2005 la Regione ha stanziato a favore dei Comuni per il pagamento dell'assegno post-natale 1.887.492,67 euro.

Dal 1° gennaio 2005, è stato introdotto l'Indicatore regionale della situazione economica equivalente-Irsee, quale strumento per la valutazione reddituale e patrimoniale dei richiedenti i contributi previsti dalla legge regionale 19/1994, con l'applicazione di nuovi criteri per accedere agli stessi. Nei primi dieci mesi dell'anno, sono state presentate 460 domande e, di queste, 274 sono state accolte, per un importo di 439.021,89 euro.

Rispetto all'erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale in materia di interventi assistenziali ai minori, al 18 novembre 2005, la Regione ha sostenuto una spesa complessiva di 1.324.230,98 euro.

Nell'ambito delle provvidenze a favore di persone anziane e handicappate, alcooldipendenti, tossicodipendenti, infetti da Hiv e affetti da Aids, le domande per i contributi legati all'assistenza alternativa al ricovero sono state 284, delle quali 270 sono state accolte con una spesa regionale di 1.699.486 euro. Per i contributi al pagamento delle rette relative al ricovero in strutture private sono state 114 le domande presentate, delle quali 105 sono state accolte con una spesa di 910.719 euro (dati di fine agosto).

■ Servizi per minori

Nel 2005 la comunità minori "Petit Foyer" (0-12 anni) ha ospitato 9 minori in regime residenziale e 3 per visite protette, mentre la comunità adolescenti "Maison d'Accueil" (13-18 anni) ha ospitato 6 minori in regime residenziale e 1 in regime diurno.

Al 30 settembre, il Servizio di Assistenza domiciliare educativa ha preso in carico 81 situazioni sull'intero territorio regionale; nel mese di ottobre, la Giunta regionale ha approvato l'avvio di una gara di appalto per la gestione del servizio su tutto il territorio

regionale mediante soggetto esterno per il periodo 2006/2008.

Sono state presentate 20 disponibilità all'adozione ed è stato realizzato il quarto Corso di informazione e preparazione per le coppie aspiranti all'adozione. Nel corso dell'anno sono stati accolti 3 bambini stranieri e 8 bambini italiani.

Nel 2005 sono stati realizzati 45 affidamenti e, nel mese di giugno, la Giunta regionale ha approvato l'attivazione del Servizio Affidamento e Accoglienza volontaria, in seguito all'esito positivo della sperimentazione del Progetto Affidamento negli anni 2002/2004.

■ Prima infanzia

Sono stati realizzati 2 asili-nido aziendali (di cui uno nell'Azienda Usl Valle d'Aosta), è stato autorizzato un nuovo asilo nido nel comune di Aosta e due asili-nido hanno aumentato la propria capienza.

Sono stati recentemente avviati nuovi servizi di tata familiare in piccoli comuni della regione e sono state autorizzate 7 garderies d'enfance.

■ Servizi per le persone disabili

Nel 2005, è stata attivata una convenzione con il gruppo appartamento "Il Sicomoro" per il miglioramento dell'offerta di attività di accoglienza ed assistenza a soggetti disabili psicofisici privi dell'assistenza dei familiari.

Nell'ambito delle attività di assistenza alla vita indipendente, l'Assessorato ha formato quest'anno 13 nuovi assistenti personali, mentre sono state 19 le persone disabili che hanno usufruito del servizio, con l'erogazione di voucher per un importo complessivo di 97.900 euro.

I quattro Centri educativi assistenziali regionali hanno accolto 57 utenti.

Sono inoltre state affidate le gestioni sino al 2007 dei servizi di accompagnamento, assistenza ed integrazione e dei soggiorni climatici per persone disabili.

In via sperimentale per il 2005, sono state avviate attività acquatiche, alle quali si sono iscritti 65 utenti di età compresa tra i 3 ed i 71 anni. È stato costituito un gruppo interistituzionale in materia di disabilità, il quale riunisce i referenti istituzionali che a diverso titolo si occupano di problematiche ad essa correlate e che intende costituire un punto di riferimento per tutte le tematiche che ruotano attorno alla disabilità.

Per la prima volta, è stata effettuata la mappatura delle persone disabili in Valle d'Aosta, per la quale si sta lavorando alla pubblicazione.

■ Servizi per anziani

La Regione ha stanziato 18.755.473 euro per i servizi a favore delle persone anziane e approvato le convenzioni triennali per l'erogazione a soggetti anziani non autosufficienti di assistenza continuativa a carattere socio-assistenziale con due case di riposo private, con una previsione totale di spesa di 2.478.000 euro.

È stato costituito un "Tavolo di lavoro multidisciplinare e interistituzionale" concernente la revisione dei servizi residenziali per

anziani in Valle d'Aosta" ed un "Organismo multidisciplinare e interistituzionale" con compiti di vigilanza sui servizi residenziali e semi-residenziali per anziani e sulle Case di riposo private.

■ Volontariato

Nel mese di luglio è stata approvata la legge regionale 16/2005, che riconosce quale principio fondamentale il valore sociale del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, nel pieno rispetto delle loro autonomie, per favorire il formarsi di nuove realtà e consolidare quelle già esistenti. Attualmente, sono 101 le organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale, 5 delle quali iscritte nel 2005.

■ Immigrazione

La Regione ha finanziato 18 progetti di mediazione interculturale, per un importo complessivo di 60.000 euro. Nel mese di settembre, la Giunta regionale ha approvato i nuovi criteri per la presentazione di progetti di mediazione interculturale. Attualmente sono iscritti all'apposito elenco aperto 21 mediatori interculturali, 3 dei quali si sono iscritti nel corso del 2005.

È stato recentemente ricostituito ed ha ripreso la propria attività il Consiglio territoriale per l'immigrazione della Valle d'Aosta, organismo con compiti di analisi delle esigenze e di promozione degli interventi da attuare a livello locale in materia di soccorso e assistenza agli immigrati. In esso, opera un Gruppo operativo ristretto, che fa capo all'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali, con funzioni di diagnosi del fenomeno migratorio e di proposta degli interventi da sottoporre al Consiglio stesso.

■ Invalidi civili

Le domande pervenute e gestite dal Servizio invalidi civili, classificate a seconda di diverse tipologie (cecità, sordomutismo, invalidità, ecc...), sono state 2.460 alla data del 21 novembre.

Nei primi 11 mesi dell'anno, sono stati erogati per il pagamento delle provvidenze economiche a favore degli invalidi civili 19.114.764 euro.

Il 1° ottobre, le competenze in materia di servizi per l'impiego sono state trasferite dal Ministero del lavoro alla Regione autonoma Valle d'Aosta. In questo ambito, le funzioni in materia di collocamento mirato degli invalidi civili saranno gestite dall'Assessorato.

■ Altri interventi

Alla data del 30 novembre, sono state erogate pensioni a favore degli ex-combattenti e categorie assimilate per un totale di 924.850 euro, comprensive delle maggiorazioni derivanti dall'applicazione della legge regionale 33/2004.

Il Servizio invalidi civili si è occupato dell'erogazione di 258 contributi a favore di detenuti in stato di bisogno presso la Casa circondariale di Brissogne e dell'erogazione di 13 contributi di prima assistenza a persone dimesse dal carcere.

Nel 2005, sono state 8 le persone ospitate richiedenti asilo politico.

L'ATTIVITÀ

La Direzione risorse si connota come struttura di staff del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, svolgendo compiti di supporto alle altre strutture del Dipartimento mediante la consulenza economica e giuridica, la gestione del bilancio, la gestione dell'Osservatorio regionale epidemiologico e per le politiche sociali e la gestione dei sistemi informativi in ambito socio-sanitario. Dal 1° agosto 2005, la Direzione risorse si occupa anche della formazione e dell'aggiornamento professionale degli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi.

■ Risorse strutturali e tecnologiche in ambito socio-sanitario

Per quanto concerne l'edilizia sanitaria ospedaliera, si è concluso lo studio affidato a Finaosta SpA per l'approfondimento dei temi urbanistici relativi all'aggiornamento del programma della terza fase degli interventi presso il principale presidio ospedaliero regionale. Lo studio ha dato riscontri positivi e si è potuto avviare il confronto con il Comune di Aosta per la revisione dell'Accordo di programma.

Si è inoltre provveduto a dare seguito alla proposta di delocalizzazione presso la struttura ospedaliera del Beauregard di Aosta del centro residenziale per le cure palliative (*hospice*).

Per quanto riguarda invece gli interventi di edilizia sociale, si è data attuazione alla legge regionale n. 21/2003 che prevede la realizzazione – a carico della Regione – delle opere di ampliamento di ristrutturazione, nonché di altri interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale delle opere pubbliche destinate all'assistenza delle persone anziane ed inabili. Per l'anno 2005 è stata prevista una spesa di 3,4 milioni di euro. Per quanto riguarda invece i contributi agli enti locali, per la realizzazione di opere sulle strutture per l'assistenza alle persone anziane e disabili, sono stati impegnati 1,4 milioni di euro.

■ Autorizzazione, accreditamento e qualità delle strutture e delle attività socio-sanitarie

L'Amministrazione regionale ha autorizzato 4 strutture socio-assistenziali, 10 strutture socio-educative e 32 strutture sanitarie e socio-sanitarie, di cui 13 successivamente accreditate. Inoltre, nel corso dell'anno, si è collaborato all'elaborazione della proposta di deliberazione concernente l'approvazione degli standard strutturali ed organizzativi per i servizi socio-assistenziali resi a favore delle persone anziane. La proposta prevede una profonda revisione della rete delle strutture residenziali socio-assistenziali regionali (micro-comunità), al fine di garantire un'efficace ed appropriata risposta ai fabbisogni di salute e di benessere della popolazione anziana in Valle d'Aosta.

■ Osservatorio regionale epidemiologico e per le politiche sociali

Nel corso del 2005 è stato presentato l'*Atlante della mortalità in Valle d'Aosta 1980-2003*. La pubblicazione si configura come un Atlante geografico in cui il lettore ha a disposizione, sia un sintetico commento ai dati sia, a corredo, un ricco allegato di tabelle e

mappe che descrivono l'andamento della mortalità nell'ultimo ventennio a livello regionale.

Per quanto riguarda la parte dell'Osservatorio politiche sociali, è stata realizzata la pubblicazione *Osservatorio per le politiche sociali - primo rapporto*.

■ Risorse informative socio-sanitarie

Per quanto concerne il sistema informativo sanitario si pone in evidenza la conclusione della realizzazione di un *Data warehouse* a supporto del sistema informativo per la gestione dei dati inerenti la dotazione organica e la formazione del personale appartenente al Servizio sanitario regionale, nell'ambito del progetto di sviluppo del *Data warehouse socio-sanitario*.

È proseguito il progetto di collegamento telematico dei medici di medicina generale e di pediatri di libera scelta con le strutture amministrative e ospedaliere regionale. Al progetto hanno aderito circa l'85% dei professionisti interessati, di cui già 51 utilizzano gli applicativi e 33 sono in attesa del collegamento di rete.

Nel corso dell'anno, si è provveduto all'invio delle informazioni anagrafiche degli assistiti del Servizio sanitario regionale, propedeutico alla distribuzione alla popolazione interessata della tessera sanitaria che svolgerà anche la funzione di tessera europea di assicurazione malattia, necessaria per disporre di prestazioni sanitarie occasionali negli altri Paesi dell'Unione europea.

Per quanto concerne il sistema informativo sociale, è stata avviata la progettazione dell'informatizzazione della cartella sociale, che consentirà di consentire di disporre – in modo trasversale – delle informazioni anagrafiche e specifiche di coloro che accedono ai servizi sociali regionali.

■ Formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario

Il numero complessivo dei progetti formativi presi in carico (alla data del 31 ottobre) era di 57, di cui 12 in ambito sanitario e 45 in ambito sociale, per una spesa pubblica totale di 4.701.144,93 euro, di cui 608.931,02 per la qualificazione di figure professionali in ambito sanitario e 4.092.213,91 per la formazione e lo sviluppo di servizi formativi in ambito sociale. Il numero complessivo di allievi era di 3.448.

Nel corso dell'anno 2005, si è provveduto alla revisione del percorso formativo di riqualificazione degli operatori professionali con qualifica di assistente domiciliare e dei servizi tutelari in operatori socio-sanitari. Nel frattempo, si è concluso il primo percorso di qualificazione per operatore socio-sanitario, elaborato secondo lo standard formativo previsto dalla Giunta regionale, ed è in corso di svolgimento il secondo percorso formativo, per un numero complessivo di 50 unità.

L'Esecutivo ha inoltre approvato il Piano di aggiornamento professionale per il biennio 2005-2006 degli operatori professionali dei servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi, in cui sono state previste complessivamente 20 iniziative per una spesa complessiva di circa 74.000 euro.

LE PROSPETTIVE 2006

LE PROSPETTIVE PER IL 2006

Le attività relative all'attuazione delle disposizioni del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008 porranno particolare attenzione alla promozione delle attività connesse al conseguimento di una serie di obiettivi.

■ Lo sviluppo delle politiche sociali

Area giovanile

È intenzione procedere alla promozione di attività tese a sviluppare la solidarietà e la responsabilità sociale. Saranno definiti gli orientamenti regionali per la realizzazione di interventi nell'area giovanile, anche sulla base dei risultati che verranno conseguiti dal gruppo di lavoro recentemente istituito, al fine di attivare un confronto con i soggetti pubblici e del privato sociale, nonché con i giovani, per condividere l'analisi delle esperienze attualmente esistenti in Valle d'Aosta. Sono state, inoltre, avviate le procedure finalizzate all'approvazione di uno specifico disegno di legge regionale recante interventi per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e da enti che svolgono attività similari.

Famiglia

Si procederà nell'ottica di migliorare e promuovere nuove iniziative volte a sostenere la famiglia come risorsa di coesione e solidarietà sociale, anche attraverso l'accompagnamento delle attività del gruppo regionale sulle tematiche familiari recentemente istituito quale opportunità di incontro stabile tra rappresentanti istituzionali, del terzo settore e delle famiglie ed organizzando la terza Conferenza regionale sulla famiglia.

Assegno post-natale

È in fase di approvazione la deliberazione della Giunta regionale che porterà a 16.000 euro la soglia massima dell'Indicatore regionale della situazione economica equivalente per percepire l'assegno post-natale.

Prima infanzia

Sarà presentato un disegno di legge regionale sul sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, sul quale si è confrontato un gruppo di lavoro interistituzionale, finalizzato a garantire una pluralità di offerte flessibili e differenziate che rispondano in maniera adeguata alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Disabilità

Saranno sviluppati interventi tesi a contrastare le situazioni di bisogno sociale, ponendo particolare attenzione alla disabilità ed alla non autosufficienza. In particolare, sarà attivata nel comune di Montjovet una comunità protetta per persone con disabilità prive di sostegno familiare che possa accogliere sia per periodi temporanei di sollievo sia a carattere residenziale. Si intende attivare laboratori occupazionali con l'obiettivo di sostenere l'integrazione sociale delle persone con disabilità ed il

LE PROSPETTIVE 2006

loro inserimento in contesti occupazionali.

Attività di monitoraggio

Le attività nell'ambito della Direzione saranno inoltre dirette a consolidare ed estendere l'utilizzo di strumenti atti a garantire l'equità di accesso alle prestazioni ed ai servizi, in primo luogo proseguendo il monitoraggio e una valutazione partecipata sulla sperimentazione dell'Indicatore regionale della situazione economica equivalente nel contesto delle politiche sociali. Nell'ambito delle attività del Servizio invalidi civili, proseguirà l'attività di verifica sull'appropriatezza delle erogazioni degli assegni di invalidità ed assegni di accompagnamento.

■ La salute

Interventi formativi

Gli interventi formativi del 2006 saranno caratterizzati dalla realizzazione dei progetti di formazione a distanza.

Prevenzione

Verranno attuati progetti per controllo del rischio cardiocerebrovascolare, di quelli collegati alle complicanze del diabete, della sedentarietà e dell'obesità. Per l'attuazione, a decorrere dal prossimo anno, dello *screening* colon retto, rivolto sia alla popolazione maschile sia a quella femminile, si è ritenuto opportuno creare una sinergia con le associazioni di volontariato che, opportunamente formate, assicureranno la capillare effettuazione dello screening su tutto il territorio.

Mobilità passiva

Sono in fase di definizione accordi, in particolare con la Regione Piemonte che costituisce il maggiore polo di attrazione dei nostri assistiti, per contenere nei prossimi anni i volumi di attività ed i tetti di spesa, nonché garantire il controllo dell'appropriatezza delle prestazioni.

Residenza sanitaria assistenziale

In attesa dell'apertura di una nuova struttura destinata a Rsa in Aosta, la Giunta regionale ha approvato l'autorizzazione all'apertura ed ha concesso l'accreditamento istituzionale all'Azienda pubblica di servizi alla persona "J.B. Festaz" di Aosta. Ciò consentirà l'attivazione di una convenzione di quest'ultima con l'Azienda Usl, che porterà ad una gestione congiunta dell'offerta di un nuovo servizio residenziale di tipo riabilitativo, con una disponibilità iniziale di 8 posti che – a regime – saliranno a 20, ad integrazione dell'esistente Rsa di Antey-Saint-André, gestita direttamente dall'Azienda Usl.

Medicina sportiva

L'Azienda Usl è stata autorizzata all'apertura di un ambulatorio di medicina sportiva, che consentirà di ampliare l'offerta di servizi resi dall'Azienda e creerà in Valle d'Aosta uno stimolo al miglioramento, poiché i privati che, attualmente, erogano tali prestazioni saranno messi in concorrenza con il soggetto pubblico.

Sicurezza alimentare

Sarà approvato un Piano, volto a verificare e garantire in modo strutturale e articolato nel triennio 2006, la conformità dei prodotti alimentari alle disposizioni dirette a prevenire i rischi per la salute pubblica e a proteggere gli interessi dei consumatori.

Emergenza sanitaria

Per quanto concerne il sistema dell'emergenza-urgenza sanitaria, nel 2006, una nuova legge regionale migliorerà ancora di più un servizio, che con l'elisoccorso e il soccorso alpino, ha raggiunto nella nostra regione livelli di eccellenza internazionali.

■ Un presidio ospedaliero unico

Si intende procedere alla revisione dell'Accordo di programma con il Comune di Aosta per la realizzazione della cosiddetta terza fase degli interventi presso il presidio ospedaliero di viale Ginevra, con particolare riferimento all'ampliamento ad est della struttura stessa. Si darà contestualmente avvio alla progettazione della residenza sanitaria assistenziale di regione Gottrau, nonché alle opere di ristrutturazione del presidio ospedaliero di viale Ginevra, per quanto concerne la ristrutturazione del laboratorio per le analisi cliniche e del punto prelievi, e del presidio ospedaliero del Beauregard, per quanto riguarda la realizzazione della struttura residenziale per le cure palliative per i malati in fase terminale.

■ Osservatorio per le politiche sociali

Nel 2006 sarà dato corso alla pubblicazione *Osservatorio per le politiche sociali - secondo rapporto* e alla pubblicazione di almeno due dei tre approfondimenti sui temi relativi all'Atlante di geografia sanitaria, all'analisi degli esiti riproduttivi e alle disegualianze sociali nella salute.

■ Tessera sanitaria

Per quanto attiene il sistema informativo sanitario, si intende garantire, per il prossimo anno, la distribuzione della Tessera sanitaria agli assistiti del Servizio sanitario regionale. È previsto l'avvio delle attività necessarie per l'introduzione della firma digitale per gli operatori sanitari (medici ed infermieri).

LE MANIFESTAZIONI

LE MANIFESTAZIONI

18 e 19 marzo, Aosta

Seminario, organizzato dall'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali e dall'Università della Valle d'Aosta, dal titolo "incontrarsi ancora per un confronto sulla prevenzione della violenza". Tale iniziativa ha permesso uno scambio di opinioni e di esperienze sui risultati raggiunti nelle singole realtà europee, nell'ambito della prevenzione della violenza e l'abuso nei confronti dei bambini all'interno delle famiglie.

6 maggio, Aosta

Nella sede della biblioteca dell'ospedale regionale è stata scoperta la targa in memoria della pediatra Maria Bonino. La dottoressa, che da anni prestava la propria attività professionale in Africa, dove lavorava con una Ong in favore della popolazione, ha perso la vita in servizio, vittima di una epidemia che ancora oggi colpisce soprattutto i bambini. Alle cerimonia vi hanno preso parte il direttore generale dell'Usl, Carla Stefania Riccardi, l'assessore alla Sanità, Antonio Fosson, il primario del reparto di Pediatria dell'ospedale Beauregard, Massimo Mazzella, autorità e medici, colleghi ed amici della dottoressa Bonino. Ha benedetto la targa don Luciano Danna, cappellano dell'ospedale.

15 maggio, Valle d'Aosta

Edizione 2005 delle "Giornate nazionali della donazione e dei trapianti di organi". Nell'iniziativa sono state coinvolte oltre 1000



6 maggio, Aosta - In memoria della pediatra Maria Bonino



15 maggio - Giornate nazionali della donazione e dei trapianti di organi

persone che hanno avuto la possibilità di cimentarsi in corse podistiche, maratone, spinning, gite cicloturistiche, ecc., ma soprattutto hanno avuto la possibilità di contribuire a diffondere la cultura della donazione.

19 maggio, Aosta

Convegno organizzato in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta dal titolo "Nonni e anziani: una risorsa per la famiglia e per la comunità". Tra i temi trattati c'è stato quello del benessere nel ciclo di vita, quello sul "passaggio di testimone" degli anziani all'interno della famiglia e quello della dimensione dei nonni sotto il profilo delle possibili strategie di autorecupero.

27 maggio, Aosta

L'assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, Antonio Fosson, ha aperto i lavori del workshop "Standard europei per i servizi di informazione, accesso e accompagnamento sociale", organizzato nell'ambito del progetto europeo Coeso (Comunicazione e socialità).

Il progetto, di cui la Regione autonoma Valle d'Aosta è partner, è stato finanziato dalla Commissione europea e si propone di valorizzare e diffondere il principio del diritto all'informazione e alla partecipazione delle persone che vivono situazioni di povertà ed esclusione quale strategia prioritaria di integrazione sociale, analizzando e comparando le azioni ad oggi intraprese dai diversi attori nei sistemi nazionali di *welfare*.

10 giugno, Aosta

L'assessore alla Sanità, Antonio Fosson, e il presidente del Comitato italiano per l'Unicef, Giovanni Micali, hanno firmato un Protocollo di intesa, che prevede l'avvio di una collaborazione tra Regione e Unicef, tramite l'Usl, al fine di migliorare le competenze, l'integrazione e l'organizzazione degli operatori sanitari che svolgono attività di sostegno dell'allattamento al seno in tutto il percorso nascita e favorire la creazione di un "Ospedale amico dei bambini" e di strutture territoriali "Amiche dei bambini".

10 giugno, Aosta

Nella sala conferenze della Biblioteca regionale, si sono tenuti i lavori del seminario finale "Arcoalato: per tessere i fili di un'esperienza", organizzato al termine di un progetto finanziato dalla legge 285/1997, riguardante la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, e dal Fondo sociale europeo.



10 giugno, Aosta - Antonio Fosson e il presidente del Comitato italiano per l'Unicef, Giovanni Micali

LE MANIFESTAZIONI

18 giugno, Colle del Gran San Bernardo

Nell'ormai tradizionale sede dell'Ospizio, si è svolto il terzo convegno "Montagna e solidarietà, quali alleanze tra volontariato e istituzioni?", dedicato al volontariato di montagna, organizzato dalla Presidenza della Regione, dall'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali e dal Centro di Servizio per il volontariato della Valle d'Aosta, con il patrocinio del Segretariato sociale della Rai. Nel corso del convegno, è stato consegnato il "Premio speciale San Bernardo 2005" a Isolde Kostner, per il suo impegno di testimonial di Amnesty International.

16 settembre, Aosta

L'assessore Antonio Fosson ha incontrato i rappresentanti dell'*Ecole de médecine de montagne* delle Università francesi di Grenoble e Tolosa, in Valle d'Aosta per un corso di perfezionamento universitario. All'incontro erano presenti i responsabili del corso di medicina di montagna France Rocourt, per Grenoble, e Franc Mengelle, per Tolosa, nonché il direttore del Servizio 118 della Valle d'Aosta Carlo Vettorato, il direttore della divisione di riabilitazione dell'ospedale di Aosta Franco Visetti e il presidente della Fondazione Montagna sicura Lorenzino Cosson.

19 - 30 settembre, Valle d'Aosta

La quinta edizione della Festa del volontariato ha coinvolto, nei suoi molteplici eventi, studenti, istituzioni e cittadini, che hanno partecipato alle presentazioni di ricerche, rappresentazioni teatrali, cinema, serate d'intrattenimento, incontri e dibattiti, con un evento finale in piazza Chanoux, ad Aosta.

20 settembre, Aosta

Il presidente della Regione Luciano Caveri e l'assessore alla Sanità, Antonio Fosson hanno presentato ad Aosta, il "Secondo rapporto su vulnerabilità e povertà in Valle d'Aosta", elaborato dalla Commissione regionale sullo stato della povertà e dell'esclusione sociale in Valle d'Aosta. Ad illustrare il rapporto nei dettagli è intervenuta la presidente della Commissione regionale Chiara Saraceno. Il rapporto povertà ha fotografato la situazione esistente nella nostra regione ed è stato uno strumento utile per orientare gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria contenuti nel nuovo piano per la salute ed il benessere sociale per il triennio 2006-2008.



16 settembre, Aosta - Ecole de médecine de montagne

30 settembre e 1° ottobre, Saint-Vincent

Il Convegno dal titolo "I bambini e adolescenti si raccontano - Processi comunicativi e sviluppo relazionale", ha riunito presso il Grand Hôtel Billia i professionisti sociali, sanitari, pedagogisti, insegnanti, educatori e della comunicazione, ma anche gli studenti universitari e quelli delle scuole superiori valdostane, per approfondire gli argomenti d'interesse comune che comprendono il linguaggio non verbale dei ragazzi, l'educazione la comunicazione e la relazione tra gli stessi e i nuovi percorsi per lo sviluppo dei linguaggi comunicativi degli adolescenti. I lavori sono stati aperti dall'assessore alla Sanità, Antonio Fosson.

30 settembre e 1° ottobre, Aosta

Nel corso del XX Congresso nazionale della Società italiana di riflessoterapia: agopuntura ed auricoloterapia, dal titolo "L'agopuntura nelle patologie della colonna vertebrale", medici provenienti da tutta Italia hanno presentato i lavori di ricerca originali, condotti secondo gli standard scientifici occidentali. Nel corso della prima giornata, l'assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali Antonio Fosson è intervenuto sul tema "Le medicine non convenzionali in Valle d'Aosta".

Sabato 15 ottobre, Aosta

La Giornata per la prevenzione, giunta alla sua quarta edizione, si è svolta in piazza Chanoux: tende, caravan e gazebo hanno ospitato gli enti, le organizzazioni e le istituzioni che concorrono, insieme alla Regione autonoma Valle d'Aosta, all'attuazione dell'iniziativa. Durante la mattinata, i cittadini hanno anche potuto sottoporsi ad alcuni controlli medici.

24 ottobre, Aosta

Il ministro della Salute, Francesco Storace, ha incontrato il presidente della Regione, Luciano Caveri, e l'assessore alla Sanità, Antonio Fosson, con il quale ha poi visitato il presidio ospedaliero di viale Ginevra.

18 novembre, Aosta

Nella sala conferenze della Biblioteca regionale, si è svolto un incontro pubblico sul tema "L'affido: un'occasione per chi accoglie". La serata è stata organizzata dall'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, con il patrocinio dell'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali.



19 - 30 settembre - Festa del volontariato



Un anno di interventi strategici



L'anno trascorso ha rappresentato un momento di grandi appuntamenti sia sotto il profilo legislativo sia sotto quello amministrativo.

L'approvazione della nuova normativa sui lavori pubblici, tappa fondamentale del programma di legislatura, apre la strada ad una semplificazione e ad una razionalizzazione delle diverse fasi realizzative delle opere pubbliche. Questa legge pone un'attenzione particolare alle esigenze degli operatori economici del settore delle costruzioni, attenzione sottolineata dall'aggiornamento del prezzario dei materiali e delle lavorazioni edili.

L'adozione della delibera con la quale si è deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale il primo piano degli interventi strategici, concretizza la legge n. 21 del 2004, prospettando investimenti destinati a modernizzare, completare e potenziare importanti infrastrutture nei diversi settori.

Sul fronte ambientale il via libera della Giunta al Piano di tutela delle acque, segna l'inizio di una svolta all'approccio di questa risorsa strategica. Di elevato rilievo è ugualmente l'approvazione del primo programma di interventi di riqualificazione e miglioramento ambientale, che ha coinvolto oltre dieci comuni, mentre per altri cinque si è dato il via agli studi di fattibilità per altrettanti interventi.

Altro passo importante verso la conoscenza dei rischi idrogeologici e l'individuazione di interventi per il loro annullamento, lo troviamo nello studio riguardante 54 bacini al quale si aggiunge quello della definizione di un modello idraulico dei principali corsi d'acqua regionali.

Significativi approfondimenti nell'ambito della fragilità della montagna sono stati compiuti dalla Fondazione Montagna sicura; studi e confronti che hanno ricevuto apprezzamenti a livello internazionale.

A conclusione di questo capitolo richiamiamo poi ancora la revisione della legge sugli impianti di radiotelecomunicazioni e l'ampia gamma di iniziative tese a sensibilizzare e a educare i cittadini verso comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Questa mole di lavoro svolta, ben lungi dal rappresentare dei capitoli chiusi, è invece motivo per proseguire verso nuovi traguardi. In particolare, per quanto riguarda l'impianto normativo, con la predisposizione dei disegni di legge in materia di strade, tetti in lose, edilizia residenziale pubblica e, sul fronte ambientale, quelli relativi all'inquinamento acustico, alle linee elettriche, alle risorse idriche e ai rifiuti.

Non meno intenso è il complesso delle azioni più specificatamente amministrative con la definizione dei documenti attuativi delle leggi approvate.

L'azione complessiva dell'Assessorato, agendo su diversi fronti, è resa coerente dal perseguimento di obiettivi di qualità e di compatibilità tra le varie componenti, siano esse di tipo urbanistico, ambientale, economico e sociale.

Alberto CERISE

Assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche

L'ATTIVITÀ

L'attività del Dipartimento si è esplicitata nell'analisi coordinata e intersettoriale delle diverse problematiche ambientali, finalizzata allo sviluppo di metodi e di azioni di tutela, al recupero e alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse.

■ **Tutela e valorizzazione dell'ambiente**

Sono stati definiti indirizzi normativi e programmatici, nonché le azioni possibili per conseguirli, per migliorare la qualità dell'ambiente nella nostra regione in alcuni settori ambientali.

Lo sviluppo di attività conoscitive, programmatiche e normative

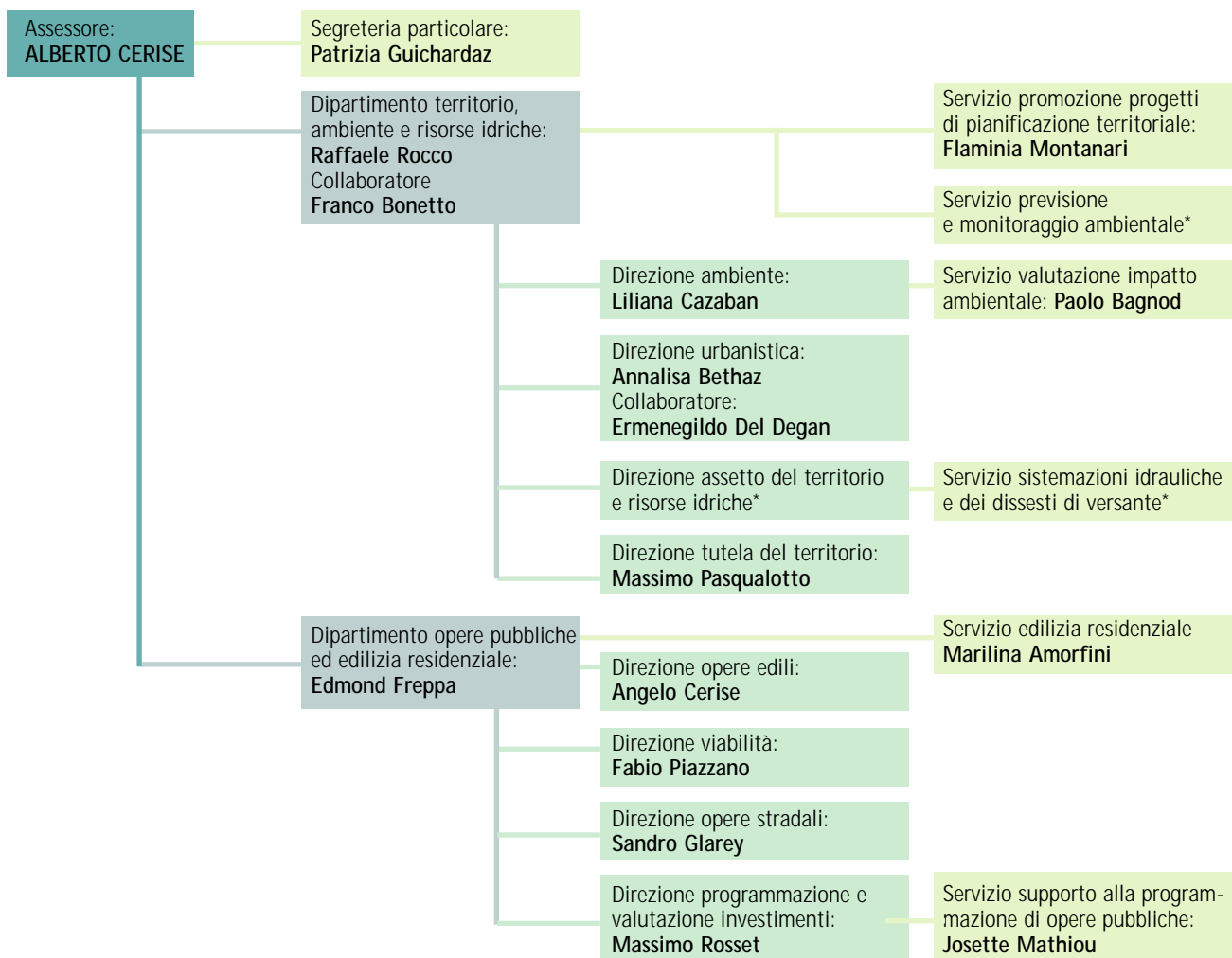
Su incarico dell'Assessorato si è conclusa la fase di caratterizzazione dello stato della qualità dell'aria da parte dell' Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). Ad essa ha fatto seguito la zonizzazione del territorio regionale rispetto ai limiti di riferimento

normativi, effettuati di concerto con gli enti territoriali interessati (Celva, le Conseil de la Plaine, Comune di Aosta e altri enti locali). Con l'approvazione di uno specifico disegno di legge, è stata completamente rivista, attraverso l'aggiornamento, il miglioramento e la semplificazione, la disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni, puntando soprattutto sulla tutela paesaggistica e ambientale e sulla salvaguardia delle persone esposte alle emissioni elettromagnetiche, senza comunque incidere sulla funzione di servizio pubblico che queste stazioni devono garantire.

Le iniziative di recupero, riqualificazione e valorizzazione ambientale

Il programma di interventi di riqualificazione e miglioramento ambientale, urbanistico e paesaggistico in applicazione della legge regionale n. 1 del 2004, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 1585/XII del 10/11/2005, dispone il finanziamento di dieci iniziative (nei comuni di Brissogne, Fontainemore, Hône, Issime, La Thuile, Pré-Saint-Didier, Saint-Rhemy-en-Bosses, Sarre, Saint-Pierre e Valtournenche), per un ammontare di 5.530.828 euro,

Assessorato Territorio, Ambiente e Opere pubbliche



* vacante

e la redazione per 13 mila euro di studi di fattibilità per l'attuazione di interventi ad Aymavilles, Gaby, Pont-Saint-Martin, Valsavarenche e Verrès.

Sono stati eseguiti gli interventi di pulizia ambientale su quattro ghiacciai (Miage e Toula a Courmayeur, Morion a Valgrisenche e Tsa de Tsan a Valpelline), realizzati per mezzo dell'Unione valdostana Guide di alta montagna.

È entrato nella fase operativa il progetto Interreg III B Spazio alpino *The Iron Route-Le Vie dei metalli*, con l'analisi dei siti minerari esistenti in Valle d'Aosta, al fine di valorizzarli.

Le iniziative di formazione, educazione e divulgazione ambientale

È stato avviato un programma di comunicazione per informare i cittadini sui principali dati relativi all'ambiente e sensibilizzarli a comportamenti corretti nei confronti dello stesso, attraverso opuscoli e brochure, tra cui *Ecolo*, che hanno incluso il censimento dei punti di educazione ambientale previsti sul territorio secondo il sistema nazionale Infea (informazione, formazione e educazione ambientale) e l'iniziativa *Envie d'Environnement*, in collaborazione, in particolare, con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa).

Sono poi proseguite le tradizionali iniziative di formazione e educazione ambientale quali:

- i *Trekking nature*, attraverso i soggiorni stanziali, semi-stanziali o itineranti per ragazzi compresi tra i sette e i tredici anni, con pernottamento in rifugio ed escursioni giornaliere volte alla conoscenza dell'ambiente montano, che nel 2005 ha coinvolto 160 ragazzi;
- la pubblicazione della rivista *Environnement*, dedicata a temi ambientali, che ha riservato un numero speciale al Piano di tutela delle acque e quattro numeri ai "Sistemi ambientali" del Piano territoriale paesistico;
- le attività di promozione ambientale, allo scopo di favorire la conoscenza dell'ambiente e compiere delle esperienze educativo-naturalistiche, su proposta delle cooperative ambientali valdostane e su richiesta dei Comuni, delle Biblioteche e nell'ambito dell'Espace Mont-Blanc, attraverso escursioni, prove di *orientation*, laboratori di animazione ambientale.

Le iniziative per lo sviluppo sostenibile

Dopo un percorso di confronto a vari livelli e su diversi temi tra gli amministratori, le popolazioni e gli attori socio-economici che operano nell'Espace Mont-Blanc, nell'ambito del programma Interreg III A, si è giunti all'elaborazione dello "*Schéma de développement durable de l'Espace Mont-Blanc* - Schema di sviluppo sostenibile dell'Espace Mont-Blanc", nel quale sono proposte le strategie di sviluppo compatibile e i relativi scenari. Il progetto Interreg III A *Rifugi: qualificazione in un'ottica di turismo sostenibile dell'offerta dei rifugi di alta montagna valdostani e savoirdi*, ha come scopo quello di individuare le strategie e gli strumenti atti a migliorare la qualità ricettiva di queste strutture, avendo ben presenti le problematiche ambientali connesse e preservando il patrimonio naturale nel quale si inseriscono.

La gestione dei rifiuti urbani

La prima fase della campagna *Ecolo* è stata incentrata sulla gestio-

ne dei rifiuti in Valle d'Aosta e sulla raccolta differenziata, per la quale i risultati sono in continuo miglioramento, confermando il trend positivo degli ultimi anni: il dato medio relativo alla regione è passato infatti dal 25,42%, relativo al primo semestre 2004, al 27,98% del primo semestre del 2005; nei primi 9 mesi del 2005 la media è pari al 29,74%, mentre la media annuale del 2004 era pari al 26,67%. Sono poi state fornite con la deliberazione della Giunta regionale n. 1792/2005 indicazioni per il recupero dei materiali provenienti da scavi e da demolizioni edilizie. La conferenza di servizi ha espresso parere favorevole alla realizzazione del quarto lotto della discarica regionale, il cui inizio dei lavori è previsto per la prossima primavera.

Nel corso del convegno "Novità e prospettive nella gestione dei rifiuti", promosso da Legambiente e dal Consorzio nazionale imballaggi (Conai), che si è svolto a Roma l'8 luglio, la Regione è stata premiata per i risultati ottenuti nella raccolta differenziata dei rifiuti 'pregiati' avviati al recupero, in particolare la plastica, che è risultata la frazione di rifiuto differenziato maggiormente recuperato dai cittadini valdostani rispetto alla media nazionale.

■ Tutela del territorio dai rischi idrogeologici

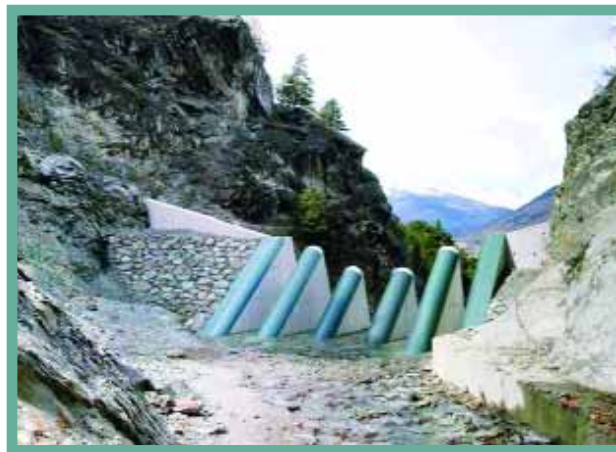
Per la tutela del territorio valdostano dai rischi idrogeologici si è proceduto attraverso una serie di studi, regolamentazioni e realizzazioni.

Lo studio delle condizioni del territorio regionale

È stato avviato un programma di studi su 51 conoidi che interessano centri abitati, al fine di valutarne le condizioni di pericolosità e i possibili interventi per la loro mitigazione. È stata approvata con l'Università di Torino una convenzione di collaborazione per lo studio dei fenomeni valanghivi e l'emissione dei bollettini valanghe, nonché per il completamento del censimento dei movimenti franosi.

La definizione di una modellistica idraulica

È stata approvata, con il Centro di ricerca interuniversitario in monitoraggio ambientale delle Università degli studi di Genova e della Basilicata (Cima), una convenzione per la definizione di un modello idraulico dei nove principali corsi d'acqua regionali per la definizione della pericolosità di esondazione.



Briglie sul torrente Comboè nel comune di Pollein

La regolamentazione dell'uso del suolo

In applicazione della legge regionale n. 11/1998, i comuni dotati di cartografie degli ambiti inedificabili sono risultati: 56 per rischio inondazione, 59 per rischio frana e 51 per rischio valanga. È proseguita inoltre l'attività della "Cabina di regia del territorio", a supporto delle iniziative dei Comuni per l'adeguamento dei piani regolatori al Piano territoriale paesistico.

La realizzazione di opere strutturali di protezione dai rischi idrogeologici

Sono stati avviati lavori di difesa dai rischi idrogeologici per circa 25 milioni di euro. Tra questi si ricordano gli interventi sulla strada regionale n. 47 di Cogne per circa 4,5 milioni di euro, di sistemazione del torrente Castello a Quart per circa 3,5 milioni di euro, del torrente Lys, con costruzione del nuovo ponte a Issime, per circa 3 milioni di euro e di sistemazione della confluenza del torrente Marmore nella Dora Baltea per circa 2 milioni di euro. È proseguita anche l'attuazione del Piano degli interventi straordinari a seguito dell'evento alluvionale di ottobre 2000, per il quale al 30 giugno 2005 risultano in corso di realizzazione interventi per 115 milioni di euro, mentre già sono stati realizzati lavori per circa 200 milioni di euro.

Le attività della Fondazione Montagna sicura

Con la deliberazione n. 148/2005 è stata affidata per il periodo 01/02/2005 – 31/01/2006, alla Fondazione Montagna sicura di Courmayeur, istituita con la legge regionale 24 giugno 2002, n. 9, la gestione di specifiche iniziative riguardanti l'ambiente, la difesa del territorio e la prevenzione dei rischi idrogeologici, anche attraverso la gestione di alcuni progetti Interreg. Sempre su mandato dell'Assessorato, nell'ambito della "Cabina di regia dei ghiacciai valdostani", si sono effettuate due campagne annuali di monitoraggio (su 38 apparati glaciali) e monitoraggi specifici (su 3 apparati glaciali) degli apparati glaciali, mentre sono state completate, da parte dell'Unione valdostana guide di alta montagna, puntuali azioni di pulizia su cinque zone della Valle (Teodulo e Fürggen, Col Flambeau e Toul, Miage, Valpelline e Rutor).



Ponte sul torrente Marmore in località Champlong nel comune di Châtillon

Tutela delle risorse idriche

Si è svolta la fase di consultazione sullo Schema di Piano regionale di tutela delle acque, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2004, n. 4995. Con la deliberazione di Giunta n. 3568 del 28 ottobre 2005, è stato quindi approvato il testo del complesso documento riguardante il Piano che dovrà essere sottoposto all'esame del Consiglio regionale, con il quale si individuano gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e gli interventi volti a garantire il loro raggiungimento o mantenimento, nonché le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico.

Sono stati definiti, in collaborazione con i comuni, nell'ambito del Consorzio dei comuni del Bacino imbrifero montano Dora Baltea, le modalità per la riorganizzazione dei servizi idrici a livello comprensoriale e per il calcolo della tariffa di acquedotto e depurazione delle acque.

Nel settore della gestione delle risorse idriche, con il Programma regionale di previsione dei lavori pubblici per il triennio 2005/2007, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1407/XII del 14 luglio 2005, è stato approvato il quadro degli interventi di rilevanza regionale nel settore acquedottistico per un importo complessivo di spesa di circa 27 milioni di euro e nel settore del trattamento delle acque reflue civili, per un importo complessivo di spesa di circa 37 milioni di euro, che saranno realizzati dagli enti locali. Tali interventi, per la loro rilevanza e dimensione, costituiscono i punti fermi della riorganizzazione dei servizi idrici a livello regionale, permettendo di perseguire l'obiettivo di garantire un adeguato approvvigionamento idropotabile e la salvaguardia della qualità delle acque superficiali, in attesa che i Comuni definiscano i programmi di intervento per ciascun ambito territoriale, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 27 del 1999.

Sono stati ultimati i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Valtournenche per circa 1,7 milioni di euro.

Pianificazione del territorio

Attraverso lo svolgimento delle diverse attività divulgative e conoscitive svolte dalla "Cabina di regia del territorio", è stato possibile procedere allo snellimento delle bozze di Piano regolatore generale comunale (definizione dei contenuti minimi), con la deliberazione della Giunta regionale n. 1056/2005, e alla definizione di linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori comunali al Piano territoriale paesistico, in collaborazione con il Celva. È stato organizzato e attuato, con la collaborazione del Politecnico di Torino, un corso di formazione sulla pianificazione territoriale per neo-laureati, finanziato dal Fondo sociale europeo, con il quale sono stati formati 12 giovani al concetto di pianificazione come attività interdisciplinare, e di conseguenza all'utilizzo delle competenze tecniche specifiche in un contesto coordinato, e condotta un'attività di aggiornamento per professionisti.

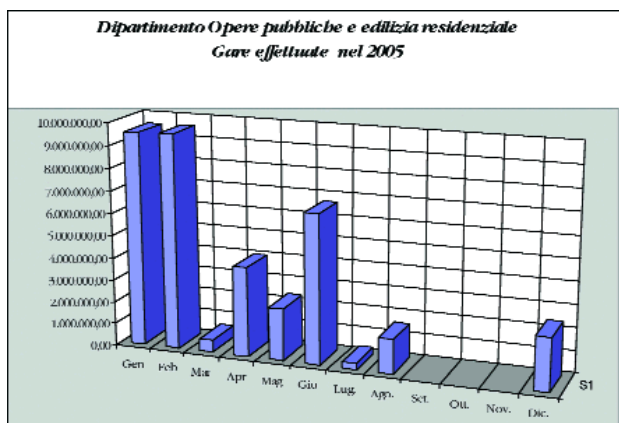
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE E EDILIZIA RESIDENZIALE

Il macro obiettivo che maggiormente impegna le strutture del Dipartimento è il soddisfacimento del bisogno di opere pubbliche o di pubblica utilità. Sono compiti del Dipartimento tanto il presidio del ciclo di realizzazione delle opere pubbliche che la cura dell'evoluzione della normativa regionale di settore.

LE CIFRE

■ Opere pubbliche

Affidamento di lavori e servizi: sono state espletate 35 gare d'appalto, di cui 32 definitivamente aggiudicate, per lavori per un ammontare complessivo di 36.889.400,97 euro; sono stati inoltre pubblicati 54 avvisi per l'affidamento di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, di cui 46 di competenza del Dipartimento.



Opere edili: sono complessivamente 50, di cui 28 inserite nel Piano regionale operativo 2005 e 22 integrate al Piano stesso nel corso dell'anno. Tutti gli interventi previsti in sede di programmazione hanno preso avvio. I lavori avviati nel 2005 inferiori ai 20.000 euro sono complessivamente 41; i lavori tra i 20.000 e i 150.000 euro sono complessivamente 30, di cui 9 già conclusi. Complessivamente sono ancora da ultimare 35 lavori tra i 20.000 e i 150.000 euro; i lavori superiori ai 150.000 euro sono complessivamente 16, di cui 2 risultano già ultimati.

Opere stradali: sono attivi sul territorio, con importi delle opere superiori ai 150.000 euro e fino a 5.900.000 euro, circa 60 cantieri che coinvolgono buona parte delle 74 strade regionali e alcune strade di interesse regionale, oltre a numerosi interventi di importo inferiore a 150.000 euro.

Programmi straordinari e Fospì

- *Piano decennale di riqualificazione di Aosta quale moderno capoluogo e Piano sessennale per la riqualificazione di Saint-Vincent.* Sono stati trasferiti ai due Comuni i finanziamenti relativi al corrente anno (4.285.841 euro al Comune di Aosta e 1.549.371 euro al Comune di Saint-Vincent).

- *Fospì (Fondo per speciali programmi di investimento):* il programma definitivo 2005-2007 è stato approvato, effettuando un impegno di spesa di 28,6 milioni di euro destinati a 22 interventi; l'approvazione del programma preliminare 2006-2008 ha previsto un volume di spesa pari a 29,2 milioni di euro, destinati a 25 interventi.

■ Edilizia residenziale pubblica e privata

Mutui prima casa: relativamente al 2004, la cui scadenza delle domande era stata posticipata al 2005, sono state ammesse a mutuo 351 domande, di cui 217 per acquisto, 36 per nuova costruzione e 98 per recupero, per un importo totale di finanziamento pari a 22.353.035 euro. Per l'anno 2005, i termini per la presentazione delle domande di mutuo sono fissate al 30 novembre 2005. È attualmente in corso l'istruttoria amministrativa per formulare la graduatoria definitiva.

Mutui prima casa concessi a cooperative edilizie: sono state finanziate le domande presentate da due cooperative edilizie, per nuova costruzione, per un totale di 21 alloggi ed un importo di finanziamento pari a 1.370.000 euro.

Interventi di edilizia abitativa convenzionata: in base alla legge regionale n. 5 del 2003, sono state 5 le domande presentate nel corso dell'anno, per un numero complessivo di alloggi recuperati da locare a canone convenzionato pari a 20. È attualmente in corso l'istruttoria amministrativa per formulare la graduatoria definitiva e i relativi importi di contributo da concedere.

Fondo di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione: le domande presentate sono state 754, di cui ammissibili 549, per un totale di contributi erogati pari a 961.246,67 euro

Fondo regionale per l'abitazione: sono stati erogati contributi per 58.816,26 euro.

Contributi per la copertura dei tetti in lose: le domande di contributo presentate sono state 675, mentre le domande di contributo liquidate (relative all'anno 2004 e/o anni precedenti regolarizzate successivamente) sono state 602 (fino al mese di ottobre) per un ammontare pari a 4.362.431,07 euro.

Mutui a tasso agevolato per il recupero di immobili nei centri storici: 112 domande sono state ammesse a finanziamento, per un totale finanziato di euro 8.485.168,54.

L'ATTIVITÀ

■ Opere pubbliche

Affidamento di lavori pubblici e di servizi

Tutte le gare per l'affidamento di lavori sono state esperite mediante asta pubblica e per 6 di esse è stata adottata la procedura di urgenza. È inoltre prevista la pubblicazione, entro il corrente anno, di circa 20 bandi di gara.

Il Dipartimento ha gestito l'intera procedura di conferimento dell'incarico dei 54 avvisi per l'affidamento di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, di cui 46 di competenza del Dipartimento stesso. Sono in fase di pubblicazione 2 bandi di rilevanza comunitaria per l'affidamento di servizi completi di progettazione e direzione lavori. Sono state espletate 2 gare di forniture e 4 sono di prossima pubblicazione.

Osservatorio dei lavori pubblici

L'attività dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici si sostanzia nelle seguenti:

- raccolta dati sui lavori pubblici che si effettuano in Valle d'Aosta e fornitura dei dati richiesti all'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici (Ministero infrastrutture e trasporti);
- assistenza tecnica alle stazioni appaltanti della Regione;
- produzione di un notiziario semestrale.

Grazie all'aggiornamento effettuato all'applicativo informatico, è stato possibile raccogliere ed elaborare i dati per ogni classe di importo (maggiore e inferiore a 150.000 euro; inferiore a 20.000 euro).

■ Opere edili

L'attività è stata volta principalmente al potenziamento delle strutture e al mantenimento e all'adeguamento del patrimonio immobiliare, attuando gli interventi programmati. Fra questi, ve ne sono alcuni che, data l'elevata rilevanza dell'opera, meritano di essere evidenziati.

Edilizia sanitaria: interventi nel triangolo dell'Ospedale regionale di Aosta

Al termine dei lavori, la struttura di Aosta disporrà di spazi più ampi per le attività di dialisi, di sale endoscopiche, attualmente ubicate all'ospedale Beauregard, nonché di ulteriori spazi per la degenza. L'ammontare complessivo dei lavori è stimato a circa 6.250.000 euro.

Edilizia scolastica: riconversione dell'ex-cotonificio Brambilla a Verrès a polo scolastico

I lavori, per i quali si prevede una spesa complessiva di 22.000.000 di euro circa, saranno ultimati presumibilmente all'inizio del prossimo anno.

Edilizia infrastrutturale: realizzazione del primo lotto dell'impianto termale in comune di Pré-Saint-Didier

I lavori, realizzati mediante un'operazione di *project financing* con

le società Quadrio Curzio e Bagni di Bormio, del costo complessivo di circa 6.500.000 euro, consistono nella ristrutturazione del vecchio edificio termale.

Edilizia sportiva: palaindoor a Tzanberlet di Aosta

Realizzazione di una struttura coperta per l'atletica leggera e per gli sport di palestra. L'intervento sarà eseguito in accordo con il Comune di Aosta e con il Coni (Comitato olimpico nazionale italiano). La struttura consentirà lo svolgimento al coperto delle attività, sia ad un'utenza normodotata, sia diversamente abile. Il costo dell'opera è quantificato in 4.300.000 euro circa.

■ Viabilità e opere stradali

Viabilità

Gestione e tempestiva manutenzione delle strade regionali, procedendo a tutti gli interventi previsti nel Piano operativo dei lavori pubblici dell'anno in corso, oltre all'inserimento di ulteriori, ad integrazione di detto Piano operativo.

Opere stradali

Ammodernamento e messa in sicurezza della viabilità del territorio regionale. Le tipologie dei lavori spaziano dalla costruzione di ponti, gallerie, paravalanghe, paramassi, rotonde alla francese, allargamenti e ammodernamenti con la realizzazione di marciapiedi e percorsi pedonali, fino alla costruzione di nuovi tratti di strade e agli interventi necessari per l'eliminazione dei passaggi a livello della ferrovia Aosta-Pont-Saint-Martin. Per quanto attiene alle opere stradali, sono attivi sul territorio circa 60 cantieri che coinvolgono buona parte delle strade regionali e alcune altre strade, di interesse regionale, sia nell'ambito dei programmi post-alluvione, sia per la messa in sicurezza della viabilità.

■ Programmazione delle opere pubbliche

L'evento più significativo è stata l'entrata in vigore della legge regionale n. 19 del 2005, che ha innovato la normativa regionale in materia di lavori pubblici. Si è trattato di un intervento molto atteso da tutti gli operatori del settore (pubbliche amministrazioni, stazioni appaltanti, imprese, sindacati, liberi professionisti) che, per la messa a punto del nuovo testo legislativo, hanno attivamente e proficuamente collaborato con l'Assessorato. Il recente ricorso, presentato dal Governo innanzi alla Corte costituzionale, riguarda un solo articolo e, comunque, non tocca gli aspetti fondamentali della nuova normativa. La legge si prefigge infatti ampie finalità, quali il mantenimento e l'accrescimento delle infrastrutture pubbliche, la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo del settore edile in generale, nel rispetto dei valori locali.

Con l'approvazione della legge regionale n. 7 del 2005 "Disposizioni concernenti la programmazione e la realizzazione di opere pubbliche per il triennio 2005/2007", al fine di consentire una visione completa delle attività inerenti ai lavori pubblici, il programma regionale di previsione è stato integrato con i seguenti documenti: elenco delle opere per le quali si intendono avviare gli studi di fattibilità o la progettazione preliminare; elenco delle opere, per le quali è già stata affidata la progettazione, che non possono essere ricomprese nel programma sin da subito; elenco degli interventi di

interesse regionale, finanziati dalla Regione, alla cui realizzazione provvedono altri soggetti. Le opere contenute nei documenti aggiuntivi completano il quadro programmatico e troveranno collocazione nei programmi degli anni a venire, in relazione alla priorità che sarà loro attribuita e alle disponibilità finanziarie.

■ **Programmi di investimento**

- **Gestione del Piano decennale di riqualificazione di Aosta quale moderno capoluogo e del Piano sessennale per la riqualificazione di Saint-Vincent.** L'attività è consistita nel monitoraggio dell'attuazione dei piani e nei trasferimenti finanziari ai Comuni.
- **Gestione amministrativa e finanziaria del secondo stralcio di interventi in attuazione del Piano di riorganizzazione urbanistica e riconversione economica dell'area autoportuale di Pollein-Brissogne.** Oltre che nel monitoraggio e nel controllo di spesa del piano, il Dipartimento ha partecipato all'individuazione delle attività economiche da insediare nell'area autoportuale.
- **Piano di interventi di rilevante interesse regionale.** È stata elaborata la prima bozza di Piano di interventi che comportano la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale, sulla base delle proposte avanzate da parte degli Assessorati regionali e degli enti locali.
- **Elaborazione e approvazione di programmi Fospi** (preliminare e definitivo), monitoraggio e aggiornamento finanziario dei programmi Frio e Fospi precedentemente approvati, istruttoria delle richieste presentate per il triennio 2007-2009 dagli enti locali (45 progetti per un finanziamento complessivo di 76,8 milioni di euro). La presentazione delle istanze è avvenuta per la prima volta *on-line*, utilizzando una apposita procedura informatizza-

ta che permette, oltre all'inoltro delle richieste, anche l'istruttoria delle stesse ed il successivo monitoraggio della fase attuativa degli interventi. Le modalità di utilizzo e le potenzialità del sistema, che consente altresì agli enti locali di visionare in tempo reale l'andamento dell'istruttoria e lo stato di attuazione dei propri interventi, sono state portate a conoscenza degli amministratori, dei funzionari e dei professionisti incaricati dagli enti locali nel corso di quattro incontri formativi organizzati di concerto con il Celva.

- **Strategia unitaria regionale per le politiche di sviluppo** cofinanziabili dai fondi comunitari: il Dipartimento ha partecipato alla definizione della strategia messa a punto per l'utilizzo dei fondi comunitari e nazionali nel periodo 2007-2013, anche mediante il coinvolgimento del Nuvv (Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici).

■ **Edilizia residenziale pubblica e privata**

Nel corso della riforma della legislazione regionale per la casa in atto, coerentemente con l'obiettivo dell'Esecutivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento regionale sul territorio, sono stati coordinati interventi strutturali e non strutturali nell'ambito dei settori dell'edilizia residenziale privata e pubblica, diretti a far fronte alle esigenze abitative. Rispetto a quanto previsto dal programma di legislatura e alla sua integrazione, è in corso di elaborazione il nuovo testo normativo per la disciplina degli interventi sulla casa. Inoltre, tenuto conto della necessità di sviluppare una programmazione di interventi sulla base della conoscenza dei bisogni abitativi, si è proceduto a sviluppare il progetto "Osservatorio della condizione abitativa", sia dal punto di vista regionale che in connessione con quanto effettuato dalle altre Regioni e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La parte introduttiva dell'Osservatorio regionale è stata resa disponibile sul sito *web* della Regione.



Galleria paravalanghe sulla S.R. n.46 in località Singlin di Valtournenche

LE PROSPETTIVE PER IL 2006

■ Analisi delle problematiche ambientali

Nel 2006, si intende completare la prima fase di analisi delle diverse problematiche ambientali per definire un primo quadro coordinato e intersettoriale di azioni di tutela, recupero e valorizzazione del territorio valdostano e delle sue risorse.

■ Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Nel 2006, sarà completato il quadro normativo e programmatico regionale con la definitiva approvazione di alcune normative (acustica, linee elettriche, rifiuti) e piani settore, quali il piano di risanamento della qualità dell'aria e il programma di integrazione e azione ambientali. Si proseguirà inoltre nella campagna di informazione e di sensibilizzazione ambientale *Ecolo*.

Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria

L'obiettivo del Piano è di permettere un'azione di risanamento, di prevenzione e di conservazione della qualità dell'aria. Esso comprenderà azioni di bonifica e di recupero per le situazioni di criticità esistenti, ma nel contempo deve anche prevedere interventi di prevenzione volti ad evitare un deterioramento delle condizioni di qualità dell'aria stessa. La prima parte del Piano ha lo scopo di caratterizzare lo stato della qualità dell'aria, per poter individuare le zone del territorio regionale in relazione ai diversi livelli di inquinamento atmosferico. La seconda parte, che sarà avviata nel 2006, è quella che, sulla base degli indirizzi definiti dalla legge quadro, stabilisce il processo complessivo di controllo e di riduzione dell'inquinamento atmosferico, indicando gli obiettivi di qualità dell'aria da raggiungere per l'intero territorio regionale. Attraverso un processo di concertazione con gli enti locali, si procederà alla definizione e all'individuazione delle strategie di intervento da attuare nelle diverse zone del territorio e alla definizione degli scenari di qualità dell'aria conseguenti alle misure/interventi individuati.

Disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico

Si intende concludere la predisposizione di un disegno di legge da sottoporre al Consiglio regionale teso a tutelare l'ambiente anche dal punto di vista acustico, attraverso strumenti orientati a prevenire e ridurre gli effetti nocivi e fastidiosi del rumore ambientale, originato da sorgenti artificiali. Altre misure riguardano l'ambiente sonoro naturale, considerato come risorsa e parte integrante del paesaggio, il monitoraggio dei livelli di rumorosità ambientale e l'esposizione della popolazione, informazione al pubblico in merito al rumore ambientale ed ai suoi effetti. Operativamente, ogni Comune dovrà effettuare una classificazione acustica del proprio territorio in zone acustiche omogenee. Successivamente, i Comuni o le Comunità montane, in caso di superamento dei valori prescritti dalla normativa, dovranno dotarsi di appositi piani di risanamento acustico, mentre, in caso di rispetto dei valori, dovranno provvedere all'adozione di un Piano di miglioramento acustico comunale per il conseguimento dei valori di qualità, previsti dalle norme comunitarie, nazionali e dagli obiettivi che la Regione intende perseguire.

Programma di integrazione e azione ambientali

Il programma indica una prospettiva di futuro sostenibile in tutti i settori, collocando in un unico documento strategico gli obiettivi di sostenibilità che derivano dai programmi d'Azione ambientale comunitari e nazionali, gli indirizzi normativi e programmatici e le azioni possibili per conseguirli. Esso agisce dunque attraverso indirizzi programmatici generali e settoriali, azioni di incentivo e disincentivo dirette, ovvero relative a temi direttamente ambientali, e indirette, ossia relative a settori che hanno a loro volta rilevanti effetti ambientali, nonché azioni collaterali di comunicazione e sensibilizzazione ed educazione sui temi della sostenibilità. Definito il quadro conoscitivo e conclusa la fase di confronto con norme e con piani d'azione comunitari e nazionali, si procederà all'apertura di un Tavolo di confronto su priorità e obiettivi, cui farà seguito una fase di individuazione partecipata delle linee di azione e degli scenari futuri. Al termine di questo processo, verrà predisposto il documento finale, il Piao appunto, che sarà oggetto di apposita delibera della Giunta regionale.

Normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani

Nel 2006 sarà presentata la nuova legge regionale in materia di gestione dei rifiuti, che disciplinerà i diversi aspetti della materia per la riduzione della produzione dei rifiuti, da avviare in discarica, oltre che per il recupero degli stessi e in particolare dei materiali inerti provenienti da demolizioni e da scavi. Preceduta da tutti i necessari approfondimenti, sarà proposta l'intera definizione del ciclo dei rifiuti.

Iniziativa di formazione, educazione e divulgazione ambientale

Nel 2006 proseguirà il programma di comunicazione per informare i cittadini sui principali dati relativi all'ambiente e sensibilizzarli a comportamenti corretti nei confronti dello stesso con il triplice obiettivo di:

- sviluppare e consolidare la sensibilità verso l'ambiente e verso i principi della sostenibilità;
- promuovere attitudini responsabili nella gestione e nell'utilizzo delle risorse e nel rapporto con il territorio;
- rispondere alla crescente domanda sui rischi per la salute e sulle prospettive future per le risorse naturali, in rapporto all'attuale qualità ambientale.

Nell'ambito della campagna *Ecolo* saranno pubblicati la brochure *La spesa consapevole* e i pieghevoli aventi per tema lo sviluppo sostenibile, il Piano di tutela delle acque, il monitoraggio del suolo e dell'aria.

Iniziativa per la realizzazione di un parco minerario regionale

Il primo passo per la creazione di un parco minerario regionale sarà l'elaborazione, nei primi mesi del prossimo anno, di un disegno di legge che, oltre ad aggiornare la normativa sulle cave e sulle torbiere, andrà per la prima volta a regolare le attività legate alla gestione e alla valorizzazione dei minerali e delle miniere, prevedendo modalità giuridiche di inquadramento del parco minerario. Intanto, si sta procedendo all'analisi dei siti minerari esistenti in Valle, che, parallelamente al censimento intrapreso dall'Ufficio miniere e cave, è volta ad individuare alcune aree di particolare interesse scientifico, turistico ed ambientale. Gli stessi siti saranno, poi, oggetto dello studio di fattibilità tecnico-economico e degli

LE PROSPETTIVE 2006

interventi di rivalorizzazione.

È ipotizzabile che entro il 2008, l'Amministrazione avrà a disposizione tutti gli strumenti necessari alla definizione delle tempistiche e degli interventi necessari alla realizzazione e alla gestione, nei siti individuati, di strutture museali e di percorsi turistico-ambientali, in grado di creare un'innovativa ed eterogenea offerta turistica sostenibile di questo patrimonio.

■ Tutela del territorio dai rischi idrogeologici

Per la tutela del territorio valdostano dai rischi idrogeologici, nel corso del 2006, si concluderà la prima fase di studio delle conoidi sulle quali sono insediati dei centri abitati con la definizione di un programma di interventi strutturali per la loro messa in sicurezza. Verranno anche definite le modalità di applicazione della nuova normativa in materia di costruzione in aree sismiche. Si proseguirà inoltre nella realizzazione degli interventi di protezione strutturale e non dai rischi idrogeologici.

■ Tutela delle risorse idriche

Nel corso del 2006, si passerà alla fase attuativa dei programmi di azione regolamentari e organizzativi, informativi e strutturali individuati dal Piano di tutela delle acque. Il programma è relativo allo sviluppo di una o più direttive, attraverso le quali i soggetti interessati attuano le indicazioni del Piano. In tale contesto si prevede, in particolare, la presentazione di una legge sulle risorse idriche e per la gestione del demanio idrico regionale, di disciplina degli scarichi dei rifiuti idrici e delle procedure di autorizzazione alla derivazione di acque pubbliche, nonché la riorganizzazione dei servizi idrici da parte dei Comuni per ambiti territoriali ottimali. Il programma di azione informativa è relativo allo sviluppo di progetti conoscitivi, di comunicazione e formazione nel settore delle risorse idriche. I progetti conoscitivi sono relativi allo svolgimento di attività di studio e di monitoraggio delle caratteristiche dei corpi idrici. I progetti di comunicazione e formazione sono finalizzati a diffondere i dati del sistema di monitoraggio e a sviluppare una cultura della risorsa idrica, oltre che a informare i soggetti direttamente coinvolti sugli obiettivi del Piano. In particolare sarà avviata la costituzione del Sistema informativo delle risorse idriche.

Si proseguirà poi nello sviluppo degli interventi prettamente strutturali di tutela delle acque e razionalizzazione dell'approvvigionamento idropotabile.

■ Pianificazione del territorio

Nel corso del 2006, dovrà avere piena attuazione l'aggiornamento dei Piani regolatori comunali agli obiettivi e alle indicazioni del Piano territoriale paesistico. Si intende poi consolidare un rapporto con le Amministrazioni locali iniziato nel 2005, attraverso un'azione a regia regionale finanziata sul Fondo sociale europeo, consistente in una campagna di informazione a scala regionale, a supporto dei grandi problemi di sviluppo locale, sollevati negli incontri con i comuni, per sensibilizzare l'intera popolazione alla pianificazione.

■ Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

In un'ottica di razionalizzazione e di migliore attribuzione delle competenze, con l'approvazione della seconda legge omnibus, all'Assessorato farà capo una sezione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Nuvv) della Valle d'Aosta, quella relativa alle opere pubbliche. L'Assessorato provvederà anche a fornire supporto allo stesso Nucleo, mantenendo i necessari rapporti con lo Stato italiano, al fine di garantire il funzionamento del Nuvv, articolato nelle sue due nuove sezioni.

■ Programmazione opere pubbliche

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale del Primo piano di interventi (che comportano la realizzazione di opere) di rilevante interesse regionale, prenderà avvio l'elaborazione dei relativi studi di fattibilità, affidabili già nel corrente anno, cui faranno seguito le altre fasi progettuali per la realizzazione delle cosiddette grandi opere. La bozza di Piano è stata recentemente adottata dalla Giunta e contempla interventi di valenza strategica per lo sviluppo della regione, quali:

- l'ampliamento del presidio ospedaliero di Aosta;
- la creazione del polo universitario, nell'ambito della riconsiderazione di strutture militari;
- l'aumento della capacità operativa dell'aeroporto regionale, con l'ammodernamento delle strutture di volo e delle logistiche connesse;
- l'adeguamento tecnico della telecabina Aosta-Pila.

■ Programmi straordinari

Verrà avviato un nuovo Piano di finanziamenti al Comune di Saint-Vincent per lo sviluppo e il mantenimento degli interventi a supporto della Casa da gioco e in relazione al Piano sessennale per la riqualificazione di Saint-Vincent.

Sarà riconsiderato il Piano per Aosta capoluogo, in relazione alle esigenze e alle problematiche emerse in fase di attuazione del medesimo.

■ Viabilità

Verrà varata una nuova normativa di settore, finalizzata ad aggiornare l'attuale disciplina che risale al 1950 (la legge) e al 1981 (il regolamento), adeguando quella regionale al nuovo quadro legislativo nazionale. È previsto che il nuovo ordinamento attribuisca alla Regione l'esercizio di attività secondo criteri di efficacia e di efficienza, attuando così il principio di sussidiarietà.

■ Osservatorio dei lavori pubblici

È previsto che nel 2006 l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici sia aggiornato al fine di minimizzare il carico di lavoro delle stazioni appaltanti, nonché di ampliare il ventaglio di possibilità di utilizzo dell'Osservatorio stesso.

LE PROSPETTIVE 2006

■ Edilizia residenziale

Si prevede di modificare la normativa sull'obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra, nella direzione di trasferire ai Comuni la competenza su tale materia. Con la nuova legge, ad essi spetterà sia la ridefinizione degli ambiti territoriali, nei quali verrà imposto l'obbligo di copertura del manto in lose, sia l'erogazione diretta dei contributi.

Verrà varata la nuova disciplina generale in materia di interventi sulla casa, che si prefigge la riorganizzazione delle leggi regionali di settore attualmente in vigore sulla base di alcuni principi ispiratori, quali, ad esempio, l'incremento e lo sviluppo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, lo sviluppo del recupero o la costruzione di immobili da locare a canone convenzionato, l'agevolazione dell'acquisto della prima casa, lo sviluppo del recupero dei centri di interesse storico e/o ambientale, il sostegno finanziario alle famiglie meno abbienti che abitano in locazione, attraverso i seguenti strumenti:

- l'introduzione di un Piano regionale triennale di finanziamento per la realizzazione di interventi finalizzati a porre sul mercato alloggi di edilizia residenziale pubblica che contempli anche la partecipazione finanziaria degli altri enti pubblici territoriali coinvolti;
- la definizione di nuovi criteri per stabilire i casi di emergenza abitativa da soddisfare con l'assegnazione di alloggi, finalizzata a contrastare eccessive concentrazioni di offerta di edilizia residenziale pubblica, oggi riscontrate.

■ Osservatorio della condizione abitativa

Verrà attivato il sistema informatico relativo all'Osservatorio della condizione abitativa che permetterà, anche con il contributo degli enti locali e dell'Azienda regionale edilizia residenziale (Arer), dai quali potranno essere acquisiti i dati relativi alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale, di condurre un'analisi dei bisogni e dei problemi della casa, presenti sul territorio regionale, al fine di sviluppare adeguati interventi.

LE MANIFESTAZIONI

LE MANIFESTAZIONI

5 giugno, Brissogne

Inaugurazione dell'area attrezzata e del centro polivalente per gli sport popolari, in collaborazione e con il finanziamento dell'Assessorato del Turismo. L'intervento, distribuito su aree separate, è consistito nella realizzazione di un fabbricato (composto da area giochi per il palet, spogliatoi, infermeria, bar-ristorante, servizi igienici destinati al pubblico, sede della *Federaxon esport nohtratera*, alloggio del custode, centrale termica, locale tecnici), di un impianto di irrigazione automatizzato e di una strada lungo la Dora Baltea. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 2.133.824,45 euro.



5 giugno, Brissogne - Inaugurazione del centro per gli sport popolari

22 luglio, Les Iles

Inaugurazione dell'area attrezzata a servizio dell'autostrada, in località Les Iles, nei comuni di Quart e Brissogne, in collaborazione e con il finanziamento dell'Assessorato del Turismo. I lavori sono consistiti nella realizzazione di un edificio destinato a bar-ristorante nonché di uno spogliatoio per le attività sportive. È stata, inoltre, costruita una piscina scoperta, un campo polivalente per la pallacanestro e la pallavolo, un campo pratica per il golf con le relative strutture. Sono stati infine previste aree verdi e zone parcheggio. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 1.533.433,08 euro.



22 luglio, Les Iles - Inaugurazione dell'area attrezzata



23 luglio, Pré-Saint-Didier - Inaugurazione delle Terme

23 luglio, Pré-Saint-Didier

Inaugurazione delle Terme, in collaborazione e con il finanziamento dell'Assessorato del Turismo. La ristrutturazione dell'edificio termale ha mantenuto la struttura originaria dell'800. Mediante ampliamenti, è stato possibile realizzare oltre 20 diversi servizi termali, tra i quali tre vasche esterne. L'iniziativa è stata realizzata in regime di *project financing* a carico delle Società Quadrio Curzio Spa e Bagni di Bormio Spa, per un importo complessivo di euro 6.500.000, e sarà gestita in concessione per 30 anni dalla Società Terme di Pré-Saint-Didier Srl., appositamente costituita dalle due Società concessionarie. Partner dell'operazione sono l'Amministrazione regionale, nella veste di ente concedente e coordinatore, e il Comune di Pré-Saint-Didier.

12 settembre, Aymavilles

Inaugurazione dell'edificio scolastico. Articolato in tre corpi di fabbrica opportunamente collegati fra di loro, che ospitano la scuola materna ed elementare, una palestra, una cucina comune e i refettori, la biblioteca ed un alloggio, l'edificio ha avuto un costo complessivo di 4.434.740,70 euro.

3 ottobre, Rifugio Pavillon, Courmayeur

Si è svolta la cerimonia di inaugurazione della videocamera digitale a controllo remoto per il monitoraggio dei seracchi pensili del massiccio del Monte Bianco, dedicata alla memoria della Guida alpina Paolo Obert. La manifestazione si inserisce nel quadro delle attività di monitoraggio degli apparati glaciali che la Regione ha promosso come "Cabina di regia dei ghiacciai valdostani".

9 ottobre, Valgrisenche

Inaugurazione del "Foyer de montagne", in collaborazione e con il finanziamento dell'Assessorato del Turismo. L'intervento è stato finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione del fabbricato ex palazzina Sip, sito ai piedi della diga di Beaugard, che originariamente ospitava gli operai impegnati nella costruzione dello sbarramento. I lavori hanno trasformato l'edificio in un albergo a tre stelle, che può inoltre ospitare anche persone affette da disabilità. La proprietà del fabbricato e delle pertinenze, originariamente regionale, è stata trasferita al Comune di Valgrisenche. Nel corso dell'anno è stata avviata la gestione dell'albergo. Il costo complessivo dei lavori ammonta a 6.200.000 euro circa.

20, 21 e 22 ottobre, Aosta

"*Envie d'environnement*". Una rassegna dedicata all'educazione

ambientale organizzata, con il patrocinio del Comune di Aosta, per contribuire a sviluppare e consolidare la conoscenza e la sensibilità verso l'ambiente e verso i principi dello sviluppo sostenibile, promuovendo negli adulti e nei bambini attitudini e abitudini responsabili nella gestione e nell'utilizzo delle risorse e nel rapporto con il territorio. In una tensostruttura di circa 600 metri quadrati, acqua, aria, suolo e montagna sono stati raccontati, spiegati e analizzati nelle loro diverse sfaccettature, attraverso laboratori, giochi, rilevatori elettronici, conferenze, pannelli informativi, video e brochure. Alla manifestazione hanno preso parte oltre 450 alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori della Valle d'Aosta.



28 novembre, Aosta

"Gli investimenti in opere pubbliche: volano della crescita?" è stato l'incontro organizzato in collaborazione con gli Ordini e Collegi tecnici regionali. Paolo Signorini, direttore del Servizio centrale di Segreteria del Cipe in seno al Ministero dell'economia e delle finanze ha illustrato la situazione nazionale del settore dei lavori pubblici, comparandola con quella dei principali Paesi europei.



9 ottobre, Valgrisenche - Inaugurazione del "Foyer de montagne"



2 settembre, Aymavilles - Inaugurazione dell'edificio scolastico



Coordinamento e responsabilità condivise



La sfida maggiore che il nostro sistema turistico deve affrontare è quella del cambiamento nel modo di fare vacanza che si registra in questi ultimi anni in maniera uniforme, non solo a livello regionale, ma su scala più ampia. A ciò si aggiunge il periodo di difficoltà economica che l'Italia sta vivendo con una crisi dei consumi che tocca anche il prodotto-vacanza.

Tra gli obiettivi fissati dall'Amministrazione regionale, ai primi posti figura il lavoro condotto sul versante della promozione turistica proseguendo le azioni mirate sui mercati russo, spagnolo, francese e belga. Oltre a queste importanti azioni specifiche, la Regione ha continuato la promozione mediante la partecipazione ai più importanti saloni del settore: *Skipass* di Modena, *Nivalia* di Barcellona, *World Travet Market* di Londra, *Ttg* e *Travel trade Italia* di Rimini, *Btc* di Firenze per citare i più conosciuti.

La Regione fa una importante opera di promozione per rinforzare questo ambito, ma per collocare la destinazione turistica valdostana in un raggio sempre più ampio è necessario un sempre maggiore coordinamento tra gli operatori del settore, così come è essenziale che vi sia una competitività organizzativa e qualitativa delle imprese.

Per favorire lo sviluppo turistico è necessario un riequilibrio soprattutto per quanto riguarda il fenomeno delle seconde case. Una necessità che non deve tuttavia rallentare o scoraggiare la nascita di iniziative imprenditoriali che vanno sostenute con uno snellimento dei procedimenti burocratici: è questo un altro tema di rilievo sul quale l'Amministrazione regionale è impegnata e sul quale si sta lavorando.

L'evoluzione costante delle tendenze nel consumo di pacchetti turistici, i cambiamenti delle abitudini e dei gusti della clientela impongono più che in passato, interventi improntati alla flessibilità, ma anche alla capacità di mettere a disposizione interventi organici frutto di responsabilità condivise. Le piccole dimensioni che caratterizzano il comparto turistico valdostano creano condizioni svantaggiose rispetto alla concorrenza e impongono ai soggetti coinvolti uno sforzo supplementare per essere in grado di operare con strumenti adeguati e al passo con l'evoluzione dei mercati. Saper cogliere i cambiamenti e mettere in campo azioni utili per gestirli: ecco la direzione da seguire per proporre un modello Valle d'Aosta per il quale può essere certamente utile il confronto con altre realtà, ma che deve avere identità e fisionomia proprie. Un modello che deve contare sugli *atout naturali* e che miri alla qualità e alla particolarità.

Per consolidare l'immagine di una regione moderna sono state programmate iniziative di grande impatto sul pubblico come alcune manifestazioni sportive che hanno potuto contare su passaggi e dirette tv che ne hanno amplificato la portata e il ritorno in termini di immagine.

La ricettività alberghiera ed extra-alberghiera contribuisce a qualificare l'offerta turistica valdostana con strutture che affiancano ai tradizionali servizi proposte innovative per completare e soddisfare la richiesta di chi sceglie la Valle d'Aosta per le proprie vacanze o per un week-end. Nel corso dell'anno un risultato importante è stato conseguito con la riapertura delle terme di Pré-Saint-Didier che sono in grado di proporre un prezioso e salutare completamento nelle opportunità di vivere a pieno il soggiorno in Valle d'Aosta inserendosi nel filone sempre più richiesto del relax e del *bien-être*.

Nel settore sportivo, la Regione ha garantito agli enti di promozione sportiva il necessario supporto attraverso la concessione di contributi (legge sullo sport 3/2004), volti al sostegno dell'attività ordinaria di particolare rilievo sotto il profilo agonistico (individuale e di squadra) e per le spese di investimento, particolarmente interessanti dal 2005, in relazione alla possibilità di finanziare l'acquisto di mezzi per il trasporto degli atleti.

La rete di trasporti, parlando di un altro comparto di competenza dell'Assessorato, deve consentire di avvicinare la nostra regione ai grandi centri urbani, potendo sfruttare collegamenti veloci sia via terra, sia via aria. La mobilità è un fattore che caratterizza le nuove forme di turismo e quindi il potenziamento dell'aeroporto regionale risulta funzionale a questa esigenza. Il programma di investimenti e interventi per i prossimi 5 anni, che tocca la cifra di circa 30 milioni di euro, consentirà la crescita dei passeggeri e un utilizzo più razionale e moderno dello scalo valdostano. Un ruolo determinante nel sistema turistico valdostano è svolto da un altro importante settore dei trasporti: gli impianti di risalita. Un parco impianti che ha conosciuto grazie al sostegno dell'Amministrazione regionale un'evoluzione nel rispetto dell'ambiente con strutture meno impattanti, che si stanno riducendo di numero per lasciare spazio a impianti più sicuri, più capaci e confortevoli di quelli di un tempo.

Ennio PASTORET

Assessore al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti

L'ATTIVITÀ

■ Il settore turistico-ricettivo nel 2005

I dati delle strutture turistico-ricettive

Nel 2005 sono state aperte 7 nuove strutture alberghiere, 3 nel comune di Ayas, 1 a Valgrisenche, 1 a Brissogne, 1 a Gressan e 1 ad Aosta. I posti letto sono in totale 370. Va ricordata inoltre la riqualificazione e l'ammodernamento di 9 aziende di cui 4 riclassificate a 3 stelle e 2 a 4 stelle.

Buono anche l'incremento di posti letto nel settore extralberghiero specialmente nelle località minori dove l'offerta ricettiva è a volte carente.

A fine 2005 la consistenza delle strutture ricettive in Valle d'Aosta è la seguente:

- 36 alberghi a 4 stelle per un totale di 4.258 posti letto, 2.112 camere, 2.112 bagni;
- 181 alberghi a 3 stelle per un totale di 9.445 posti letto, 4.771 camere, 4.769 bagni;
- 161 alberghi a 2 stelle per un totale di 4.866 posti letto, 2.612 camere, 2.549 bagni;
- 52 alberghi a 1 stella per un totale di 940 posti letto, 528 camere, 384 bagni;
- 52 residenze turistico-alberghiere con 3.774 posti letto, 1.098 unità abitative, 1.091 bagni;

per un totale di 482 con 23.283 posti letto, 11.121 unità abita-

tive, 10.905 bagni;

- 214 altri esercizi extra-alberghieri (rifugi, dortoirs, case per ferie, ostelli per la gioventù, bed & breakfast) per un totale di 7.694 posti letto, 1.817 camere, 1.443 bagni;
- 49 campeggi e villaggi turistici per un totale di 16.295 posti letto, 674 bagni.

La ricettività valdostana si completa poi con 65 affittacamere, case e appartamenti per vacanze per un totale di 1.264 posti letto, 463 camere/unità abitative, 451 bagni.

Gli interventi regionali a favore delle attività turistico-ricettive

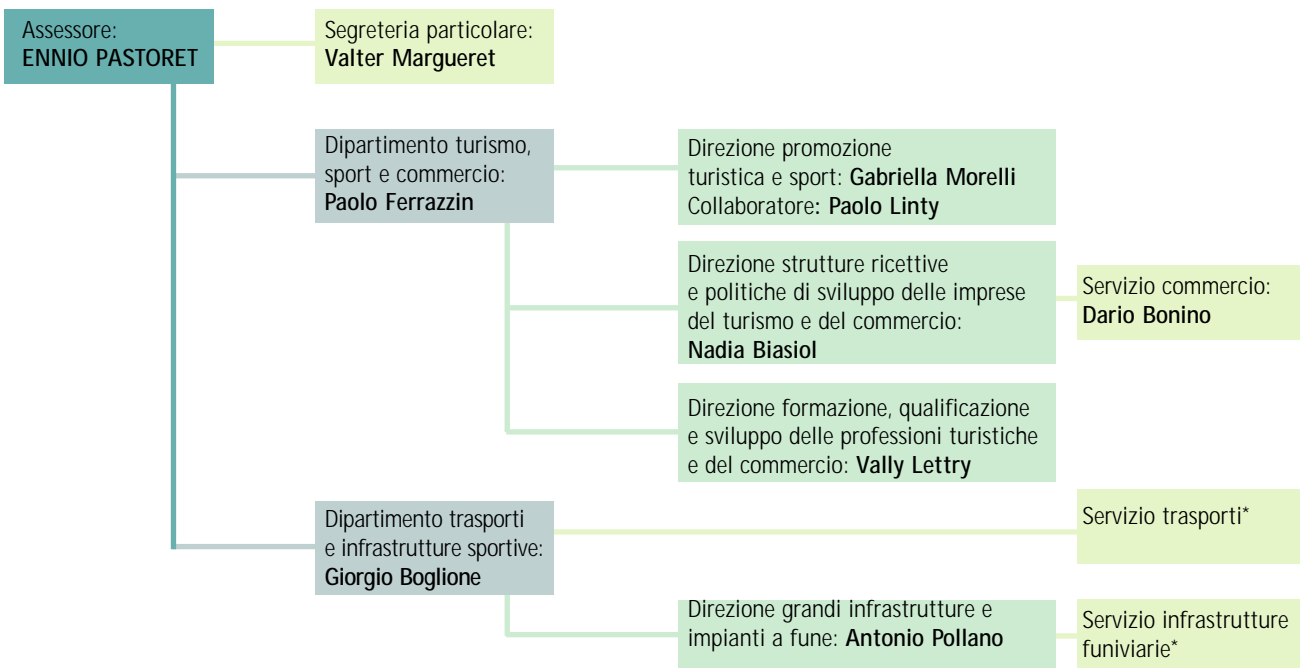
Per quanto riguarda il settore alberghiero ed extralberghiero, sono stati impegnati nel corso dell'anno 1.700.000 euro di contributi a fondo perso, per un ammontare complessivo di circa 9.000.000 di euro di investimenti ammessi a fronte di 164 domande istruite nonché finanziamenti a tasso agevolato a valere sui fondi di rotazione regionale per un totale di circa 11.000.000 di euro, a fronte di 12 domande istruite per un ammontare complessivo di circa 15.000.000 di investimenti ammessi, con la conseguente creazione di 80 posti letto circa.

Ostelli per la gioventù

Gli ostelli della gioventù hanno trovato un valido strumento per lo sviluppo nella legge regionale 2/2005, che disciplina la materia.

Il 27 giugno 2005, la Giunta regionale ha approvato i criteri di valutazione per la formazione di eventuali graduatorie per la concessione dei contributi a favore degli ostelli per la gioventù.

Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti



* vacante

Per l'anno in corso è stata presentata la domanda di contributo da parte del Comune di Pontboset, per un ammontare complessivo di contributo, impegnato a fine anno, pari a 330.000 euro circa a fronte di un investimento pari a 825.000 euro.

Vigilanza ispettiva

È in calo il numero dei reclami e delle osservazioni indirizzate dalla clientela sui motivi di insoddisfazione che hanno caratterizzato soggiorni e permanenze in Valle d'Aosta, a conferma del miglioramento dello standard strutturale e di una migliorata politica dell'accoglienza e dell'erogazione di servizi di qualità agli ospiti nell'ottica di un soddisfacente rapporto qualità/prezzo.

L'attività di vigilanza si è estesa inoltre sui 278 esercizi ricettivi appartenenti al settore extralberghiero, che si conferma in continua crescita, sia come numero di nuove aperture che come incremento di posti letto, nonché sui 49 complessi ricettivi all'aperto, settori, entrambi, che integrano l'offerta alberghiera con la proposta di formule diverse di vacanza, più informali ma ugualmente apprezzate, anzi in molti casi maggiormente gradite.

La riapertura delle terme di Pré-Saint-Didier

Le Terme di Pré-Saint-Didier sono state aperte al pubblico nel corso della stagione estiva, con circa due mesi di anticipo rispetto alla scadenza per la realizzazione dei lavori, e sono così un elemento di grande interesse per i turisti attenti al relax e al benessere. Anche nel periodo invernale l'offerta del prodotto neve risulta ben integrata con la possibilità di usufruire dei trattamenti termali offerti negli stabilimenti ai piedi del Monte Bianco.

Un'immagine turistica rinnovata

Durante il 2005 tutta l'offerta turistica della Valle d'Aosta ha avuto come *leit motiv* il nuovo marchio rappresentato dal "cuore" della Valle d'Aosta, utilizzato sul materiale informativo oltre che in occasione delle manifestazioni e degli eventi organizzati, sponsorizzati e finanziati dall'Assessorato.

Per i *dépliants*, oggetto di una revisione grafica che prosegue la via del rinnovamento dell'immagine turistica della Valle d'Aosta, si punta su un'unica collana, contraddistinta da una grafica comune, ma articolata per linee editoriali distinte. Tra i primi opuscoli pubblicati, il catalogo "Cuore di natura", la guida "Valle d'Aosta neve" e il tariffario "Settimane bianche". Seguiranno la cartina della Valle d'Aosta, il catalogo "Neve", la guida tematica "Arte" e il tariffario "Ricettività", che riunisce tutte le forme del sistema ricettivo valdostano.

In questa linea si pone anche la revisione del sito regionale del Turismo con il progetto interregionale denominato "Portale telematico interregionale di promozione turistica". Nell'ambito di questo progetto figurano la traduzione del sito internet in cinque lingue straniere: francese, inglese, tedesco, spagnolo e russo, la georeferenziazione con l'indicazione delle coordinate Gps di circa 3000 punti di interesse turistico; la revisione dell'impostazione grafica; l'attivazione di *info-point* nei punti di grande

affluenza turistica e presso le strutture ricettive.

La promozione sui mercati esteri

La Valle d'Aosta in Russia

È proseguita nel corso del 2005 l'azione di promozione e di comunicazione della Valle d'Aosta in Russia. Dopo la creazione del sito regionale in russo, le iniziative si sono concretizzate nella partecipazione al salone Mitt di Mosca, nell'organizzazione, a settembre, di due serate di presentazione della Valle d'Aosta, a San Pietroburgo e a Mosca, rivolte ad un pubblico di operatori, giornalisti, oltre che nell'organizzazione di un seminario per agenti di viaggio e per la stampa specializzata di presentazione del catalogo monografico Valle d'Aosta edito dal *Tour operator World of Freedom* e nella partecipazione al salone Leisure a Mosca, a fine settembre.

La Valle d'Aosta sul mercato spagnolo

Anche in Catalogna è proseguita l'azione di comunicazione della Valle d'Aosta con un buon riscontro sugli organi di informazione che hanno dato ampio spazio alla Valle d'Aosta con servizi e reportages in occasione dei principali eventi estivi ed invernali. È stato poi presentato a settembre a Barcellona, il nuovo sito in lingua spagnola e catalana che favorisce il contatto tra il potenziale turista spagnolo e l'offerta turistica regionale. Sotto il profilo commerciale un importante contatto è stato avviato con il Rac-Automobil club spagnolo. Nel 2006 la campagna promozionale sarà estesa al resto della Spagna partendo da Madrid.

Altre iniziative promozionali

Tra le iniziative promozionali più significative vanno poi segnalate: l'organizzazione, in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero-Ice, di due serate a Bruxelles e Parigi per la presentazione della stagione invernale in Valle d'Aosta. La collaborazione, attraverso un intervento di sponsorizzazione, ha permesso la realizzazione di un catalogo monografico Valle d'Aosta, edito da Alpitour, presentato nel mese di novembre a Roma agli operatori del settore ed agenti di viaggio.

La Cooperazione con progetti a contenuto turistico

Sono due i progetti relativi al programma Interreg III A Italia - Francia (Alpi), condotti in partenariato con la Savoia e l'Alta Savoia, con l'obiettivo di individuare e promuovere un prodotto turistico comune del quale condividere l'offerta e la promozione. Si tratta del progetto "Ritt-Réseaux d'itinéraires touristiques transfrontaliers en Haute Savoie et Vallée d'Aoste", con itinerari turistici tra le due regioni. L'altro progetto "Refuges" mira alla promozione e alla diffusione in Italia e in Francia del prodotto rifugi di montagna.

Le altre iniziative Interreg sono "Via alpina development venture-Viadventure" e "European Cultural Tourism Network". La Regione ha poi aderito ad un nuovo progetto denominato "Gaprotime" (*Gamme de produits touristiques intégrés méditerranéens*) nell'ambito del programma Medocc. Nel 2005 si è deci-

so di aderire, con tutte le Regioni interessate, al progetto *Via Francigena*, che prevede iniziative promozionali di supporto a quelle già avviate dall'Associazione dei comuni della Via Francigena.

■ Un anno di sport a sostegno dell'immagine turistica valdostana

Nell'ambito delle manifestazioni sportive, il 2005 è stato un anno all'insegna del grande sport in Valle d'Aosta, che si è aperto con lo spettacolo inconsueto della KO sprint di sci nordico. Molto apprezzati dal grande pubblico, il Torneo internazionale di pallavolo delle nazionali seniores femminili a Courmayeur, cui hanno preso parte la Russia, la Germania, il Brasile, l'Italia e la Serbia, il Campionato italiano e *World series* di calciobalilla a Saint-Vincent, il Torneo internazionale di calcio a 5 a Châtillon. Nel dicembre 2005, è tornato per la seconda volta a Pila il Paralelo di Natale, con gli atleti del Circo bianco e i VIP del mondo dello spettacolo. Tra gli appuntamenti di rilievo ci sono i Campionati del mondo di sci velocità a Cervinia, la Marcia Gran Paradiso, lo sci alpinismo tra cui il Trofeo Mezzalama, il Trofeo Prezemolo, il giro ciclistico della Valle d'Aosta, il rally Valle d'Aosta, ma anche di spettacolo come il *Noir in Festival*, Celtica, Cervino film festival, lo Stambecco d'oro. Sono state ospitate le squadre nazionali di sci di fondo seniores e juniores, a Courmayeur e Vailpeline, e le squadre di calcio Lazio, Reggina e Genoa, a Brusson, Sarre ed Aymavilles.

■ Il settore del commercio Gli interventi regionali a favore delle attività commerciali

Per quanto riguarda il settore del commercio sono stati impegnati nel corso dell'anno contributi a fondo perso per un totale di circa 4.000.000 di euro a fronte di 480 domande istruite per un ammontare complessivo di circa 14.000.000 di euro di investimenti ammessi, nonché finanziamenti a tasso agevolato a valere sui fondi di rotazione regionale per un totale di circa 1.300.000 euro a fronte di 3 domande istruite per un ammontare complessivo di circa 1.700.000 euro di investimenti ammessi.

"Saveurs du Val d'Aoste"

Il contrassegno di qualità per il settore agroalimentare ed enogastronomico valdostano denominato "*Saveurs du Val d'Aoste*", istituito con la legge regionale del 2004, ha lo scopo di promuovere e valorizzare la produzione agroalimentare ed enogastronomica valdostana e di garantire il livello qualitativo dell'offerta con particolare riguardo a tipicità, tradizione e cultura valdostana. Nella fase di attuazione della legge, è stato predisposto, per il tramite dell'Università degli Studi di Torino, il Disciplinary che permetterà di stabilire i requisiti obbligatori per il rilascio del contrassegno di qualità.

Tutela dei consumatori

Le disposizioni per la tutela dei consumatori e degli utenti introdotti con legge regionale 7 giugno 2004, n. 6, che ne disciplina

la materia, ha avuto piena applicazione nel 2005. Dopo la costituzione e la piena operatività del Comitato dei consumatori e degli utenti, le associazioni iscritte nell'Elenco regionale hanno potuto trovare, anche all'interno dell'organo consultivo, un'occasione di confronto reciproco a livello istituzionale per le attività di tutela dei consumatori programmate per il 2005.

Razionalizzazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande

È ormai in fase avanzata l'iter legislativo per l'approvazione di una nuova disciplina dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, che riguarda la razionalizzazione e la semplificazione degli adempimenti di natura amministrativa previsti per l'accesso all'attività, l'abolizione del Registro esercenti il commercio-Rec, la previsione di un'unica autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune per le tipologie di somministrazione e l'attribuzione al Comune del potere di programmazione per il rilascio di nuove autorizzazioni per l'esercizio dell'attività.

■ La formazione e qualificazione delle professioni Una nuova Direzione per lo sviluppo delle professioni turistiche e del commercio

Il 15 luglio 2005, è stata istituita la Direzione formazione, qualificazione e sviluppo delle professioni turistiche e del commercio che ha riunito in sé diverse competenze in materia di formazione ed esami dei settori turismo e commercio, precedentemente assegnate a più strutture dello stesso Assessorato.

La Direzione svolge l'attività di istruttoria, di controllo e di sostegno per i corsi di formazione professionale del settore turistico, con vari livelli di specializzazione.

Nell'ambito della Direzione, è proseguita l'attività di controllo sui progetti finanziati mediante il programma Interreg IIIA 2000/2006 sui versanti Italia-Francia e Italia-Svizzera, che coinvolgono Enti locali e Associazioni transfrontaliere per favorire una promozione ed una valorizzazione turistica comune sulle aree coinvolte, creando ad esempio circuiti sentieristici di alta quota o reti di itinerari transfrontalieri di interesse storico e culturale.

La Fondazione di Châtillon

La collaborazione con la Fondazione per la formazione professionale turistica di Châtillon assicura le risorse economiche per il funzionamento dell'Istituto professionale regionale alberghiero (Ipra) che, nell'anno scolastico 2005/2006, diplomerà i suoi primi studenti. Sono seguite altresì le attività d'integrazione tra i sistemi istruzione e formazione professionale, in quanto la Fondazione è Ente accreditato per l'esercizio del diritto-dovere alla formazione fino ai 18 anni.

La professione di maestro di sci

Con la modifica delle disposizioni di legge è stato raggiunto l'importante obiettivo della definizione di una compiuta disciplina dell'esercizio della professione di maestro di sci da parte di soggetti stranieri in particolare per quanto riguarda l'esercizio temporaneo di tale professione in Valle d'Aosta. È stato affrontato

concretamente il principio della libera circolazione delle persone in Europa, dando prova di iniziativa in un campo al momento non ancora normato nelle altre regioni italiane.

I corsi abilitanti

In merito alle professioni turistiche, c'è stata la piena applicazione della legge regionale 1/2003 con i corsi abilitanti; tra cui quelli per l'abilitazione dei primi maestri di mountain bike e di ciclismo fuoristrada. In materia di commercio, sono stati organizzati, ed alcuni sono in via di svolgimento, 5 corsi abilitanti e relativi esami per diverse figure professionali, quali agenti e rappresentanti di commercio, agenti di affari in mediazione-ramo immobiliare e per le attività commerciali del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

L'ATTIVITÀ

■ Un'attività all'insegna di due linee direttrici

L'attività nel settore dei trasporti e delle infrastrutture sportive nel corso del 2005 si è sviluppata in due direttrici.

Nella prima, tra le più rilevanti attività figurano: la gestione delle forme di agevolazione in favore di anziani, studenti e disabili; l'esercizio delle funzioni prefettizie in materia di autorizzazioni per trasporti eccezionali e festivi; la tenuta degli albi professionali per trasportatori merci e autoscuole; la gestione dei contratti di servizio nel settore delle autolinee e del trasporto ferroviario; l'istruttoria delle forme di contributo a favore di impianti a fune e imprese di trasporto di persone.

Nell'ambito della seconda direttrice, l'attività si è tradotta nelle iniziative per il potenziamento e la riqualificazione del sistema dei trasporti regionali.

■ L'aeroporto regionale "Corrado Gex"

È stato presentato il programma di investimenti e sviluppo dello scalo, per una spesa complessiva, per i prossimi cinque anni, di quasi 30 milioni di euro.

Gli interventi principali riguardano: l'allungamento della pista, passando dagli attuali 1240 metri a 1499 metri, per consentire l'operatività ad aeromobili da 60/70 posti; l'installazione di idonei apparati di radioaiuto, in modo da consentire l'utilizzo dello scalo anche al di là delle fasce diurne; la realizzazione di una nuova e più funzionale aerostazione, per gestire adeguatamente i maggiori flussi di passeggeri, di cui è stimata una crescita dagli attuali 8.000 passeggeri annui a 40.000 passeggeri all'anno; lo spostamento delle attività di aviazione generale in nuovi hangar per ricavare adeguati piazzali per la sosta degli aeromobili.

È stato siglato un apposito accordo di programma con il Ministero delle infrastrutture e trasporti, con il Ministero dell'economia e finanze e con l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac), per l'allungamento della pista e l'installazione delle radioassistenze, per una spesa complessiva di 14,5 milioni di euro, finanziata congiuntamente da Stato e Regione.

■ Il trasporto su rotaia

Nel settore ferroviario, sono stati aggiudicati gli appalti relativi all'eliminazione di 11 passaggi a livello su 24 sulla tratta ferroviaria valdostana, per aumentare l'affidabilità del servizio e la sicurezza degli utenti, anche stradali.

Per quanto concerne il collegamento ferroviario internazionale Aosta-Martigny, è stato ultimato il progetto Interreg per l'elaborazione dello studio per la valutazione dei possibili scenari socio-economici e ambientali dell'impatto derivante dalla realizzazione della trasversale alpina ferroviaria del Gran San Bernardo.

Relativamente alla tramvia intercomunale Pila-Cogne, sono stati ultimati i lavori relativi alle opere civili e sono state consegnate 9 delle 10 carrozze del convoglio ferroviario; per la decima carrozza sono in corso le verifiche di accoppiamento con i tre locomotori.

■ Il settore funiviario

Nel settore funiviario è stato predisposto il progetto preliminare per il rinnovamento della telecabina Aosta-Pila; considerato il protrarsi della firma dell'accordo di programma con il Comune di Aosta relativamente all'area F8bis e la conseguente variazione degli strumenti urbanistici, questo fatto consentirà comunque di avviare una procedura d'intesa separata in modo da realizzare l'intervento nell'estate 2007 e quindi entro le scadenze tecniche previste per legge.

Si è anche conclusa la gara per aggiudicare la progettazione relativa al rifacimento dell'impianto di Punta Helbronner, nel massiccio del Monte Bianco.

■ Il quadro normativo, programmatico e transfrontaliero

È stata approvata la legge regionale 22 luglio 2005 n. 17, con la quale si è regolamentata, in armonia con gli orientamenti emersi a livello nazionale, la materia del noleggio di autobus con conducente.

A livello programmatico si è dato avvio a una sostanziale revisione del Piano di bacino di traffico e a tale scopo è stato condotto un approfondito monitoraggio dei contratti in essere con i concessionari dei vari servizi di trasporto su gomma e su rotaia e sono state effettuate numerose analisi di valutazione dell'attuale sistema del trasporto pubblico regionale.

Tra i progetti finanziati con fondi Interreg, figura il progetto Sitralp, per la realizzazione a Pont-Saint-Martin di un polo intermodale di traffico, con funzioni di "Porta della Valle d'Aosta", integrato con il nuovo complesso culturale e turistico di Bard.

Un secondo progetto Interreg prevede interventi promozionali sull'insieme dei rifugi alpini valdostani e francesi, con la realizzazione di un sito web comune, per incentivare l'offerta dei rifugi. Nel 2005 è andata a regime la gestione delle agevolazioni in favore degli anziani sui mezzi di trasporto pubblico con l'utilizzo delle "smart card" elettroniche per l'attivazione del sistema regionale di tariffazione integrata.

LE PROSPETTIVE 2006

LE PROSPETTIVE PER IL 2006

■ Olimpiadi e Giro d'Italia

Il 2006 si aprirà a gennaio all'insegna dello sci nordico a livello mondiale con la seconda edizione della KO sprint, ad Aosta. Teatro della sfida tra i migliori atleti ed atlete che parteciperanno alle Olimpiadi sarà ancora una volta il cuore della città, piazza Chanoux.

La Regione autonoma Valle d'Aosta ha sottoscritto una convenzione che riguarda il passaggio della Fiamma olimpica ad Aosta, dove il 7 febbraio si svolgerà la cerimonia celebrativa con l'accensione del braciere da parte dell'ultimo tedeforo che sarà Marco Albarello.

È stato siglato il 7 ottobre scorso il protocollo d'intesa tra la Regione Valle d'Aosta e il Comitato olimpico giapponese per il ritiro pre-olimpico delle squadre nazionali nipponiche degli sport invernali. Tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, gli atleti giapponesi si alleneranno a Courmayeur per gli sport del ghiaccio e a La Thuile per lo slalom gigante e speciale e per lo snowboard. L'emittente televisiva Nhk trasmetterà ampi servizi sulle due stazioni sciistiche interessate.

Le strade della Valle d'Aosta ospiteranno per due giorni a maggio il Giro d'Italia di ciclismo. La prima tappa da Alessandria a La Thuile, mentre il giorno successivo i corridori prenderanno il via da Aosta alla volta di Domodossola passando attraverso il Valais.

■ Piano di bacino di traffico e Aeroporto

Tra le attività in programma figura l'elaborazione del nuovo Piano di bacino di traffico, che dovrà indicare le linee guida dell'intervento pubblico per sviluppare e rendere più efficiente e integrato il sistema dei trasporti pubblici e che dovrà costituire il punto di riferimento per la ridefinizione dei contratti con i concessionari dei servizi.

In ambito aeroportuale, sarà espletata la procedura di appalto europeo per la fornitura degli apparati di radioassistenza e si darà corso alla loro installazione, in modo da poter rendere operative le procedure di volo strumentale e consentire l'operatività dello scalo anche di notte o in condizioni meteo avverse.

Si provvederà inoltre a completare la progettazione per l'allungamento della pista di volo, a perfezionare l'intesa con il Comune di Saint-Christophe per variare la destinazione urbanistica delle aree interessate, oltre che a espletare le procedure di appalto.

Si darà quindi corso alle progettazioni di riordino della viabilità regionale e comunale, conseguenti alla necessità di garantire idonee aree di sicurezza in corrispondenza delle testate della pista di volo.

■ Trasporto su rotaia

In ambito ferroviario, si procederà ad integrare l'accordo di programma del 2004 per avviare la progettazione del by-pass del nodo di Chivasso: un intervento del costo di circa 10 milioni di euro, per consentire l'instradamento diretto su Torino di alcuni

treni, riducendo di 15 minuti i tempi sulla tratta Aosta-Torino. Per quanto concerne la tramvia intercomunale Pila-Cogne, si prevede la consegna dei tre locomotori e il conseguente avvio delle prove in linea e dei collaudi; queste operazioni preliminari consentiranno l'apertura del servizio al pubblico.

■ Nuove norme per le infrastrutture sportive

Nel settore delle infrastrutture sportive si intende porre mano al sistema normativo attuale, per definire meglio i vari aspetti connessi all'intervento regionale.

Analoghi interventi di revisione normativa riguarderanno le iniziative per incentivare la pratica dell'escursionismo e dell'alpinismo.

Dovrà infine essere completato e applicato il sistema regionale di integrazione tariffaria, includendo a pieno titolo anche i trasporti ferroviari. L'utilizzo delle "smart card" sarà esteso anche alla gestione delle agevolazioni a favore degli studenti.

LE MANIFESTAZIONI

LE MANIFESTAZIONI

3 gennaio, Aosta

Uno spettacolo originale quello proposto con la "International Ski sprint" in pieno centro storico, in una Piazza Chanoux trasformata in un anello innevato per la gioia del folto pubblico assiepato ai bordi dell'ovale, che ha visto sfidarsi i migliori interpreti dello sci di fondo maschile e femminile di Coppa del Mondo. Una formula innovativa che proietta Aosta al pari di altre città europee nel gotha dello sci di fondo internazionale capaci di abbinare questa disciplina ad una ambientazione urbana assolutamente originale.

Estate 2005

Un ricco panorama che spazia dal teatro, alla musica, alla riscoperta delle tradizioni o del cinema di montagna quello che ha caratterizzato l'estate 2005 con le manifestazioni organizzate e patrocinate dall'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio e Trasporti della Valle d'Aosta. Festival internazionale d'organo, Ététrad, Rassegna di musica da camera, Festival di Sarre, Teatro ai castelli e Cervino international film festival hanno avuto come contorno angoli caratteristici della Valle d'Aosta creando interesse tra gli ospiti e i residenti.

21 luglio, Saint-Christophe

Inaugurazione del nuovo impianto luci dell'aeroporto Corrado Gex. Per completare la dotazione di impianti previsti nel piano di



3 gennaio, Aosta - "International Ski sprint"

LE MANIFESTAZIONI

sviluppo dell'aeroporto regionale, è stato attivato l'impianto di illuminazione delle piste, Avl-Aiuti visivi luminosi, che consente il corretto svolgimento delle operazioni di volo e di movimento al suolo degli aeromobili in condizioni di visibilità ridotta o di notte. Le informazioni per le operazioni di atterraggio e decollo, che durante il giorno sono fornite dalla segnaletica orizzontale, con l'impianto luci saranno invece rese disponibili durante la notte o in condizioni di luce carente, da oltre 500 corpi luminosi di diverso tipo, colore, disposizione e intensità luminosa. L'inaugurazione dell'impianto si è svolta nel corso di una suggestiva cerimonia in notturna alla presenza del presidente della Regione, on. Luciano Caveri, e degli assessori al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, Ennio Pastoret, e del Territorio, Ambiente e Opere pubbliche, Alberto Cerise.

20 e 21 agosto, Pila

Gara di Coppa del mondo di *downhill* e *four cross*. Discese moz-



20 e 21 agosto, Pila - Gara di Coppa del mondo di downhill e four cross



20 e 21 agosto, Pila - L'assessore Pastoret con Corrado Hérin e Mirko Impérial, organizzatori della gara di Coppa del mondo

zafiato da brivido per chi non è abituato alle evoluzioni dei *bikers* internazionali impegnati nelle gare di coppa del mondo di Pila nelle specialità *downhill* e *four cross*. Le piste di sci della nota stazione si sono trasformate in tracciati appositamente attrezzati con toboga e passaggi acrobatici che hanno messo a dura prova i campioni internazionali giunti in Valle d'Aosta per contendersi la vittoria finale di Coppa del mondo.

Settembre, la Valle d'Aosta

e la promozione turistica in Russia e Spagna

Il mercato russo è stato l'oggetto della missione organizzata dall'Assessorato per promuovere l'immagine regionale in vista della stagione invernale dello sci. Gli incontri si sono svolti per la prima parte a San Pietroburgo, con la delegazione guidata dall'assessore Pastoret che si è allargata negli incontri a Mosca con l'arrivo del Presidente della Regione, on. Caveri. A concludere la visita russa è stato il buffet di gala offerto presso la residenza dell'Ambasciata italiana a Mosca con la degustazione guidata dallo chef valdostano Mirko Zago.

Sempre sul versante della promozione, l'Assessorato è stato impegnato in una serie di incontri a Barcellona con gli operatori economici, commerciali e turistici per promuovere la Valle d'Aosta, far conoscere le specialità tipiche della gastronomia e le proposte turistiche per la stagione invernale oltre alla presentazione del sito turistico in lingua catalana e spagnola.

27-30 ottobre, Saint-Vincent

Campionati del Mondo di Calcio balilla. La sfida tra i candidati al titolo iridato di Calcio balilla ha trovato per la seconda volta consecutiva una sede ideale a Saint-Vincent per le fasi finali del campionato mondiale che hanno portato in Valle d'Aosta i migliori 40 atleti tra uomini e donne provenienti da 27 paesi di ogni parte del Mondo. Sempre a Saint-Vincent, si sono svolti i Campionati italiani nella specialità del doppio, ai quali hanno preso parte giocatori di tutta la penisola. Confermato il rendez-



Settembre, Mosca - Buffet di gala offerto presso l'Ambasciata italiana a Mosca

LE MANIFESTAZIONI

vous con il 2° Trofeo Valle d'Aosta aperto ai giocatori residenti in Valle d'Aosta.

6-12 dicembre, Courmayeur

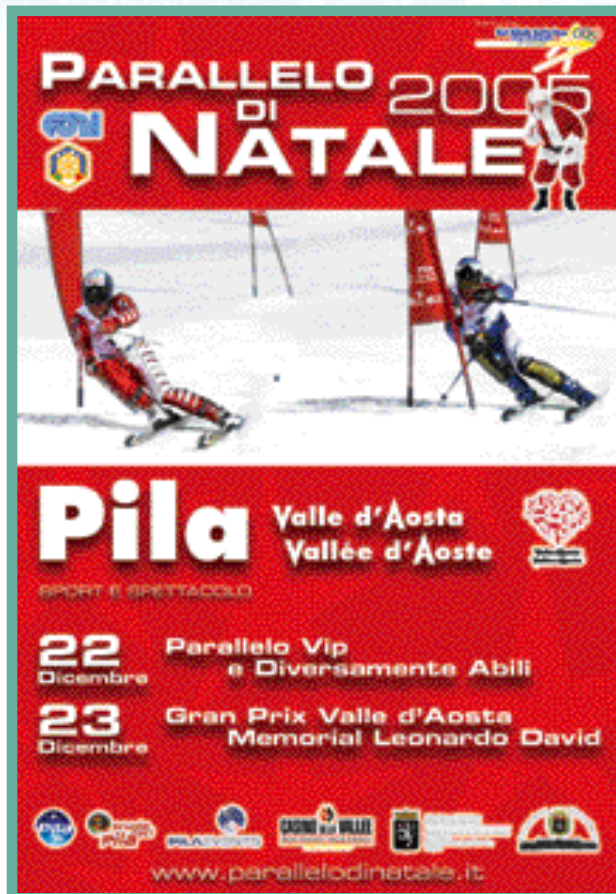
Giunto alla 15° edizione, il Noir in Festival ha messo ormai solide radici a Courmayeur e consolidato il rapporto di collaborazione con l'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, che rinnova l'attenzione al mondo del cinema in un filone, quello del Noir, che incontra un numero sempre più vasto di appassionati. Un'apertura al territorio ha "illuminato di Noir" questa edizione della kermesse, con una serie di set diversificati, dal forum PalaNoir, al Jardin de l'Ange, al Centro congressi con una varietà di attività che hanno coinvolto anche i più piccini.

22 e 23 dicembre, Pila

È tornato per la seconda volta consecutiva sulle nevi di Pila il rendez-vous con il Parallelo di Natale. Il toboga illuminato della pista Gorraz ha ospitato i migliori interpreti del circo bianco dopo la pausa della prima parte di gare della Coppa del Mondo di sci alpino. Le fasi più calde della sfida tra campioni nella 18° edizione di questa kermesse dello sci hanno moltiplicato il già numeroso pubblico con il collegamento in diretta Rai. A precedere la gara dei big nella due giorni di Pila si sono svolti il Parallelo Vip, il Parallelo degli sci club della Valle d'Aosta e il Parallelo di Natale degli atleti disabili che parteciperanno alle Paraolimpiadi.

Oltre alle iniziative citate meritano di essere segnalate anche le tre opere d'interesse particolare, finanziate dall'Assessorato del Turismo con fondi propri e realizzate dall'Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere pubbliche:

- Palafent di Brissogne
- Area Golf di Quart/Brissogne



22 e 23 dicembre, Pila - Parallelo di Natale



27-30 ottobre, Saint-Vincent - Campionati del Mondo di Calcio balilla



27-30 ottobre, Saint-Vincent - Campionati del Mondo di Calcio balilla



Région Autonome
Vallée d'Aoste

Regione Autonoma
Valle d'Aosta

A cura della Presidenza
della Regione autonoma
Valle d'Aosta
Direzione della Comunicazione
Ufficio Stampa

Piazza Deffeyes, 1
11100 Aosta

Telefono 0165 27 32 00
Fax 0165 27 34 02

e-mail
u-stampa@regione.vda.it

sito internet
www.regione.vda.it

Grafica e impaginazione
Pier Francesco Grizi Grafico

Fotografie
Archivio Amministrazione regionale

Stampa
Musumeci Spa - Quart (Valle d'Aosta)



Région Autonome
Vallée d'Aoste

Regione Autonoma
Valle d'Aosta